

COMUNE DI CARRARA
29 GIU. 2006

DATA AVVIO PROCEDIMENTO		PROTOCOLLO
	SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE Pratica N. _____ PT. _____	COMUNE L. _____ 30 GIU. 2006 Prot. n° <u>29840</u> Cat. _____ Clas. _____

**Allo SPORTELLO UNICO
Del Comune di Carrara**

Oggetto. Impianto produttivo di beni/servizi (art.3 , comma 3 , DPR n. 447/1998).

Il/la sottoscritto **POLETTI GINO** _____ nato a **CARRARA** _____ il **06/08/53**
 Residente in **CARRARA** _____ (MS) via **Bassagrande Loc. Marina di Carrara** _____ n. **34**
 Nella qualità di legale rappresentante dell'impresa **LIFTING ROPES & PLAST S.R.L.**
 Con sede legale in Comune di Carrara Località **Avenza** _____ (MS)
Viale Domenico Zaccagna area ex Italiana Coke Lotto 1.1 _____ n. **6** _____
 tel. **0585.50701** _____ (cell.=====) fax **0585.855772** _____
 e-mail **info@lifting-ropes.com** _____
 codice fiscale **00637140450** _____ P.IVA **00637140450** _____
 con iscrizione al Tribunale di Massa e Carrara _____ n. **9992** _____ del =====
 con iscrizione alla Camera di Commercio di Massa e Carrara _____ n. **97206** del **19/01/1996**

CHIEDE DI

- | | | | |
|--|--|---------------------------------------|----------------------------------|
| ☐ Realizzare | ☐ Ristrutturare | ☐ Ampliare | ☐ Cessare |
| ☒ Attivare | ☐ Riattivare | ☐ Riconvertire | ☐ Altro |

Il seguente impianto produttivo LIFTING ROPES & PLAST S.R.L., produzione e commercio sia al dettaglio che all'ingrosso, di funi in acciaio, tiranti ed accessori per il sollevamento _____ sito in **viale Domenico Zaccagna Area ASI Lotto 1.1** _____ n. **6** _____ (loc. **Avenza (MS)**) _____

a tal fine dichiara

che il tipo di procedimento al quale è interessato è :

X semplificato (con conferenza di servizi) ☐ mediante autocertificazione ☐ misto

A tal fine presenta contestualmente

- ☐ Parere preventivo vigili del fuoco
- ☐ Parere preventivo GONIP
- ☐ Altro parere preventivo
- ☐ Domanda di concessione edilizia
- ☐ Domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue
- ☐ Domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera

☐ _____

☐ _____

☐ _____

☐ _____

a tal fine dichiara di aver già presentato

☐ _____ in data _____

☐ _____ in data _____

☐ _____ in data _____

☐ _____ in data _____

☐ _____ in data _____

NOTE:

NEL CASO DI RICHIESTA INTEGRAZIONI O COMUNICAZIONI INERENTI LA PRESENTE PRATICA, CONTATTARE LA DITTA ECO-GEST S.R.L. TEL 0585.53700 PER. IND. GIOVANNI GATTI 335.5280435 e-mail gatti@eco-gest.net

Carrara, li 22 giugno 2006

LIFTING ROPES & PLAST S.R.L.

Viale D. Zaccagna, 6

54036 MARINA DI CARRARA (MS)

Tel. 0585.855772 - Tel. 0585.855772

P. IVA 00637140450





di Massa-Carrara

Prot.:CEW/1158/2006/CMS0097

11/4/2006

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI MASSA CARRARA
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00637140450
del Registro delle Imprese di MASSA CARRARA
data di iscrizione: 19/02/1996

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 97206 il 19/01/1996

Denominazione: LIFTING ROPES & PLAST - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede:
CARRARA (MS) VIALE DOMENICO ZACCAGNA, 6 CAP 54036
Frazione MARINA

Costituita con atto del 20/12/1995

Durata della società:
data termine: 31/12/2050

Oggetto Sociale:

L'ATTIVITA' CHE COSTITUISCE L'OGGETTO SOCIALE E' LA SEGUENTE:
LA PRODUZIONE E IL COMMERCIO, SIA AL DETTAGLIO CHE ALL'INGROSSO, DI FUNI DI ACCIAIO, TIRANTI ED ACCESSORI SOLLEVAMENTO, PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO E L'AGRICOLTURA, MACCHINE E ATTREZZATURE PER IL SOLLEVAMENTO CARICO, UTENSILERIA ED ARTICOLI TECNICI E ANTINFORTUNISTICI; FORNITURE NAVALI E INDUSTRIALI; FORNITURE PER L'IMBALLAGGIO E FORNITURE PER MARMO E DI FIBRE SINTETICHE IN GENERE E LA COSTRUZIONE DI POMPE OLEODINAMICHE E SISTEMI ECOLOGICI, NONCHE' LAVORAZIONI CONTO TERZI; FABBRICAZIONE E COMMERCIO DI MATERIE PLASTICHE E LORO DERIVATI E APPLICAZIONI PLASTICHE IN GENERE; MONTAGGI E SMONTAGGI INDUSTRIALI; RECUPERI INDUSTRIALI; COMMERCIO MATERIALI FERROSI; COMMERCIO E NOLEGGIO DI MACCHINARI; AUTOVEICOLI IN GENERE, AUTOVETTURE, MOTOVEICOLI; COMMERCIO E GESTIONE PER CONTO PROPRIO E PER CONTO DI TERZI DI IMMOBILI CIVILI, INDUSTRIALI E COMMERCIALI.
LA SOCIETA' POTRA' INOLTRE ASSUMERE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE O SOCIETA', COSTITUITE O COSTITUENDE, AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO.
LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE PER LE SOCIETA' EVENTUALMENTE PARTECIPATE E CONSOCIATE SERVIZI TECNICO-AMMINISTRATIVI E DI COORDINAMENTO, SERVIZI PROMOZIONALI E DI MARKETING E ATTIVITA' PER LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI NELLE AREE FINANZIARIE, QUALI PRESTARE AVALLI, FIDEIUSSIONI ED OGNI GARANZIA ANCHE REALE, EFFETTUARE VERSAMENTI SOTTO QUALSIASI FORMA, QUALI VERSAMENTI IN CONTO FUTURI AUMENTI DI CAPITALE, IN CONTO CAPITALE, SENZA DIRITTO ALLA RESTITUZIONE DELLE SOMME VERSATE, E/O A COPERTURA DELLE PERDITE E FINANZIAMENTI, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA PREVISTA PER LA TRASPARENZA BANCARIA IN MATERIA.

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Sistema di amministrazione adottato: AMMINISTRAZIONE PLURIPERSONALE COLLEGIALE

di Massa-Carrara

Prot.:CEW/1158/2006/CMS0097

11/4/2006

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
numero componenti in carica: 3
durata in carica A TEMPO INDETERMINATO

INFORMAZIONI SULLO STATUTO

Poteri da Statuto:

L'ORGANO AMMINISTRATIVO O I SINGOLI AMMINISTRATORI IN CASO DI AMMINISTRAZIONE DISGIUNTA, SONO INVESTITI DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', SENZA ECCEZIONE ALCUNA, ED HANNO QUINDI FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RITENGANO OPPORTUNI PER L'ATTUAZIONE ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, ESCLUSI SOLTANTO QUELLI CHE LA LEGGE O LE PRESENTI NORME RISERVANO INDEROGABILMENTE ALLE DECISIONI DEI SOCI. E' FATTA SALVA, COMUNQUE, LA FACOLTÀ DEI SOCI DI STABILIRE DIVERSE MODALITA' DI ESERCIZIO DEI POTERI DI AMMINISTRAZIONE, AL MOMENTO DELLA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI. L'ORGANO AMMINISTRATIVO O I SINGOLI AMMINISTRATORI IN CASO DI AMMINISTRAZIONE DISGIUNTA, HANNO FACOLTA' DI PROMUOVERE AZIONI ED ISTANZE GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE, PER OGNI GRADO DI GIURISDIZIONE ED ANCHE PER GIUDIZI DI REVOCAZIONE E CASSAZIONE E DI NOMINARE ALL'UOPO AVVOCATI, PROCURATORI ALLE LITI E PROCURATORI SPECIALI ANCHE AD NEGOTIA. LA FIRMA E LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA', DI FRONTE AI TERZI E IN GIUDIZIO, SPETTANO ALL'AMMINISTRATORE UNICO, AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E, NEI LIMITI DELLA DELEGA, AGLI AMMINISTRATORI DELEGATI; IN CASO DI AMMINISTRAZIONE IN FORMA DISGIUNTIVA O CONGIUNTIVA, LA FIRMA E LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI E IN GIUDIZIO SPETTANO A QUEGLI AMMINISTRATORI CHE SARANNO INDICATI NELL'ATTO DI NOMINA, CON LE LIMITAZIONI IN ESSO EVENTUALMENTE CONTENUTE.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Capitale Sociale in EURO:
deliberato 844.000,00
sottoscritto 844.000,00
versato 844.000,00

ATTIVITÀ

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 20/05/1996

Attività esercitata nella sede legale:
PRODUZIONE CAVI DI ACCIAIO

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

* POLETTI GINO (rappresentante dell'impresa)
nato a CARRARA (MS) il 06/08/1953
codice fiscale: PLTGNI53M06B832J
- CONSIGLIERE nominato con atto del 12/02/2004
presentazione il 12/03/2004
durata in carica A TEMPO INDETERMINATO
- PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE nominato con atto del 12/02/2004
durata in carica A TEMPO INDETERMINATO
Poteri:
POTERI RELATIVI ALLA CARICA DI PRESIDENTE, DISGIUNTAMENTE DAGLI ALTRI MEMBRI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
1. SOVRINTENDERE ALLA GESTIONE DELLA SOCIETA' IN CONFORMITÀ ALLA LEGGE E ALLO

di Massa-Carrara

Prot.:CEW/1158/2006/CMS0097

11/4/2006

STATUTO, SECONDO LE DIRETTIVE STABILITE DAL CONSIGLIO; CONCORRERE E PARTECIPARE A GARE, ASTE PUBBLICHE E PRIVATE, INCANTI E LICITAZIONI, NONCHE' APPROVAZIONE CAPITOLATI E INTERVENIRE A COLLAUDI; STIPULARE CONTRATTI DI TRASPORTO O SPEDIZIONE, EFFETTUANDO CONSEGNE, SVINCOLI O DEPOSITI ANCHE IN MAGAZZINI GENERALI;

2. ACQUISTARE, PERMUTARE E VENDERE QUALSIASI PRODOTTO, MATERIA PRIMA ED IN GENERE QUALSIASI BENE MOBILE PRODOTTO, IMPORTATO O COMUNQUE ATTINENTE ALL'AZIENDA SOCIALE, COMPRESI QUELLI SOGGETTI A REGISTRAZIONE.

IL SIG. GINO POLETTI PER STIPULARE CONTRATTI DI QUALSIASI GENERE ATTINENTI ALL'ATTIVITA' SOCIALE, INCLUSI CONTRATTI DI AFFITTO E LOCAZIONE, ANCHE ULTRANOVENNALE, NONCHE' DI LEASING, QUALE CONDUTTORE, AVENTI AD OGGETTO BENI SIA MOBILI, ANCHE REGISTRATI, CHE IMMOBILI, DOVRA' OTTENERE LA FIRMA CONGIUNTA DEL CONSIGLIERE FILIPPO NARDI;

3. STIPULARE CONTRATTI DI COMMISSIONE E DI AGENZIA NONCHE' SOTTOSCRIVERE IN NOME DELLA SOCIETA' CONTRATTI DI VENDITA DEI PRODOTTI DISTRIBUITI DALLA SOCIETA' CON CLIENTI DELLA SOCIETA'; APRIRE NUOVI RAPPORTI E LIQUIDARE CONTI CON FORNITORI E CON CLIENTI;

4. IMPARTIRE SANZIONI DISCIPLINARI AI DIPENDENTI E LICENZIARLI.

LE DECISIONI AFFERENTI L'ASSUNZIONE DI DIPENDENTI E LA DETERMINAZIONE DEI LORO COMPENSI SONO RISERVATE AL C. DI A. NELLA SUA COLLEGIALITA';

5. TENERE E FIRMARE LA CORRISPONDENZA ORDINARIA DELLA SOCIETA' E DICHIARAZIONI DI CARATTERE FISCALE;

6. COSTITUIRE, TRAMUTARE, SVINCOLARE E RITIRARE DEPOSITI ANCHE CAUZIONALI IN DENARO

O TITOLI NONCHE' ESIGERE, RITIRARE E RISCOUTERE QUALSIASI SOMMA, TITOLO, VALORE O BENE DOVUTI ALLA SOCIETA' DA QUALSIASI CLIENTE, PERSONA FISICA O GIURIDICA, IVI

COMPRESI GLI ORGANI E LE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, GLI ENTI PUBBLICI E GLI ENTI PARASTATALI, LE FERROVIE DELLO STATO, I SERVIZI POSTALI E TELEGRAFICI, GLI UFFICI DOGANALI, LE AUTORITA' FISCALI IN GENERE, LE REGIONI, LE PROVINCE E I COMUNI E PARTICOLARMENTE, MA SENZA INTENTO LIMITATIVO, RITIRARE O RISCOUTERE VAGLIA POSTALI E TELEGRAFICI, MANDATI DI PAGAMENTO, ASSEGNI DI QUALUNQUE NATURA E PER QUALUNQUE IMPORTO, NONCHE' PIU' IN GENERALE, TITOLI DI CREDITO O DI RICONOSCIMENTO DEL DEBITO DI TERZI VERSO LA SOCIETA', EFFETTUARE I RELATIVI VERSAMENTI NEI CONTI CORRENTI INTRATTENUTI DALLA SOCIETA';

7. ESIGERE E RICEVERE DAGLI UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI, DALLE FERROVIE DELLO STATO, DALLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE E AEREE, DAGLI UFFICI DOGANALI E DA QUALSIASI IMPRESA O UFFICIO, LETTERE, PACCHI, PIEGHI TANTO ORDINARI CHE RACCOMANDATI, ASSICURATI, TITOLI, MERCI, DOCUMENTI.

8. RILASCIARE DI QUANTO RISCOSSO O RICEVUTO QUIETANZE E DISCARICHI NELLE FORME RICHIESTE, CON L'ESONERO DEGLI UFFICI DESTINATARI DA OGNI RESPONSABILITA';

9. EMETTERE TRATTE SU CLIENTI E DEBITORI DELLA SOCIETA', GIRARE TRATTE ED EFFETTI PER L'INCASSO, LO SCONTO, IL PROTESTO E PER QUIETANZA, ESCLUSA L'ACCETTAZIONE DI TRATTE PER SOMME ECCEDENTI DEBITI CONTABILIZZATI O LA PRESTAZIONE DI AVALLI CAMBIARI;

10. FARE DEPOSITI, ANCHE CAUZIONALI, PRESSO PERSONE FISICHE O GIURIDICHE, ENTI O BANCHE, FIRMARE LE RELATIVE POLIZZE O DOCUMENTI, NONCHE' RITIRARE DETTI DEPOSITI, LOCARE ED APRIRE CASSETTE DI SICUREZZA, NONCHE' DISDIRE LA LOCAZIONE DELLE STESSE;

11. APRIRE ED ESTINGUERE CONTI CORRENTI POSTALI AL NOME DELLA SOCIETA', ESEGUIRE PRELIEVI E DARE DISPOSIZIONI SUGLI STESSI CON FIRMA SINGOLA E DISGIUNTA PER IMPORTI UNITARI - PURCHE' NON SIANO PARTE DI O COMUNQUE RICONDUCIBILI PER MODALITA', TERMINI O SCOPO AD UNA OPERAZIONE UNITARIA - NON ECCEDENTI 5.000,00; PER IMPORTI UNITARI COME SOPRA INDIVIDUATI ECCEDENTI IL LIMITE DI 5.000,00 IL PRESIDENTE DOVRA' OTTENERE LA FIRMA CONGIUNTA DEL CONSIGLIERE FILIPPO NARDI;

12. APRIRE CONTI CORRENTI PRESSO QUALSIASI BANCA O AMMINISTRAZIONE SIA PUBBLICA

Prot.:CEW/1158/2006/CMS0097

11/4/2006

CHE PRIVATA E DARE ISTRUZIONI CIRCA LE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEGLI STESSI NEL RISPETTO DEI LIMITI DI MOVIMENTAZIONE DEI MEDESIMI AI SENSI DEL PUNTO 10 CHE PRECEDE;

13. EMETTERE ASSEGNI, FARE PAGAMENTI (ANCHE MEDIANTE GIRATA DI ASSEGNI E TITOLI ALL'ORDINE) E DARE DISPOSIZIONI IN GENERE SU QUALSIASI CONTO CORRENTE BANCARIO DELLA SOCIETA', COMUNQUE DENOMINATO, ANCHE ALLO SCOPERTO MA FINO ALLA CONCORRENZA DEI FIDI CONCESSI ALLA SOCIETA' CON FIRMA SINGOLA E DISGIUNTA PER IMPORTI UNITARI - PURCHE' NON SIANO PARTE DI O COMUNQUE RICONDUCIBILI PER MODALITA', TERMINI O SCOPO AD UNA OPERAZIONE UNITARIA - NON ECCEDENTI 5.000,00; PER IMPORTI UNITARI COME SOPRA INDIVIDUATI ECCEDENTI IL LIMITE DI 5.000,00 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DOVRA' OTTENERE LA FIRMA CONGIUNTA DEL CONSIGLIERE FILIPPO NARDI;

14. PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER OPERAZIONI DI CESSIONE DI CREDITI DELLA SOCIETA', A TERMINI DI LEGGE, SALVO CHE PER LE CESSIONI DI CREDITI A FAVORE DI ENTI PREVIDENZIALI, A REGOLAMENTO TOTALE O PARZIALE DI CONTRIBUTI DOVUTI;

15. IMPEGNARE LA SOCIETA' CON OBBLIGAZIONI CAMBIARIE ED EVENTUALI RINNOVAZIONI DELLE STESSE, SIA MEDIANTE EMISSIONE DI VAGLIA CAMBIARI (O CAMBIALI), SIA MEDIANTE GIRATA DI TRATTE A CLIENTI E FORNITORI CON FIRMA SINGOLA E DISGIUNTA PER

R
IMPORTI UNITARI - PURCHE' NON SIANO PARTE DI O COMUNQUE RICONDUCIBILI PER MODALITA', TERMINI O SCOPO AD UNA OPERAZIONE UNITARIA - NON ECCEDENTI 5.000,00; PER IMPORTI UNITARI COME SOPRA INDIVIDUATI ECCEDENTI IL LIMITE DI 5.000,00 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DOVRA' OTTENERE LA FIRMA CONGIUNTA DEL CONSIGLIERE FILIPPO NARDI;

16. STIPULARE CONTRATTI DI ASSICURAZIONE, CONCORDANDO ED ACCETTANDO PREMI ED INDENNITA'.

* NARDI FILIPPO

nato a CARRARA (MS) il 21/07/1941

codice fiscale: NRDFPP41L21B832H

- CONSIGLIERE nominato con atto del 12/02/2004

presentazione il 12/03/2004

durata in carica A TEMPO INDETERMINATO

* GIACOMELLI RICCARDO

nato a CARRARA (MS) il 26/01/1966

codice fiscale: GCMRCR66A26B832L

- CONSIGLIERE nominato con atto del 12/02/2004

presentazione il 12/03/2004

durata in carica A TEMPO INDETERMINATO

* MUNDA BRUNO

nato a CARRARA (MS) il 07/12/1947

codice fiscale: MNDBRN47T07B832F

- PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE nominato con atto del 16/05/2003 fino al 16/05/2006

* GIANONI MAURIZIO

nato a LA SPEZIA (SP) il 23/07/1961

codice fiscale: GNNMRZ61L23E463S

- SINDACO EFFETTIVO nominato con atto del 16/05/2003 fino al 16/05/2006

* BARATTA MAURIZIO

nato a CARRARA (MS) il 25/10/1953

codice fiscale: BRTMRZ53R25B832N

- SINDACO SUPPLENTE nominato con atto del 16/05/2003 fino al 16/05/2006

* TONINI RICCARDO

di Massa-Carrara

Prot.:CEW/1158/2006/CMS0097

11/4/2006

nato a CARRARA (MS) il 08/05/1960
codice fiscale: TNNRCR60E08B832B
- SINDACO SUPPLENTE nominato con atto del 16/05/2003

Le notizie e i dati relativi ad atti depositati prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 7/12/1995, n. 581, possono risultare in estratto o in forma sintetica.

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

RISCOSSI PER DIRITTI EURO 10,00
TOTALE EURO 10,00
TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 19363

A RICHIESTA DELL'INTERESSATO SI RILASCI IL PRESENTE CERTIFICATO IN ESENZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE. L'EVENTUALE USO PER FINI DIVERSI RICADE SOTTO LA PERSONALE RESPONSABILITA' DELL'UTENTE
SI DICHIARA INOLTRE CHE A CARICO DELLA PREDETTA DITTA NON RISULTA PERVENUTA NEGLI ULTIMI 5 ANNI A QUESTO UFFICIO DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE AMMINISTRATIVA COATTA, AMMISSIONE IN CONCORDATO O AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA

PER IL CONSERVATORE
IL FUNZIONARIO DELEGATO

CLAUDIA BERTONCINI

[Handwritten signature]
(firma per contesti)

SOGGETTI CONTROLLATI (articolo 2 del D.P.R n.252 del 3/6/1998)

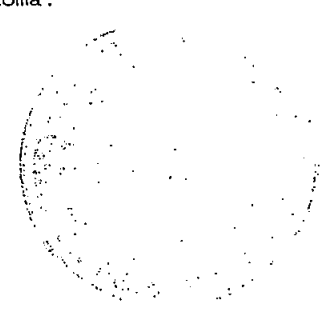
Codice fiscale	Denominazione	Pr.sede		
00637140450	LIFTING ROPES & PLAST - SOCIETA'	MS		
Cognome	Nome	Sesso	Pr.nasc.	Dt nasc.
POLETTI	GINO	M	MS	06/08/1953
NARDI	FILIPPO	M	MS	21/07/1941
GIACOMELLI	RICCARDO	M	MS	26/01/1966

N U L L A O S T A

ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e successive modificazioni.

La presente certificazione è emessa dal C.C.I.A.A. utilizzando il collegamento telematico con il sistema informativo utilizzato dalla prefettura di Roma.

*** fine certificato ***



REGIONE TOSCANA
Dipartimento della Salute e Politiche di Solidarietà

Servizio Sanitario Nazionale
Regione Toscana

AZIENDA U.S.L. N° 1 DI MASSA E CARRARA
Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi
Via Democrazia, 44-54100 MASSA
Tel.0585-45843 / fax 0585-810405

COMUNE DI CARRARA

PARTE RISERVATA AZIENDA USL 2106

DATA RICEVIMENTO _____

PROT. n° _____

Scadenza termini per Chiarimenti _____

Scadenza termini per Parere _____

Note: _____

MODULO INFORMATIVO PER PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO

(Art.4 D.P.R. 447/98)

In attuazione del D.P.R. 447/98, il Modulo Informativo deve essere debitamente compilato al fine della sicurezza degli impianti e della tutela sanitaria

Oggetto:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ☐ | Localizzazione attività produttiva |
| ☒ | Realizzazione attività produttiva (art.216 T.U.L.L.S.S.) |
| ☐ | Ristrutturazione attività produttiva |
| ☐ | Ampliamento attività produttiva |
| ☐ | Riattivazione attività produttiva |
| ☐ | Riconversione attività produttiva |
| ☐ | Altro _____ |

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

DITTA (ragione sociale) LIFTING ROPES & PLAST S.R.L.

PARTITA IVA 00637140450

Con SEDE in (indirizzo) Viale Domenico Zaccagna n° 6 Area ex Italiana Coke Lotto 1.1

tel. 0585. 50701

Legale rappresentante Poletti Gino

Codice Fiscale PLTGNI53M06B832J

Ubicazione Attività:

☒ Come sopra

☐ Altro Indirizzo: _____

Sezione prima

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RALATIVE ALLA STRUTTURA

1.1 Ubicazione del fabbricato (indirizzo) Viale Domenico Zaccagna n. 6 Area ex Italiana Coke - Comune di Carrara

Frazione Avenza (MS) Lotto n. 1.1

Superficie dell'area m² ...2435,00.... Di cui superficie coperta m²...824,65.... Utile e praticabile m²...986,54

L'ubicazione rispetta la destinazione prevista dal PRGC o da altri strumenti urbanistici

☐ SI

Rispondere
scrivendo
nelle caselle
SI o NO

La zona è compresa nella perimetrazione urbana

☐ NO

1.2 Autorizzazioni del manufatto

☐ Concessione edilizia n° 40 del 19/06/01 Agibilità n° _____ del _____

☐ Concessione edilizia n° _____ del _____ Agibilità n° _____ del _____

☐ Altro (specificare): Provvedimento autorizzativi unico n. 15/03 del 11/04/03

☐ Variante Finale ai sensi art. 39 L.R. 14.10.1999 n° 52, del 26/07/03;

1.3 Il fabbricato ha locali destinati ad uso lavorativo con:

Altezza inferiore ai limiti di legge ⁽¹⁾

☐ NO

Rispondere
scrivendo
nelle caselle
SI o NO

Sotterranei o semisotterranei ⁽²⁾

☐ NO

Allegare relazione come specificato nella nota ⁽²⁾

1.4 Approvvigionamento idrico ⁽³⁾:

☒ Acquedotto

☐ Pozzo

☐ Altro

1.5 Sistema di smaltimento reflui liquidi di tipo civile

☒ Fognatura pubblica

☐ Sistema trattamento e smaltimento proprio

(si allega elaborato grafico schema con particolari esecutivi, indicazioni corpo riceettore, dimensionamento e distanze di cui alla C.M.LL.PP. 04.02.1977 Allegato n°5)

(Per i rapporti fare riferimento agli Indirizzi tecnici della regione Toscana nella versione aggiornata disponibile presso i Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda USL)

SF = superficie finestra
Sfa = superficie finestra apribile
Sp = superficie pavimento

1.7 RISCALDAMENTO (da compilare per ogni singolo impianto)

☐ Non previsto ☐ Previsto in tutti i locali **X Previsto nei locali ⁽⁴⁾ n° 4,5,7,9,10,11,14,15**

Tipo di impianto: Caldaia e fan coil

Potenzialità 30 KW.

Combustibile **METANO**

Ubicazione ⁽⁴⁾ ESTERNA ENTRO APPOSITO GABBIOTTO METALLICO

L'impianto è soggetto all'obbligo di dichiarazione di conformità in base alla L.46/90 ?

X Si, la dichiarazione è allegata in copia ☐ No perchè _____

1.8 Ricambio forzato dell'aria e/o climatizzazione

☐ Non previsto ☐ Previsto in tutti i locali **X Previsto nei locali ⁽⁴⁾ n° 7,10,13,14**

Tipo di impianto ⁽⁶⁾: FAN COIL

1.9 Impianto elettrico

☐ Non previsto perchè _____
X Previsto

Potenza complessiva installata kw 15

Tensione d'esercizio 380 V

Alimentazione: **X Direttamente dalla BT**

☐ AT

Alimentazione d'emergenza: ☐ Non prevista

☐ Di riserva

X Di sicurezza

Sezione seconda

INFORMAZIONI DI CARATTERE SPECIFICO RELATIVE ALL' ATTIVITA'

2.1 Specificare il tipo di attività svolta

COMMERCIALIZZAZIONE ED ASSEMBLAGGIO FUNI E TIRANTI IN ACCIAIO E NYLON

Settore⁽⁷⁾: ☒ **Industria** ☐ Artigianato ☐ Commercio ☐ Altro _____

2.2 Specificare la CLASSE di insalubrità in base al D.M. 02/09/94

☒ **Non insalubre**

☐ Insalubre Classe: _____

In relazione a:

Sostanze chimiche (specificare) _____

Prodotti e materiali (specificare) _____

Attività (specificare) _____

2.3 L'azienda rientra tra quelle soggette all'obbligo di notifica o dichiarazione di cui al D.Lgs. 334/99

Rispondere SI o NO nella casella

NO

2.4 L'azienda, o parti di essa, rientrano tra le categorie comprese nelle tabelle di cui alla L. 689/59 e/o D.M.16/2/82 con obbligo di Certificazione Prevenzione Incendi.

Rispondere SI o NO nella casella

NO

2.5 Estremi di precedenti autorizzazioni, nulla osta ecc.. inerenti l'attività: _____

2.6 Orario di lavoro:

☒ **Giornaliero**

☐ Su due turni

☐ Su tre turni

☐ Altro (specificare) _____

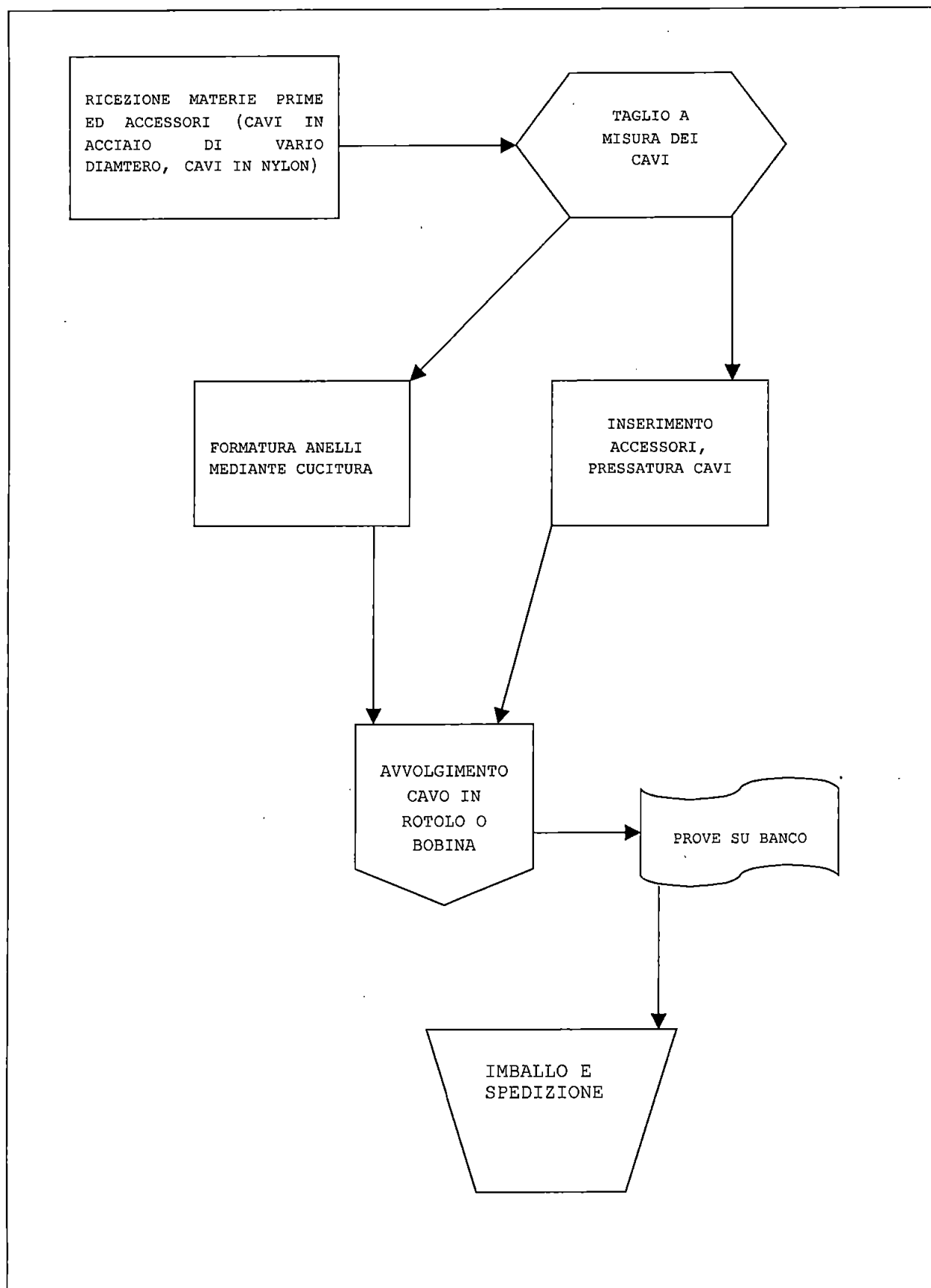
2.7 Personale

	Apprendisti		Operai e/o intermedi		Impiegati e/o Tecnici		Soci lavoratori		TOTALE
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	Donne	uomini	donne	
Attuali	===	===	2	1	1	1	===	===	5
Previsti	===	===	2	1	1	1	===	===	5

2.8 Servizi

		W.C.	LAVANDINI	DOCCE	SPOGLIATOI
Personale Di reparto	uomini	1	1	1	1
	donne	1	1	1	1
Personale di ufficio	uomini	1	1	===	===
	donne	1	1	===	===
Personale addetto alla manipolazione di alimenti	uomini				
	donne				
Utenti	uomini				
	donne				
TOTALE N:		4	4	2	2

2.9 DESCRIZIONE GENERALE DEL CICLO DI LAVORAZIONE CON ILLUSTRATA LA SEQUENZA DELLE FASI LAVORATIVE SECONDO UNO SCHEMA A BLOCCHI



2.10 DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORAZIONE E RELATIVE MACCHINE – ATTREZZATURE

Allegare pianta con posizione delle macchine e degli impianti, (LAY-OUT) comprensiva degli spazi di lavoro
in scala preferibilmente non inferiore a 1:100

Fasi lavorazione	Macchine / attrezzature	Locale ⁽⁴⁾	Marcatura CE Rispondere SI/NO (8)	Rumorosità Ai sensi dell'art.46 D.Lvo 277/91 2° comma
Movimentazione materie prime	Carroponte Bonfanti	1	SI	72,0
Movimentazione materie prime e prodotti finiti	Carrello elevatore Manitou MSI 50	Esterno	SI	76,0
Taglio cavi in acciaio	Cesoia	1	NO	76,0
Pressatura cavi in acciaio	Pressa MT 58	1	NO	73,0
Pressatura cavi in acciaio	Pressa MT 59	1	NO	76,0
Pressatura cavi in acciaio	Pressa MT 60	1	NO	75,0
Avvolgimento cavi	Avvoglicavi Bedini Matteo	1	SI	68,0
Taglio catene	Tronca catene	1	SI	67,0
Manutenzione macchine	Compressore It 200	1	SI	78,0
Cucitura funi in nylon	Macchina per cucire industriale	1	SI	82,0
Taglio funi in nylon	Lama a caldo	1	SI	< 60,0
Banco prova funi e catene	Esterno sotto tettoia	Esterno	SI	70,0

2.11 Materie prime, prodotti ausiliari e prodotti finiti utilizzati nel ciclo produttivo e/o in lavorazioni complementari

[illegible]

**2.11.a Prodotti combustibili e/o comburenti utilizzati nel ciclo produttivo
e/o in lavorazioni complementari**

Denominazione commerciale e ditta produttrice ⁽⁹⁾	Deposito		Lavorazione	
	Ubicazione (4)	Quantità	Consumo max gg.	Fasi di lavorazione
Gasolio da autotrazione per carrello elevatore (Non è previsto deposito, l'approvvigionamento avviene mediante tanica metallica da distributore pubblico).	===	===	n.q.	Movimentazione materie prime e prodotti finiti

2.12 Individuazione delle cause di nocività nell'ambiente di lavoro

Causa di nocività	SI/NO	Specificarne origine e tipologia
Polveri ⁽¹⁰⁾	NO	
Fumi e nebbie ⁽¹⁰⁾	NO	
Gas e Vapori ⁽¹⁰⁾	NO	
Rumore	NO	
Vibrazioni	NO	
Alte/basse Temperature	NO	
Umidità	NO	
Radiazioni Ionizzanti ⁽¹¹⁾ Rientranti nel DPR1428/68 e D.Lgs 230/95	NO	
Onde elettromagnetiche ⁽¹¹⁾ (forni ad induzione, saldatrici dielettriche ecc...)	NO	
Agenti biologici	NO	
Agenti cancerogeni	NO	
Altro	NO	

Sezione terza
IMPIANTI DI SERVIZIO

3.1 Impianto elettrico

Dichiarazione di conformità redatta ai sensi della L.46/90 e del D.P.R.447/91

(Allegato 11) **X SI** ☐ NO perché _____

3.2 Impianto di messa a terra

Estremi della denuncia DPR 22/10/2001 n. 462

☐ Non presentata denuncia perché: _____

Collaudo e verifica dell'efficacia dell'impianto di terra e dei dispersori

X SI ☐ NO perché _____

3.3 Installazioni elettriche in luoghi con pericolo d'esplosione e d'incendio

Presenti ☐ SI **X NO**

Estremi denuncia _____ NO perché _____

Collaudo eseguito ☐ SI ☐ NO

3.4 Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche

Presenti ☐ SI **X NO**

Estremi denuncia _____ NO perché _____

Collaudo eseguito ☐ SI ☐ NO perché _____

Sezione quarta

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO O TRASPORTO, IMPIANTI AUSILIARI ⁽¹²⁾

4.1 APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO O TRASPORTO

SCALE AEREE AD INCLINAZIONE VARIABILE	SI	NO
PONTI SVILUPPABILI SU CARRO	SI	NO
PONTI SOSPESI MUNITI DI ARGANO	SI	NO
ASCENSORI E MONTACARICHI	SI	NO
ALTRI TIPI	SI	NO

4.2 IMPIANTI AUSILIARI

IDROESTRATTORI E CENTRIFUGHE	SI	NO
MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA	SI	NO
MOTRICI A VAPORE	SI	NO
FORNI	SI	NO
IMPIANTI FRIGORIFERI	SI	NO
IMPIANTI DI SALDATURA E TAGLIO METALLI	SI	NO
IMPIANTI DI VERNICIATURA	SI	NO
RECIPIENTI IN PRESSIONE	SI	NO
IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA	SI	NO
IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI VAPORE	SI	NO
IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI LIQUIDI SURRISCALDATI	SI	NO

Sezione quinta
AMBIENTE ESTERNO

5.1 RUMORE ⁽¹³⁾

SI

NO

5.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA CANALIZZATE

SI

NO

Per ogni emissione indicare dopo l'eventuale impianto d'abbattimento:

Emissione n°1

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°2

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°3

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°4

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

5.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE:

SI

NO

Specificare da quale fase del processo derivano ed indicare i metodi adottati per il contenimento:

Il processo produttivo, prevede il taglio a misura delle funi di nylon mediante una lama riscaldata, l'operazione avviene su di apposito banco senza l'ausilio di impianto di aspirazione dei vapori. Questo perché le temperature raggiunte dalla lama sono inferiori alla temperatura di decomposizione del nylon ma precedono esclusivamente un rammollimento del composto per facilitarne il taglio.

Il processo produttivo necessita il lavaggio di parti metalliche, effettuato mediante una piccola lavatrice alimentata con solvente non alogenato (Safety Clean). Le emissioni che si originano dalle operazioni di lavaggio, sono canalizzate all'esterno ma non necessitano di autorizzazione preventiva in quanto possono considerarsi come poco significative (sono le stesse lavatrici utilizzate in carrozzeria citate come poco significative nella circolare Regione Toscana IV.A / 17539 del 12 luglio 1993 e nel procedimento autorizzativi in via generale per le autocarrozzerie)

5.4 RIFIUTI SOLIDI, LIQUIDI E FANGHI:

Descrizione del rifiuto e classificazione secondo allegato "A" e "D" del D.L.vo n°22/97

1) Rifiuto:	Quantità/anno
SOLVENTI ORGANICI NON ALOGENATI PER PULIZIA	200 Kg
2) Rifiuto:	Quantità/anno
IMBALLAGGI IN LEGNO (BOBINE)	650 Kg
3) Rifiuto:	Quantità/anno
IMBALLAGGI METALLICI	300 Kg
4) Rifiuto:	Quantità/anno
FERRO ED ACCIAIO	6000 Kg

Provenienza:

Rifiuto	Processo Prod.	Imp. Depurazione	Imp. Abbattimento	Altro (specificare)
1)	Lavaggio metallo			
2)	Imballaggio			
3)	Reggette da imballo			
4)	Produzione cavi			

Accumulo temporaneo

Rifiuto	In superficie (specificare)	Interrato (specificare)	Altro (specificare)
1)	Fusto metallico coperto		
2)	Su piazzale (bobine in legno)		
3)	Cassone scarrabile		
4)	Cassone scarrabile		

LISTA DI RISCONTRO COMPLETEZZA FORMALE DEL MODULO E DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Compilazione riservata all'addetto del S.U.A.P.

☐ Tutti i punti delle sezioni 1- 2- 3- 4- 5 sono stati compilati	SI	NO
☐ E' presente l'allegato n° 1:	SI	NO
☐ E' presente l'allegato n° 2:	SI	NO
☐ E' presente l'allegato n° 3:	SI	NO
☐ E' presente l'allegato n° 4:	SI	NO
☐ E' presente l'allegato n° 5:	SI	NO
☐ E' presente l'allegato n° 6:	SI	NO
☐ E' presente l'allegato n°7:	SI	NO
☐ E' presente l'allegato n°8:	SI	NO
☐ E' presente l'allegato n°9:	SI	NO
☐ E' presente l'allegato n°10:	SI	NO
☐ E' presente l'allegato n°11:	SI	NO
☐ E' presente l'allegato n°12:	SI	NO
☐ E' presente l'allegato n°13:	SI	NO
☐ Scheda "A" con i suoi allegati:	SI	NO
☐ Scheda "B" con i suoi allegati:	SI	NO
☐ Scheda "C" :	SI	NO
☐ Scheda "D":	SI	NO
☐ Scheda "E" :	SI	NO
☐ Scheda "F" :	SI	NO
☐ Altro:	SI	NO

L'addetto allo sportello unico



COMMITTENTE: LIFTING ROPES AND PLAST S.R.L.

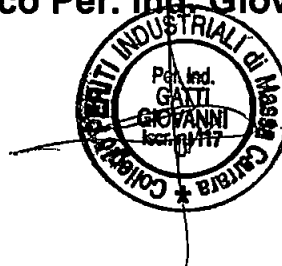
PRATICA: INIZIO ATTIVITA' art. 216 T.U.L.L.S.S.

ALLEGATI 1- 3:

- 1) PLANIMETRIA COMPRENSIVA DELLA Pianta IN SCALA 1:2000
CON LE INDICAZIONI DELLA SITUAZIONE AL CONTORNO;
- 2) Pianta, PROSPETTI E SEZIONI QUOTATE DELL'INSEDIAMENTO
IN SCALA 1:100.

Carrara, 20 giugno 2006

Il Tecnico Per. Ind. Giovanni Gatti





COMMITTENTE: LIFTING ROPES AND PLAST S.R.L.

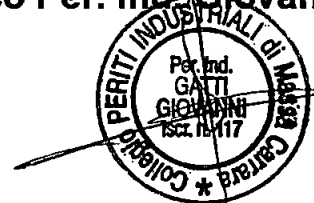
PRATICA: INIZIO ATTIVITA' art. 216 T.U.L.L.S.S.

ALLEGATO 2:

- 1) PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000 CON LE INDICAZIONI DELLA SITUAZIONE AL CONTORNO PER UN RAGGIO DI 100 m;
- 2) RRELAZIONE TECNICA RELATIVA AI FABBRICATI LIMITROFI.

Carrara, 20 giugno 2006

Il Tecnico Per. Ind. Giovanni Gatti





OGGETTO: richiesta di attivazione art. 216 T.U.L.S.S. Ditta LIFTING ROPES & PLAST S.r.l.

ALLEGATO 2 DOCUMENTAZIONE GONIP – SITUAZIONE FABBRICATI AL CONTORNO

La Ditta di cui all'oggetto, che svolge attività finalizzata alla produzione e commercializzazione di cavi in acciaio, catene e cavi in nylon, trova collocazione all'interno del comparto industriale ex Italiana Coke al Lotto 1.1. L'accesso all'area avviene da Viale Domenico Zaccagna, numero civico 6 in Località Avenza nel Comune di Carrara (MS).

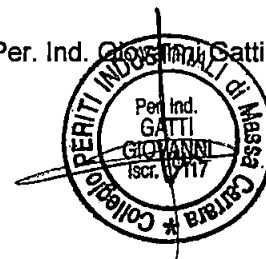
Sulla base dei sopralluoghi effettuati in situ ed analizzando la cartografia disponibile, è emerso che nel raggio di 100 metri dall'area occupata dalla Lifting, sono presenti esclusivamente insediamenti di tipo industriale ed artigianale facenti parte del comparto nautico, lapideo e dei servizi alle imprese.

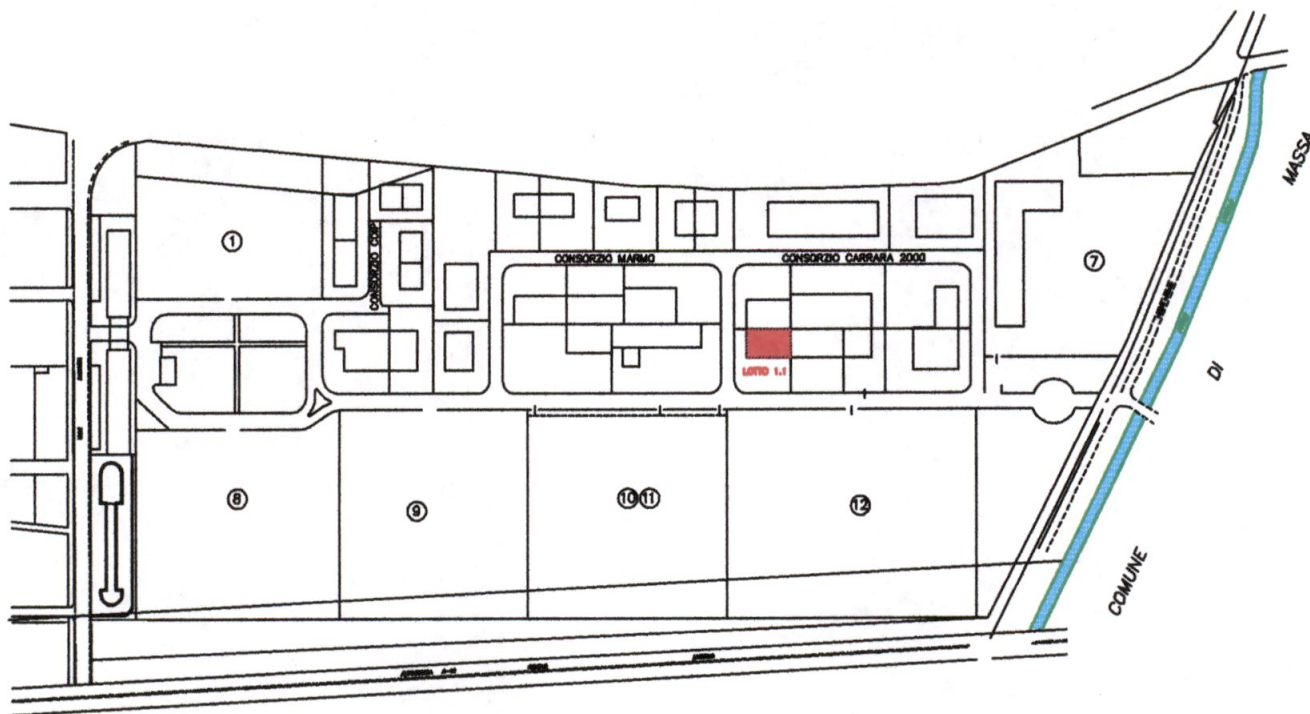
Gli insediamenti residenziali più vicini all'area sono localizzati all'altezza di via Bernieri (SP 47) ad una distanza minima superiore a 140 metri. Alla luce di tutto questo, si può considerare poco significativo l'impatto delle attività della Lifting sul circondario, difatti la stessa va ad inserirsi perfettamente all'interno della realtà produttiva dell'area.

L'area in esame è rappresentata nella tavola 2, scala 1:200, facente parte integrante della presente relazione.

Carrara, 20 giugno 2006

Per. Ind. Giovanni Gatti





Planimetria di riferimento

PROGETTAZIONE:

ECO-GEST S.r.l.



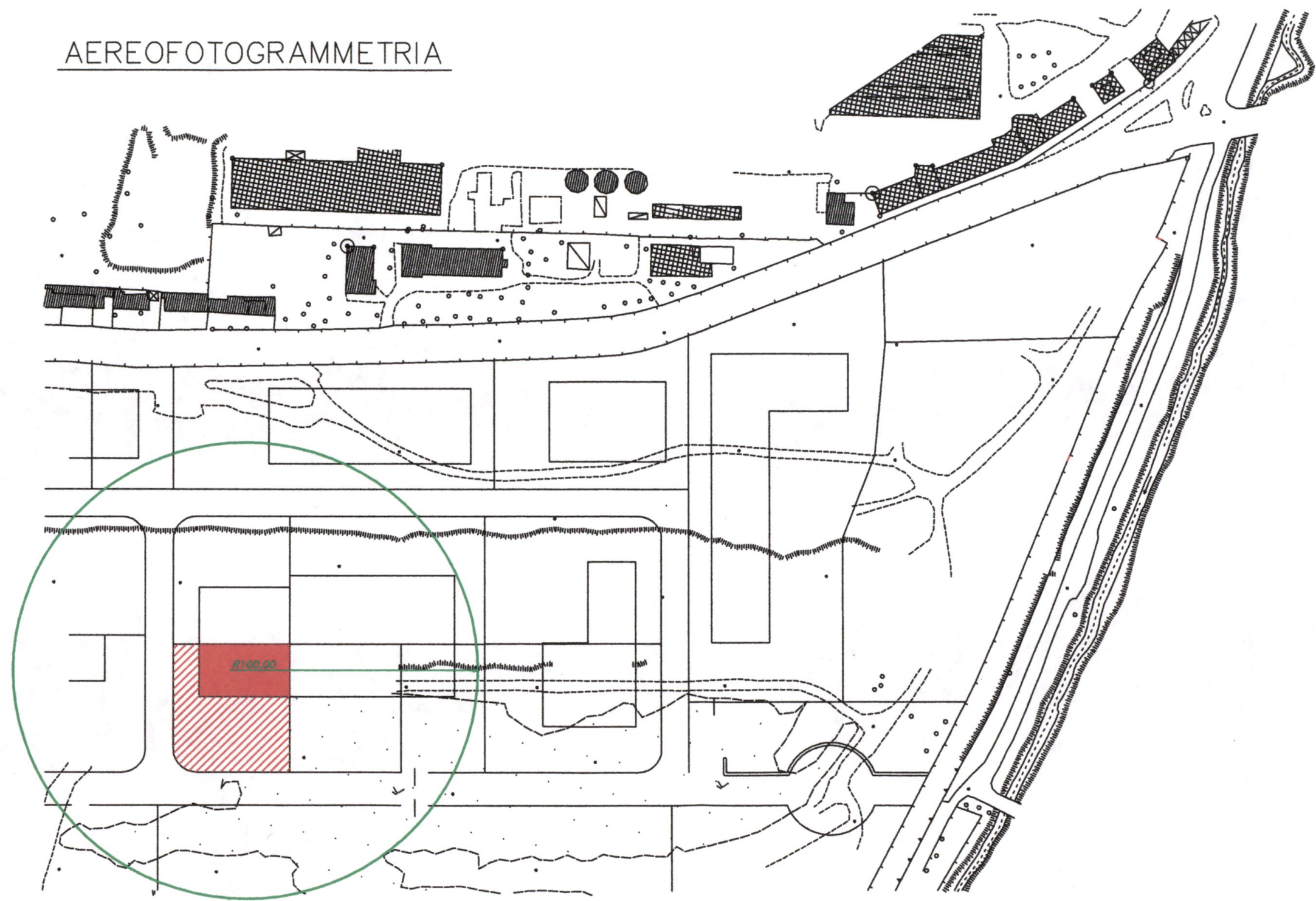
COMMITTENTE:

LIFTING ROPES AND PLAST S.r.l.



XXXX		AREA DI PERTINENZA LIFTING S.R.L.				
0	GIU. 06	PRIMA USCITA		Gatti	Gatti	Gatti
REV.	DATA	DESCRIZIONE		DISEGN.	CONTR.	APPROV.
PROPRIETA':				File		
LIFTING ROPES AND PLAST S.r.l.				Catastale_Aerofoto		
OGGETTO:				SCALA	TAVOLA	
ALLEGATI OBBLIGATORI GONIP ALLEGATO 2				1:2000	2	
TITOLO:						
CONTORNO RAGGIO 100 m						

AEREOFOTOGRAMMETRIA





COMMITTENTE: LIFTING ROPES AND PLAST S.R.L.

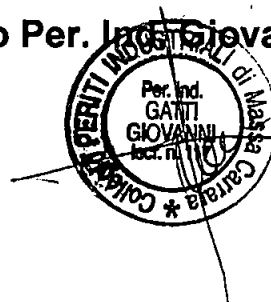
PRATICA: INIZIO ATTIVITA' art. 216 T.U.L.L.S.S.

ALLEGATO 10:

**VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO REDATTA AI SENSI DELLA
LEGGE REGIONALE 89/98 ARRICOLO 12 COMMI 2 E 3;
D.G.R.T. n. 788 DEL 13/07/1999.**

Carrara, 20 giugno 2006

Il Tecnico Per. Ind. Giovanni Gatti





Via Provinciale Carrara-Avenza n°
193.54031 AVENZA (MS)
☎ 0585.53700 Fax 0585.859019
www.eco-gest.net
e-mail: info@eco-gest.net

Committente:

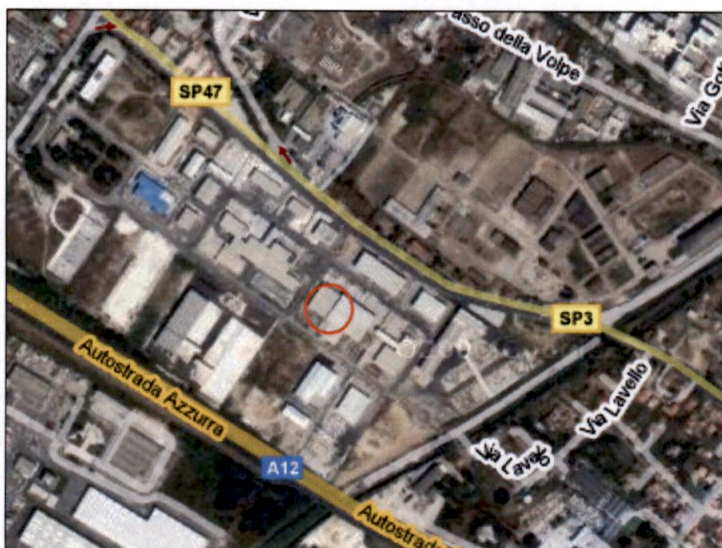
Lifting Ropes & Plast S.r.l.

Viale Domenico Zaccagna n° 6 Area ex Italiana Coke Lotto 1.1
Località Avenza - Comune di CARRARA 54033 Carrara (MS)

Oggetto:

DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

Relativa all'insediamento produttivo localizzato presso l'area ex Italiana Coke al lotto 1.1



Richiesta di Inizio Attività art. 216 T.U.L.L.S.S. Allegato 10

Ai sensi di: LEGGE 447/1995 art. 8 comma 4, L.R. 89/98 art. 12 comma 2
D.G.R.T. n° 788 del 13/07/1999

Carrara li, 20/06/2006

Pratica n°: 329/2006

1	PREMESSA	3
1.1	UBICAZIONE	3
1.2	DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA.....	3
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL CANTIERE	4
3	DESCRIZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO.....	5
4	MISURAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO (LIVELLO RESIDUO)	6
4.1	STRUMENTAZIONE IMPIEGATA PER I RILIEVI FONOMETRICI	6
4.2	RIEPILOGO DEI LIVELLI DI RUMORE RESIDUO DIURNO.....	6
5	ANALISI DELLE MODIFICAZIONI INDOTTE DALL'ATTIVITA' SUL CLIMA ACUSTICO DELLA ZONA E NOTE RELATIVE ALLA PROPAGAZIONE ACUSTICA VERSO I RICETTORI.....	7
5.1	IMPIANTI E ATTREZZATURE.....	7
5.2	RECETTORI SENSIBILI	8
5.3	MODALITÀ DI CALCOLO DELLA PROPAGAZIONE ACUSTICA AI RECETTORI	8
6	PRECISAZIONI	10

1 PREMESSA

La presente relazione tecnica é redatta ai sensi dell'articolo 3 comma 8 della Legge n. 447 del 26/10/1995 pubblicata sulla G.U. n. 254 del 3/10/1995 e della Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 788 del 13 luglio 1999 pubblicata sul B.U. n. 32 del 11/08/1999, parte seconda, Sezione I, ai sensi dell'art. 12 comma 2 della Legge Regionale 89/98 e rappresenta le osservazioni effettuate presso l'area del complesso produttivo della società "Lifting Ropes and Plast s.r.l." situato in V.le Zaccagna n. 6 a Carrara (MS), Lotto 1.1

1.1 Ubicazione

La società "Lifting Ropes and Plast S.r.l.", svolge attività finalizzate alla produzione e commercializzazione di funi, tiranti in acciaio e nylon. Il sito é localizzato in V.le Zaccagna n. 6 Località Avenza, all'interno dell'Area Ex Italiana Coke al Lotto 1.1.. Lo stesso consiste in un unico capannone che ospita i locali destinati ad uffici tecnici e amministrativi e i locali destinati a magazzino e lavorazione.

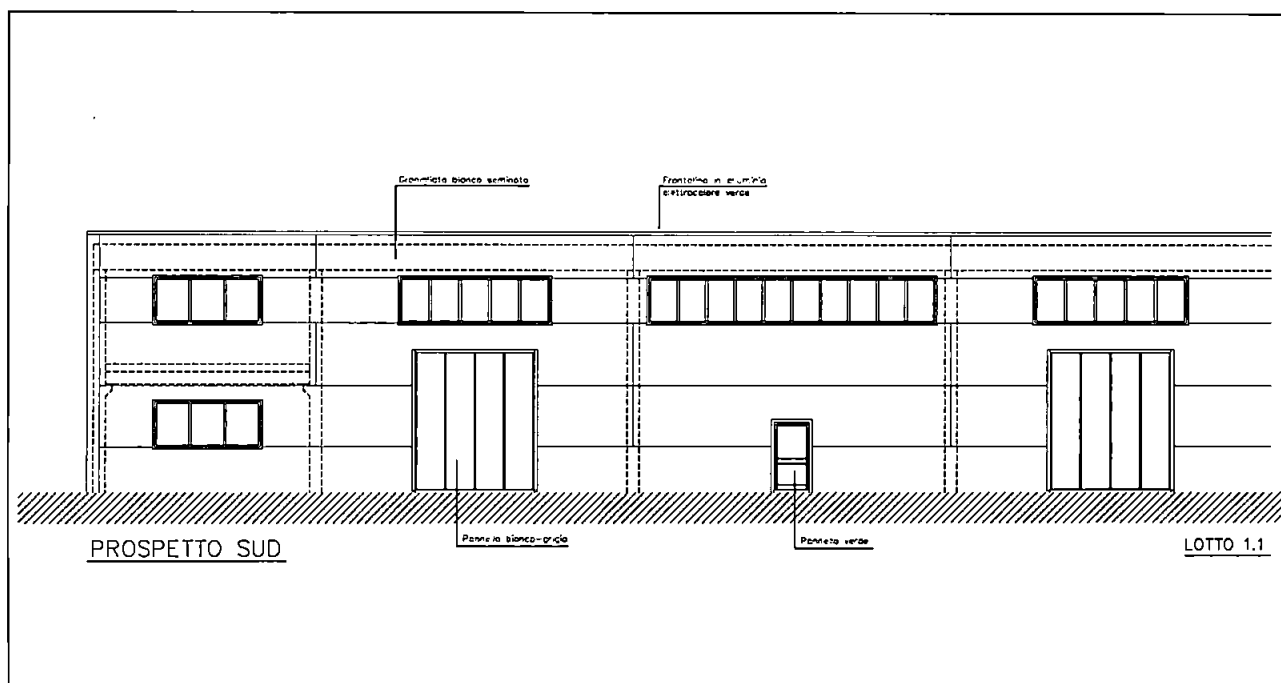


Fig. 1 – Prospetti edificio

1.2 Descrizione della struttura

La struttura portante dell'edificio é realizzata in pilastri di cemento armato (200 X 200 mm ca.). Le tamponature sono realizzate in parte da pannelli in CLS dotati di finestre, per il passaggio della luce naturale, in vetrocamera.

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL CANTIERE

La struttura, situata all'interno dell'area industriale artigianale del Comune di Carrara denominata ASI (ex Italiana Coke) al Lotto 1.1, confina con le seguenti aree:

- ❑ A Nord insediamenti produttivi Area ASI;;
- ❑ Ad Est insediamenti produttivi Area ASI;;
- ❑ Ad Ovest insediamenti produttivi Area ASI;
- ❑ A Sud insediamenti produttivi Area ASI.



Fig. 1 – Localizzazione Lifting Ropes & Plast all'interno dell'area ASI

Sulla base dei sopralluoghi effettuati presso la zona presa in considerazione ed analizzata la cartografia disponibile è emerso quanto segue:

- Non sono stati individuati insediamenti vulnerabili quali, ospedali, case di cura, luoghi di culto nelle immediate vicinanze dell'area di stabilimento;
- E' stato individuato il seguente insediamento sensibile (civili abitazioni-cerchio verde):

1. Via Bernieri, il ricettore si trova ad oltre 140 mt sul lato Nord;

Per il dettaglio della localizzazione vedere **allegato 1 - tavola 1 scala 1:2000**.

3 DESCRIZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

Nel caso in esame si rileva che il **Comune di Carrara** ha provveduto alla zonizzazione acustica sulla base della L. 447/95 e L.R. 89/98.

Dall'esame della cartografia disponibile, si rileva come l'area occupata dal l'insediamento produttivo, ricade all'interno della **Classe VI** per quanto riguarda la classificazione acustica, compresi gli insediamenti sensibili più vicini (distanti oltre 140 metri) e posizionati su via Bernieri.

Di conseguenza facendo riferimento alla tabella seguente i limiti saranno i seguenti.

Valori dei limiti massimi del livello sonoro equivalente (Leq A) relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento

D.P.C.M. 15/11/97 Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturmo
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

Nel caso in oggetto **NON TROVA APPLICAZIONE** il criterio differenziale per il periodo di riferimento diurno. L'attività non opera durante il periodo di riferimento notturno.

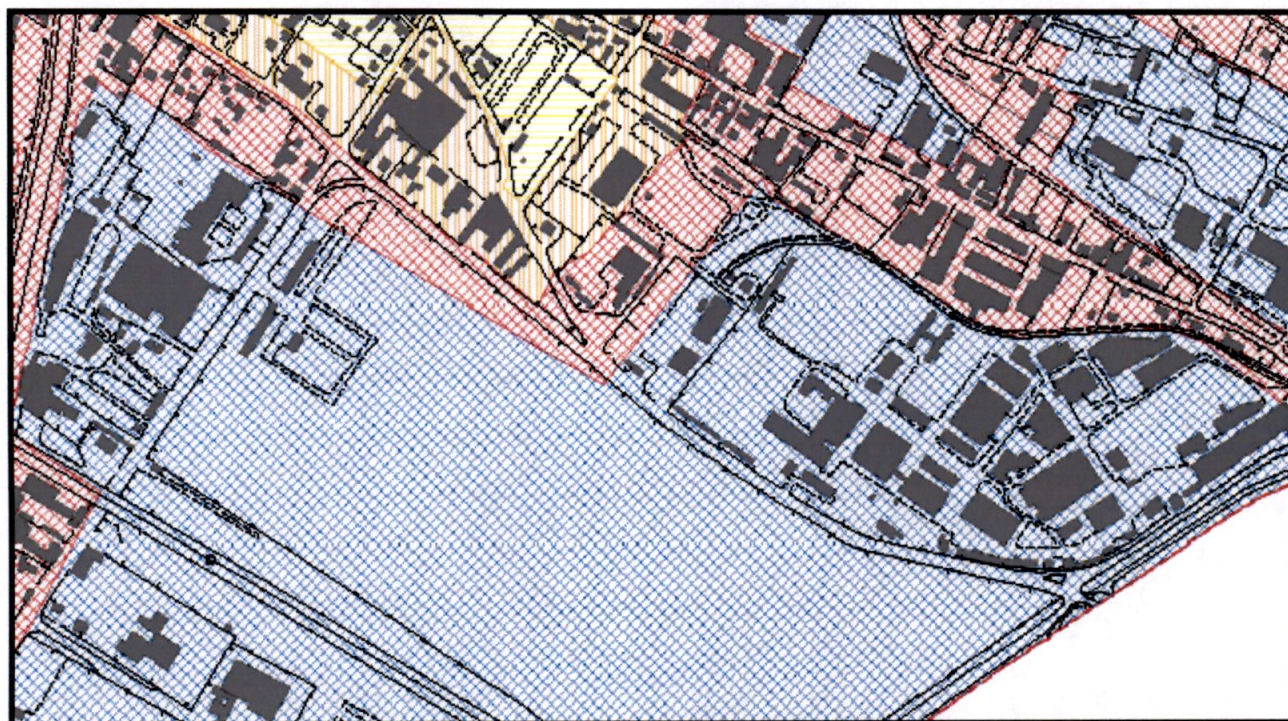


Figura 1 Stralcio piano di caratterizzazione acustica Comune di Carrara

4 MISURAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO (LIVELLO RESIDUO)

Nei giorni 20 giugno dell'anno 2006, sono state effettuate le misurazioni fonometriche in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 447 del 26/10/1995 facendo riferimento ai criteri di buona tecnica previsti per la descrizione dei livelli sonori nell'ambiente dalla norma UNI 9884 e in conformità al D.M. 16/03/98.

In particolare si è adottata la seguente metodologia:

- Le misure sono state effettuate nel periodo di riferimento diurno (06.00÷22.00);
- Le letture sono state effettuate in dinamica Fast e ponderazione A;
- Il microfono, munito di cuffia antivento, è stato posto per mezzo di apposito tripode ad un'altezza di 1,5 mt dal piano di campagna in prossimità dei recettori sensibili e vulnerabili individuati;

I fenomeni acustici rilevati (Tr) sono collocati negli intervalli temporali compresi tra le 06.00-22.00.

4.1 Strumentazione impiegata per i rilievi fonometrici

Sulla base dei rilievi da effettuare si è utilizzata la strumentazione riportata nella tabella seguente

Tipo	Marca e modello	n. mat.	Tarato il	Certificato n.
Analizzatore R.T. (fonometro integr.)	Larson Davis 824	3064	10/01/2005	Prima taratura costruttore 2005-65402
Microfono	Larson Davis 2541	7957	18/01/2005	Prima taratura costruttore 2005-65389
Calibratore	Larson Davis CAL200	4852	16/02/2006	Prima taratura costruttore 2006-77083

4.2 Riepilogo dei livelli di rumore residuo diurno

Rif.	L _R dB(A)	Data	Orario	Descrizione
1	55.2	01/10/03	16.30	Presso punto interno area ASI (ingresso attività)

I rapporti di misura sono riportati in **allegato 2**. I certificati di taratura sono riportati in **allegato 3**.

La strumentazione è di Classe 1, conforme alle Norme IEC 651/79 e 804/85 (CEI EN 60651/82 e CEI EN 60804/99).

Prima e dopo ogni serie di misure, è stata controllata la calibrazione della strumentazione mediante calibratore in dotazione (verificando che lo scostamento dal livello di taratura acustica non sia superiore a 0,3 dB) [Norma UNI 9432/89].

5 ANALISI DELLE MODIFICAZIONI INDOTTE DALL'ATTIVITA' SUL CLIMA ACUSTICO DELLA ZONA E NOTE RELATIVE ALLA PROPAGAZIONE ACUSTICA VERSO I RICETTORI

5.1 Impianti e attrezzature

Nella tabella seguente vengono riportati gli impianti e le attrezzature presenti all'interno del fabbricato industriale che possano originare rumore. Al momento attuale, non esistono sorgenti esterne ad eccezione di due splitter asserviti all'impianto di condizionamento dei locali adibiti ad ufficio. Nel contesto ambientale in esame, dette sorgenti possono essere considerate come "poco significative" in riguardo al clima acustico della zona.

N.	Fase di lavoro	Sorgente di rumore	Livello di pressione $L_p(A)$ 1 m.
1	Movimentazione materiali	Carroponte Bonfanti	72,0
2	Movimentazione materiali	Carrello elevatore Manitou	84,0
3	Produzione cavi	Cesoia per cavi	76,0
4	Produzione cavi	Pressa MT 58	73,0
5	Produzione cavi	Pressa MT 59	76,0
6	Produzione cavi	Pressa MT 80	75,0
7	Produzione cavi	Avvolgicavi Bedini M.	68,0
8	Produzione catene	Troncatrice per catene	67,0
9	Produzione cavi e catene	Compressore Lt 200	78,0
10	Produzione funi in nylon	Macchina per cucire c.n.c.	82,0

L'elenco di cui sopra non è esaustivo, ma comprende le attrezzature che contribuiscono in maniera significativa alle emissioni di rumore nell'ambiente esterno. Ovviamente le macchine elencate non saranno utilizzate in contemporanea, ma ciascuna durante le varie fasi di lavoro.

5.2 Recettori Sensibili



I recettori sensibili individuati sono costituiti da nuclei abitativi posti sulla SP 3 (via Bernieri) in direzione di Massa, ad una distanza di circa 140 metri dall'aera in esame. Alla luce di questo, appare chiaro che il calcolo della propagazione verso detti recettori, appare del tutto privo di utilità, vista anche l'energia prodotta dalle sorgenti come nella tabella al paragrafo 5.1

Verranno altresì considerati i recettori posti al confine (capannoni industriali adiacenti con una parete divisorio in comune) denominati nei paragrafi seguenti come Lotto 1.4 (Ditta ARC Edil Lato Nord) e Lotto 1.2 (Ditta Nautica Palagi Lato Est).

5.3 Modalità di calcolo della propagazione acustica ai recettori

Considerando i dati di pressione acustica rilevati sulle singole macchine e le loro modalità d'uso (contemporaneità), posso affermare che un valore medio incidente sulle pareti pari a **82,0 dB(A)**, possa considerarsi plausibile e sufficientemente conservativo nei confronti degli insediamenti industriali vicini.

Nelle tabelle a seguire, sono rappresentati i valori di R_w desunti dalla natura dei materiali da costruzione utilizzati e tabellati in letteratura.

Potere fonoisolante lato Nord-Lotto 1.4

	31,5	63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	mq
Parete	0	0	-36	-37	-40	-46	-54	-57	-59	210,0
Finestre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Porta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Portone carrabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Tetto (porzione)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Coeff. Trasm. X 1000	1000	1000	0	0	0	0	0	0	0	210,0 Totale
	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	
	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	
	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	
	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	
Coeff. Trasm. Medio Par.	1000	1000	0	0	0	0	0	0	0	
Rm (Fonoisolamento med.)	0	0	36	37	40	46	54	57	59	Rm 47
Peggioramento per ponti acustici	10%									
Rm (Fonoisolamento med.)	0	0	35	36	39	45	53	56	58	Rm 46

Potere fonoisolante lato Nord-Lotto 1.2

	31,5	63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	mq
Parete	0	0	-36	-37	-40	-46	-54	-57	-59	149,5
Finestre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Porta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Portone carrabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Tetto (porzione)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Coeff. Trasm. X 1000	1000	1000	0	0	0	0	0	0	0	149,5 Totale
	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	
	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	
	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	
	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	
Coeff. Trasm. Medio Par.	1000	1000	0	0	0	0	0	0	0	
Rm (Fonoisolamento med.)	0	0	36	37	40	46	54	57	59	Rm 47
Peggioramento per ponti acustici	10%									
Rm (Fonoisolamento med.)	0	0	35	36	39	45	53	56	58	Rm 46

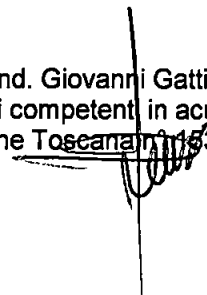
Tenuto conto dei valori del livello equivalente monitorato all'interno dell'insediamento produttivo e tenuto conto del valore di R medio delle compartimentazioni, possiamo affermare in tutta sicurezza che le lavorazioni che si svolgono all'interno della Ditta Lifting, non andranno in alcun modo ad influenzare il clima acustico delle attività adiacenti.

6 PRECISAZIONI

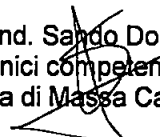
La presente documentazione é valida per quanto dichiarato dalla Società di cui in epigrafe circa la modalità di gestione dell'attività. Eventuali modifiche o installazione di nuove apparecchiature che possano procurare emissioni di rumore nell'ambiente circostante, dovranno essere valutate in via preventiva ed invalidano questa relazione tecnica.

Carrara, 20 giugno 2006

Per. Ind. Giovanni Gatti
Elenco tecnici competenti in acustica
Regione Toscana n° 153



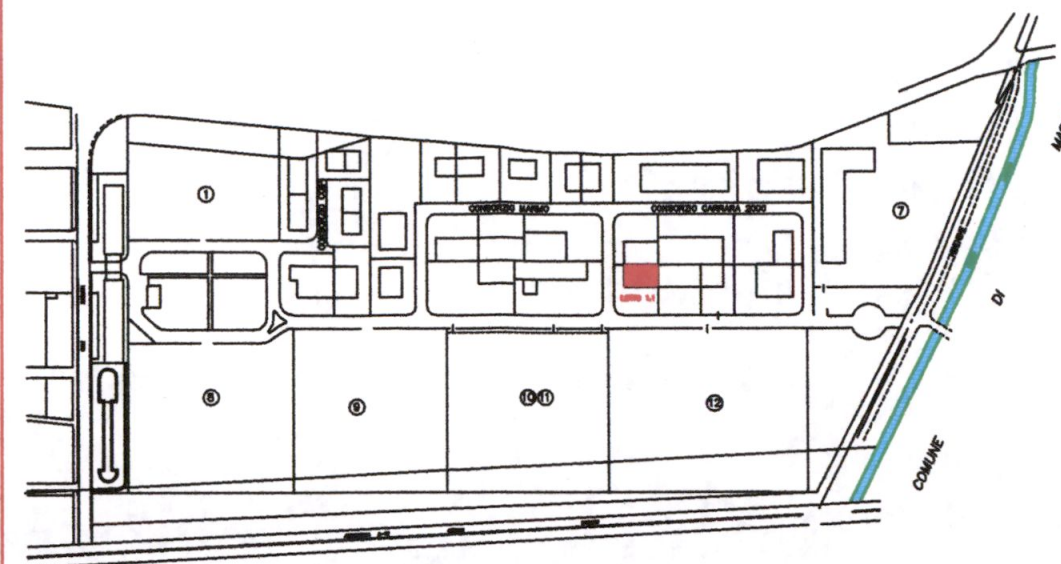
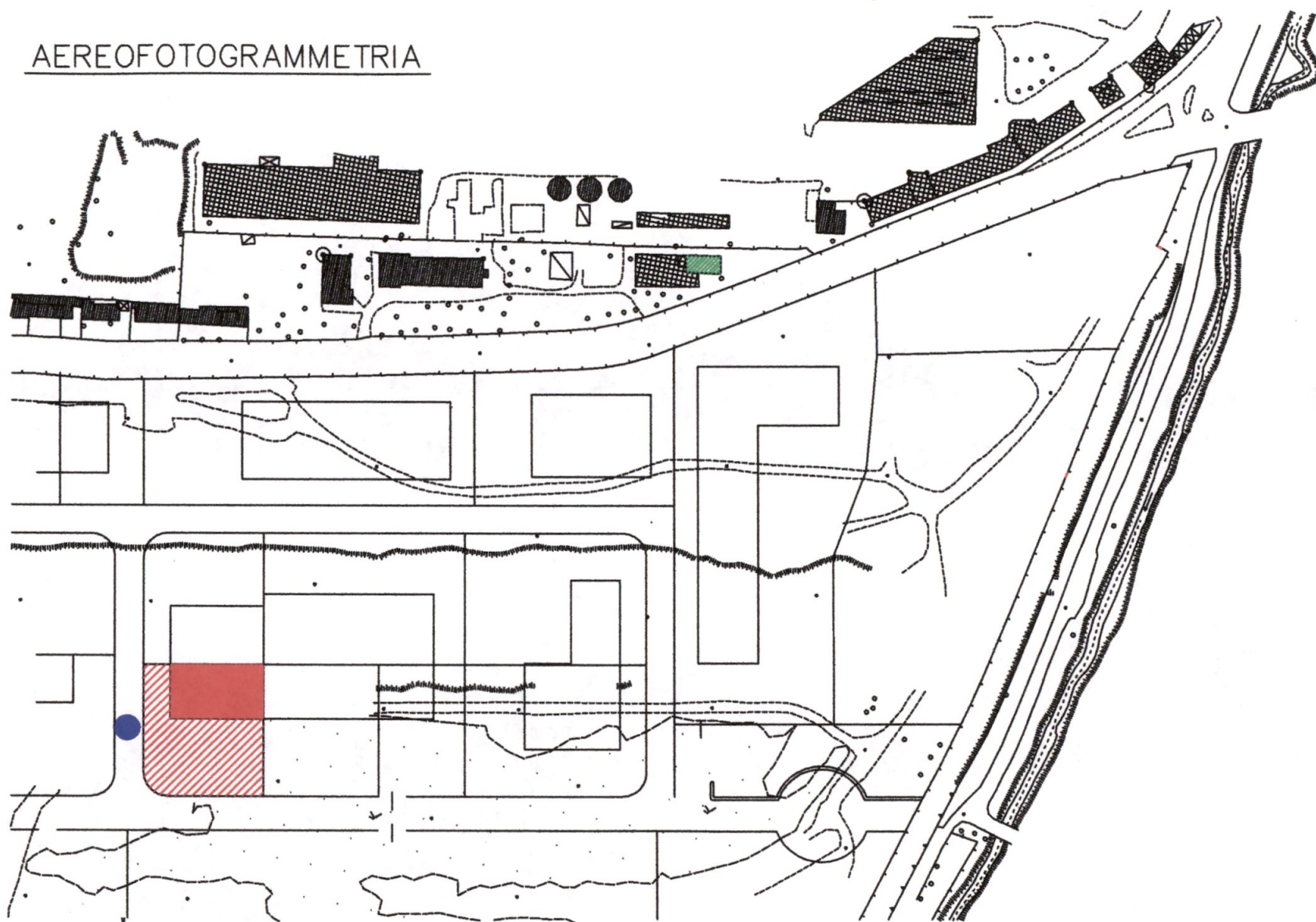
Per. Ind. Sandro Donadel
Elenco tecnici competenti in acustica
Provincia di Massa Carrara n° 7



ALLEGATO 1

Tavola 1 - Planimetria catastale scala 1:2000

AEREOFOTOGRAMMETRIA



Planimetria di riferimento



PROGETTAZIONE:

ECO-GEST S.r.l.



COMMITTENTE:

LIFTING ROPES AND PLAST S.r.l.

		AREA DI PERTINENZA LIFTING S.R.L.			
		INSEDIAMENTI SENSIBILI			
		POSTAZIONE DI MISURA LIVELLO RESIDUO			
0	GIU. 06	PRIMA USCITA	Donadel	Gatti	Gatti
REV.	DATA	DESCRIZIONE	DISEGN.	CONTR.	APPROV.

PROPRIETA':

LIFTING ROPES AND PLAST S.r.l.

File
Catastale_Aerofoto

OGGETTO:

VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO
sito in area Ex Italiana Coke

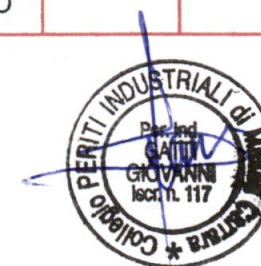
SCALA
1:2000

TAVOLA

1

TITOLO:

STRALCIO CATASTALE ED AEROFOTOGRAMMETRICO



ALLEGATO 2

Rapporti di Misura



ECO-GEST S.r.l.

Via Provinciale Carrara-Avenza n° 193 - 54031 AVENZA (MS)
Tel./Fax 0585.53700 - www.eco-gest.net e-mail info@eco-gest.net

Committente: **Lifting Ropes & Plast s.r.l.**

Località: **Carrara (MS)**

Pratica: **329/06** Certificato n.: **01-329/06**

Data: **20/06/2006** Ora rilievo: **16.30**

DESCRIZIONE:

Condizioni meteo: **Tempo coperto, assenza di vento, nessuna precipitazione.**
Tipo di rilievo: **Livello residuo medio della zona considerata**
Fenomeno acustico: **Emissioni da opifici vicini, traffico veicolare su viabilità interna**

TR - Tempo di riferimento: **Diurno 06.00 - 22.00**

TO - Tempo di osservazione: **16.00-17.00**

TM - Tempo di misura: **15 min.**

STRUMENTAZIONE:

Analizzatore: **Larson-Davis 824** Microfono: **Larson Davis 2541**
Classe: **1** Calibrazione: **94.0** Preamplificatore: **PRM 902**
Taratura cert. n.: **Prima taratura da parte del costruttore. (vedi certificati)**

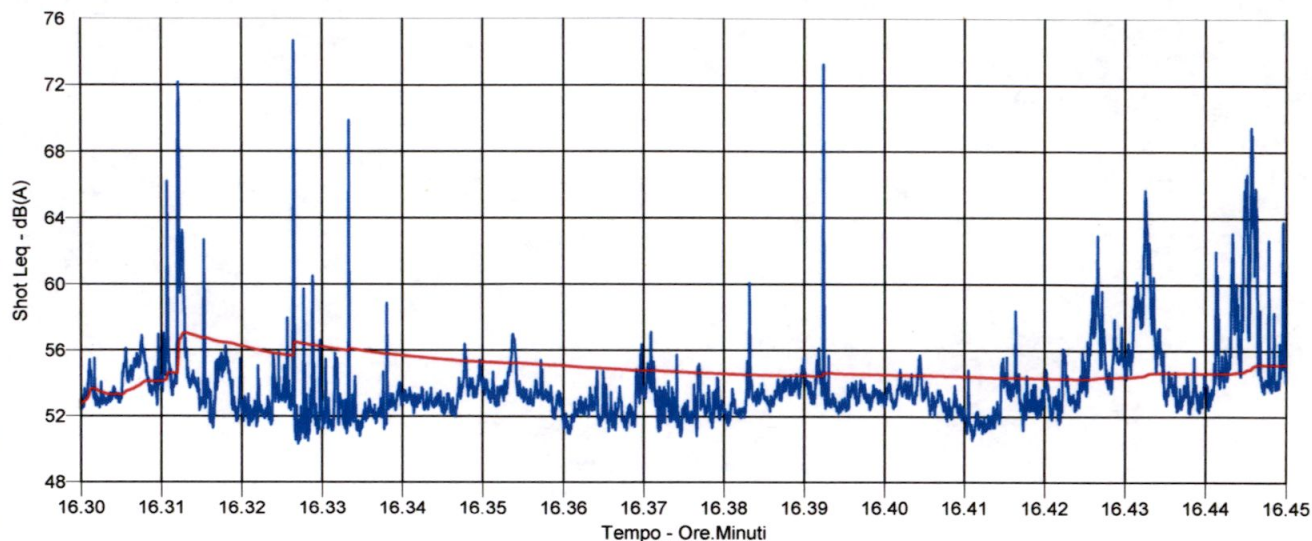
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA:

Classe (D.P.C.M. 14/11/1997)	Diurno	Notturno
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

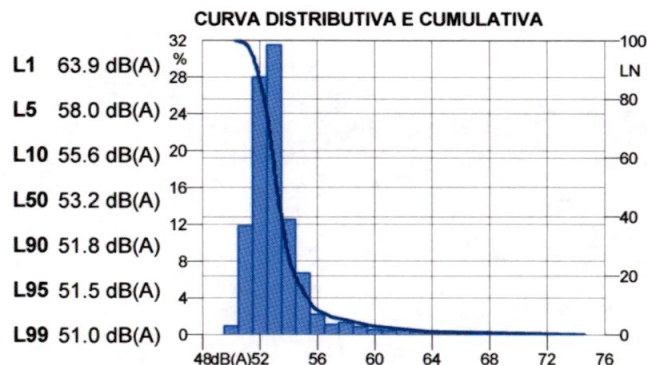
Classe (D.P.C.M. 01/03/1991)	Diurno	Notturno
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (D.M. 1444/68)	65	55
Zona B (D.M. 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

SITO DI MISURA:

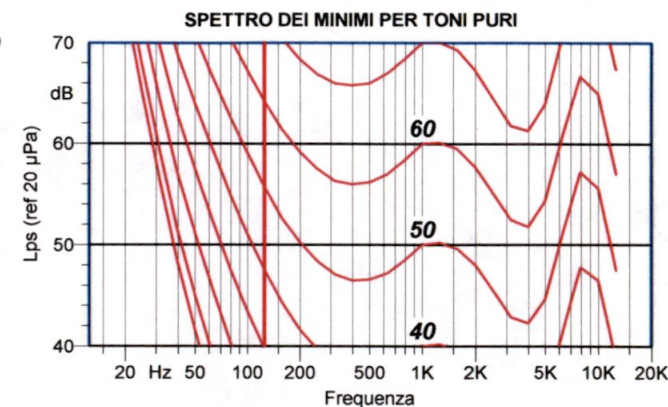
Pos. 1 Descrizione: in prossimità del Lotto 1.1 - Ingresso



L_{Aeq} = 55.2 dB(A) L_{Max} = 74.7 dB(A) L_{Min} = 50.3 dB(A)



Note: livello residuo della zona



ALLEGATO 3

Certificati di taratura strumentazione

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2005-65402

Instrument Model 824, Serial Number 3064, was calibrated on 01-10-2005. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8046, ANSI S1.4 1983, IEC 651-1979 Type 1, IEC 804-1985 Type 1, IEC 1260-1995 Class 1, and ANSI S1.11-1986 Type 1D.

New Instrument

Date Calibrated: 01-10-2005

Calibration due: 03-10-2006

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Larson Davis	LD50Gn/2209	0445 / 0111	12 Months	11/09/2005	2004-63494

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Temperature: 23 ° Centigrade

Relative Humidity: 34 %

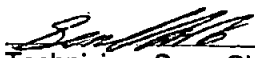
Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Corporate Headquarters. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval, assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Tested with PRM902 S/N 3217.

Signed: 

Technician: Sean Childs

Larson Davis



A PCB GROUP CO.

Larson Davis, Inc. is an ISO 9001-2000 Registered Company

1681 West 820 North • Provo, UT 84601 U.S.A. • 801.375.0177 • Fax: 801.375.0182 • www.larsondavis.com

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2006-77083

Instrument Model CAL200, Serial Number 4852, was calibrated on 16FEB2006.
The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8190.

New Instrument
Date Calibrated: 16FEB2006
Calibration due: 16APR2007

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Schweitzer	P3001-15PSIA	4887	12 Months	01MAR2006	278474
Larson Davis	2900	0661	12 Months	06APR2006	2005-87817
Hewlett Packard	34401A	US36033460	18 Months	27MAY2006	277736
Hewlett Packard	34401A	3146A10362	12 Months	24JUN2006	281920
Larson Davis	2559	2504	12 Months	30JUN2006	13372
Larson Davis	MTS1000/2201	0111	12 Months	08SEP2006	2005-0608-1
Larson Davis	PRM915	0112	12 Months	14SEP2006	2005-72135
Larson Davis	PRM902	0480	12 Months	14SEP2006	2005-72134

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST).

Calibration Environmental Conditions

Environmental test conditions as shown on calibration report.

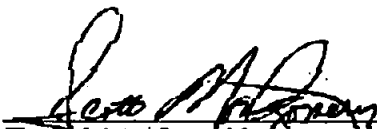
Affirmations

This Certificate attests that the instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Corporate Headquarters. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed:


Technician: Scott Montgomery

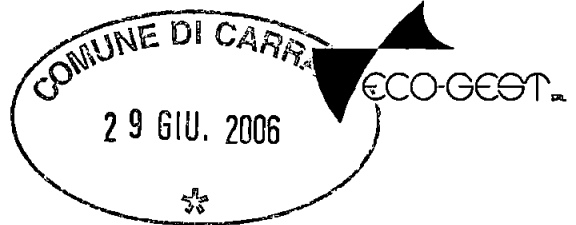
Larson Davis



A PCB GROUP CO.

Larson Davis, Inc. is an ISO 9001-2000 Registered Company

1681 West 820 North • Provo, UT 84601 U.S.A. • 801.375.0177 • Fax: 801.375.0182 • www.larsondavis.com



COMMITTENTE: LIFTING ROPES AND PLAST S.R.L.

PRATICA: INIZIO ATTIVITA' art. 216 T.U.L.L.S.S.

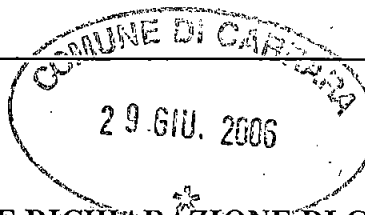
ALLEGATO 11:

- 1) DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DITTA BRIEL S.N.C.;
- 2) RELAZIONE DI PROGETTO;
- 3) TAVOLE GRAFICHE DI PROGETTO.

Carrara, 20 giugno 2006

Il Tecnico Per. Ind. Giovanni Gatti





I.S.P.E.S.L.
DIPARTIMENTO DI

MODELLO DI TRASMISSIONE DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

DPR 22/10/2001 N. 462
PER NUOVO IMPIANTO A CURA DEL DATORE DI LAVORO

SOTTOPOSTO AGLI OBBLIGHI DEL DPR 547/55 IN PRESENZA DI LAVORATORI SUBORDINATI Art. 3

il sottoscritto POLETTI GINO in qualità di AMMINISTRATORE
della DITTA LIFTING ROPES & PLAST SRL Sede sociale in MARINA DI CARRARA
Viale D. ZACCAGNA n. 6 Cap. 54036 Tel. 0585-50701
e-mail. info@lifting-ropes.com
invia DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' della Ditta Installatrice BRIE
con sede ROGNANO Via S. COLOMBANO, 13 Cap. 54100 Tel. 4
e-mail.....

Allegati obbligatori conservati presso ditta utente.

- ☒ Messa a terra
- ☐ Protezione contro le scariche atmosferiche (Art. 38-39 DPR 547/55 - DPR 689/59)

Allegati obbligatori conservati presso ditta utente.

Città MARINA DI CARRARA Via CE. D. ZACCAGNA n. 6 Cap. 54036 Tel. 0585-50701

TIPO DI IMPIANTO SOGGETTO A VERIFICA :

- ☐ CANTIERE
- ☐ OSPEDALE E CASE DI CURA
- ☐ AMBULATORIO MEDICO
- ☐ AMBULATORIO VETERINARIO
- ☐ CENTRO ESTETICO
- ☐ EDIFICIO SCOLASTICO
- ☐ LOCALE DI PUBBLICO SPETTACOLO
- ☒ STABILIMENTO INDUSTRIALE - Tipo attività LAVORAZIONE FUSI ACCIAIO / BRAGHE
- ☐ ATTIVITA' AGRICOLA.....
- ☐ ATTIVITA' COMMERCIALE.....
- ☐ ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- ☐ IMPIANTO A MAGGIOR RISCHIO IN CASO DI INCENDIO Tipo di attività.....
- ☐ TERZIARIO..... Tipo di attività.....
- ☐ ALTRO: SPECIFICARE ATTIVITA'.....

Numero degli addetti 8

Verifica impianto protezione contro i fulmini

- a) Parafulmini ad asta si ☐ no ☒ n _____
- b) Parafulmini a gabbia si ☐ no ☒ n _____
 - N1 superficie protetta _____ m²
 - N2 superficie _____ m²
- c) Strutture, recipienti e serbatoi metallici per i quali si chiede la verifica dell'impianto di protezione si ☐ no ☒ n _____
- d) Capannoni metallici per i quali si richiede la verifica dell'impianto di protezione si ☐ no ☒ n _____
- e) Per cantieri edili indicare in numero di strutture metalliche per le quali si chiede la verifica dell'impianto di protezione dai fulmini n _____

TIPO DI ALIMENTAZIONE

- ☒ Dalla rete B.T. 15KW 380V
- ☐ Media tensione _____
- ☐ Alta tensione _____
- ☐ Imp. di produzione autonoma _____

Potenza installata kW _____
N. Cabine di trasformazione _____
N. Dispensori _____

LIFTING ROPES & PLAST S.R.L.

Viale D. Zaccagna, 6
54036 MARINA DI CARRARA (MS)
Tel. 0585.855016 Fax 0585.855772
P. IVA 00637440450

N.B. Barrare le caselle che interessano ☐
Scrivere possibilmente in stampatello

Firma e timbro del datore di lavoro

BRIEL S.N.C.

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

di Barattini G. & Babbini D.

54100 MASSA (MS) - Via San Colombano, 21
Tel. 0585/831089 - Fax 0585/830768 - E.mail: briel@tin.it
C.C.I.A.A. Carrara 84613 - Reg. Trib. Massa 5410 - Part. IVA 00277550455



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

ART.9 DELLA LEGGE N°46 DEL 5 MARZO 1990

Il sottoscritto BARATTINI GINO, titolare e legale rappresentante dell'impresa

BRIEL S.n.c. DI BARATTINI G. e BABBINI D.

operante nel settore impianti elettrici industriali con sede in via San Colombano 21, Comune di Massa, tel. 0585-831089 P.I. 00277550455

- Iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934, n.2011) della camera C.I.A.A. di Carrara N° 84613
- Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 8.8.1985, n.443) di MASSA CARRARA N° 14653 esecutrice degli impianti elettrici per distribuzione FM in b.t. e luce, inteso come:

☒ Nuovo impianto ☐ Trasformazione ☐ Ampliamento ☐ Man. straordinaria ☐ Altro: Verifiche impianto

Commissionato dalla "LIFTING ROPES & PLAST S.r.L." ed installato nello stabilimento sito nel Comune di Massa, Via S. Colombano n.° 13, 54100 Massa (MS) di proprietà della "LIFTING ROPES & PLAST S.r.L.", in edificio adibito ad uso:

☒ Industriale ☐ Civile ☐ Commercio ☐ Altri usi:

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art.7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto ai sensi dell'art. 6 della Legge 46/1990),
- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego: CEI 64-8; CEI 17-13/1
- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione - art. 7 Legge 46/1990;
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

- Allegati obbligatori:

- X - progetto (solo per impianto con obbligo di progetto);
- X - relazione con tipologie dei materiali utilizzati e schema di impianto realizzato;
- X - copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

- Allegati facoltativi: A) - Misure di terra, di continuità ed efficienza dei dispositivi differenziali

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

DATA

26/08/2002

IL DICHIARANTE

Barattini

BRIEL

BRIEL S.n.c.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' " LIFTING ROPES & PLAST S.r.L."
Stabilimento di Massa Via S. Colombano n° 13 54100 Massa (MS)

Relazione tipologia materiale impiegato per la realizzazione dell' impianto elettrico

Pos.	Descrizione del materiale	Ditta costruttrice	Articolo	Certificazione	All.	Marchio
1	Quadri di distribuzione	BRIEL	Vedi Ns. matricole	CEI 17-13/1	1	CE
2	Centralini in materiale plastico	GEWISS	serie 40 CD	CEI EN 60439-1	2	CE
3	Cassetta stagna	GEWISS	serie 44 CE	CEI EN 60439-1	2	CE
4	Contenitori	GEWISS	serie 27 esterno	CEI 23-48	2	CE
5	Quadri distribuzione	GEWISS	serie 68 Q-DIN	CEI 23-48	2	CE
6	Interruttore unipolare	GEWISS	serie 20 SYSTEM	CEI EN 60669-1	2	CE
7	Pulsante unipolare	GEWISS	serie 20 SYSTEM	CEI EN 60669-1	2	CE
8	Prese a spina industriali	GEWISS	serie 62	CEI EN 60309	2	CE
9	Presa 16A UNEL/bivalente	GEWISS	serie 20 SYSTEM	CEI 23-5; CEI 23-50	2	CE
10	Quadro stagno con pannello coperto	GEWISS	serie 46 QP	CEI EN 60439-1	2	CE
11	Interruttori automatici	NMG	serie MULTI9	CEI EN 60898	3	CE
12	Blocco differenziale	NMG	serie MULTI9	CEI EN 61009-1	3	CE
13	Teleruttore-invertitore	NMG	serie MULTI9	CEI EN 60669-2	3	CE
14	Interruttore differenziale	NMG	serie MULTI9	CEI EN 61008	3	CE
15	Interruttore sezionatore	NMG	serie MULTI9	CEI EN 60947-3	3	CE
16	Interruttore unipolare 16A	BTicino	serie MAGIC	CEI 23-9	4	CE
17	Placca	BTicino	serie MAGIC	CEI 23-9	4	CE
18	Supporto in resina	BTicino	serie MAGIC	CEI 23-9	4	CE
19	Deviatore	BTicino	serie MAGIC	CEI 23-9	4	CE
20	Canala plastica portacavi	BOCCHIOTTI	serie TA	CEI 23-22; CEI EN 50085	5	CE
21	Canala metallica portacavi	GAMMAP	serie P3	CEI EN 101242	6	CE
22	Cavi elettrici multipolari	PIRELLI	serie FG7 varie sez.	CEI 20-13	7	CE
23	Cavi elettrici multipolari	PIRELLI	serie FROR	CEI 20-20	7	CE
24	Cavi elettrici unipolari	PIRELLI	serie NO7V-K varie sez.	CEI 20-20	7	CE
25	Tubazione plastica rigida	FATIFLEX	varie sezioni	CEI EN 50086-1-2	8	CE
26	Plafoniera stagna	DISANO	serie HYDRO	CEI EN 60598	9	CE
27	Proiettori 250 W con lampada	GENERAL EL.	serie EUROSTREET	CEI EN 60598-1	9	CE
28	Plafoniera da controsoffitto 4x18 W.	LANZINI	serie TENNIS	CEI EN 60598	9	CE
29	Plafoniera emergenza 18 W. SA	BEGHELLI	serie 626	CEI EN 60598-2-22	10	CE
30	Plafoniera emergenza 8 W. SE	OVA	serie RILUX	CEI EN 60598-2-22	10	CE

N.B. - I materiali installati sono costruiti a regola d'arte e sono adatti al luogo di installazione (art.7 Leg. 46/90)

BRIEL S.n.c.
di BARATTINI G. & BARBINI D.
Via S. Colombano n. 21
54100 MASSA
Tel. 0585/831089 Fax 0585/830768
Partita IVA 0027755 045 5

Regione Toscana

**Commissione
Provinciale per
l'Artigianato
di Massa Carrara**

presso
Camera di Commercio
Industria Artigianato
e Agricoltura
via 7 Luglio, 14
54033 Carrara
telefono 0585-71575
telex 500260 CCIAMS I

Carrara, 9 Aprile 1992

prot. n. 436

risposta al foglio n. del

allegati n.

oggetto

Riconoscimento dei requisiti
tecnico - professionali, previsto dal primo comma dell'Art.5, della
legge 46/90, "Norme per la sicurezza degli Impianti".

Al Sig.
Briel SNC
Via Prov. Variante Nazzano
54033 CARRARA

Si comunica che la Commissione Prov.le per
l'Artigianato, nella riunione del 9 Ottobre 1991

ha deliberato

il riconoscimento, da Lei richiesto, dei requisiti tecnico
professionali, per l'attività di Installazione e manutenzione
impianti elettrici.

La presente non ha valore in relazione all'atto di cui
al punto 2 art. 4 legge 46/90. Ogni eventuale uso improprio, ricade
sotto la personale responsabilità dell'utente.

Si precisa che il riconoscimento dei requisiti di cui
alla lettera a) Legge 46/90, si intende esteso anche alla lettera b)
della stessa legge, e viceversa.

Il Presidente della C.P.A.

(Tornaboni Libero)

Tornaboni Libero



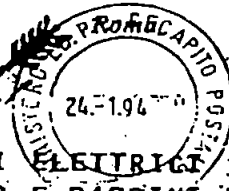
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ISPETTORATO GENERALE PER L'A.N.C.
E PER I CONTRATTI

T.S.

All'impresa

BRIEL IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI DI
BARATTINI GINO E BABBINI DANIELA S.N.C.



Div. II - AC
Prot. N. 368

Allegati 1

VIA PROVINCIALE - VARIANTE NAZZANO
FRAZ. AVENZA LOC. NAZZANO
54031 CARRARA

OGGETTO:
LEGGE 10.2.1962 N. 57 E SUCCESSIVE MODIFICHE

TH

(MS)

ISCRIZIONE DELL'IMPRESA
LEGE 08/08/77 N. 584 : -

e p.c. Al Provveditorato Regionale alle OO.PP.
per LA TOSCANA
Comitato Regionale A.N.C.
50100 FIRENZE

II COMITATO REGIONALE
dell'Albo Nazionale dei Costruttori, con delibera adottata nell'adunanza del 05/10/93 in relazione alla domanda
del 09/02/93 ha disposto L'ISCRIZIONE DELL'IMPRESA CON

N. DI MATRICOLA

DATA PRIMA ISCRIZ.

CODICE FISCALE

CAPITALE SOCIALE

PARTITA IVA

9442999

05/10/93

CAT	IMPORTO (in milioni)	CAT	IMPORTO (in milioni)	CAT	IMPORTO (in milioni)	CAT	IMPORTO (in milioni)	CAT	IMPORTO (in milioni)	CAT	IMPORTO (in milioni)	CAT	IMPORTO (in milioni)
*5C	00750												

DIRETTORI TECNICI

TTINI GINO NATO CARRARA 25/09/50

RAPPRESENTANTI LEGALI

INI DANIELA NATO AULLA 16/02/55

TTINI GINO NATO CARRARA 25/09/50

artate le condizioni previste dell'art. 18
guenti del D.M. n. 172/89 il Comitato
petente ha dichiarato l'iscrizione revisio-
per il periodo di cinque anni a decorre-
alla data della delibera.

Questo Ispettorato ha dato esecuzione alla suddetta delibera.

CAPO DELL'ISPETTORATO



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER la Toscana - Firenze

IL COMITATO REGIONALE

ELIBERA N. 613/99
DUNANZA DEL 27 MAGGIO 1999

VISTA la legge 10.02.1962 n° 57, istitutiva dell'Albo nazionale dei costruttori e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 15.11.1986 n.768;

VISTO il D.M. n.172 del 9.3.1989;

VISTO l'art. 7 della legge 19.3.1990 n. 55;

VISTA la domanda in data 24.08.1998, con la quale l'Impresa

**BRIEL IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI
DI BARATTINI GINO E BABBINI DANIELA SNC
VIA PROVINCIALE - VARIANTE NAZZANO
FRAZ. AVENZA LOC. NAZZANO
54031 CARRARA (MS)**

Iscritta all'Albo nazionale dei costruttori con matricola 9442999 per le seguenti categorie ed importi:

Cat. G11 L. 750 (€ 383)

CHIEDE

la modifica dell'iscrizione all'A.N.C. come sotto specificato:

Levazione

Cat. G11 da L. 750 (€ 383) a L. 1.500 (€ 766);

VISTI i certificati e le dichiarazioni inerenti alla capacità tecnica dell'Impresa;

VISTA la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale da parte dell'Impresa medesima;

VISTO il certificato della Prefettura di Firenze;

UDITO il relatore Dott. Carlo Lancia;

RITENUTO sussistere le condizioni previste dalla vigente normativa secondo le motivazioni riportate nell'accluso foglio di relazione che forma parte integrante della presente delibera;

DELIBERA

A partire dal 27 MAGGIO 1999, l'iscrizione dell'Impresa in premessa nell'Albo nazionale dei costruttori come di seguito specificato: Matricola n. 9442999

Levazione

Cat. G11 da L. 750 (€ 383) a L. 1.500 (€ 766)

D.T.:

Barattini Gino, n. Carrara 25.09.50

LL.RR.:

Barattini Gino, n. Carrara 25.09.50

Babbini Daniela, n. Anlla 16.02.55

REVISIONE positiva con conferma degli importi fino al 27.05.2004;

Limitatamente alle opere di cui alle lettere a, b, art. 1 L. 46/90.



Albo Regionale Toscano
di Qualificazione degli Installatori Elettrici
c/o Ordine degli Ingegneri della provincia di Firenze
Lungarno Guicciardini, 1
50125 Firenze
Segreteria Tel. 055 / 65521 (3761-3758)

Prot. n. 5

Spett.le
BRIEL s.n.c. di Barattini e Babbini
Via Provinciale Nazzano n. 18
54031 AVENZA CARRARA MS

Attestato di iscrizione all'Albo Regionale Toscano
di Qualificazione degli Installatori Elettrici
- "A.R.T.I.E." -

In relazione alla pratica recentemente svolta, il Comitato Tenuta Albo ritiene l'Impresa:

BRIEL s.n.c.

con Responsabile Tecnico il Sig.:

BARATTINI p.i. GINO

idonea per l'ammissione all'Albo Regionale Toscano di Qualificazione degli Installatori Elettrici per le seguenti categorie:

B-BT) *impianti elettrici in bassa tensione (sistemi di categoria 0 ed I, sistemi TT, TN e IT) relativi a:*

- edifici civili di uso collettivo;
- ambienti e costruzioni industriali e del terziario.

B-MT) *impianti elettrici in media tensione (sistemi di II categoria) relativi a:*

- edifici civili di uso collettivo;
- ambienti e costruzioni industriali.

D) *impianti speciali:*

- impianti di antenne TV;
- impianti di protezione contro i fulmini.

Con i migliori saluti.

Il Presidente dell'A.R.T.I.E.
(Dr. Ing. Danilo Pozzana)

Daniilo Pozzana

Firenze, 7 gennaio 1993

BRIEL S.N.C.

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

VIA SAN COLOMBANO, 21 - 54100 MASSA (MS)

TEL. 0585/831089 - FAX 0585/830768

Partita IVA 0027755 045 5

E-MAIL briel@tin.it



OGGETTO: Relazione di progetto

TITOLO: Impianto elettrico nuovo stabilimento

COMMITTENTE: LIFTING ROPES & PLAST Via Zaccagna 6, area ex Italiana Coke, Carrara (MS)

PROGETTISTA: Ing. Gemignani Marco

DATA: 02/09/2002

FIRMA



INDICE

1. Premessa	PAG.02
2. Normativa tecniche e di legge	PAG.02
3. Classificazione dei luoghi	PAG.02
4. Scariche atmosferiche	PAG.03
5. Impianto di terra	PAG.03
6. Misura resistenza impianto di terra	PAG.04
7. Impianto elettrico	PAG.05
8. Impianto elettrico in luoghi particolari	PAG.07
9. Protezione contro le sovraccorrenti	PAG.07
10. Protezione contro i contatti indiretti	PAG.08
11. Protezione contro i contatti diretti	PAG.08
12. Quadri elettrici	PAG.08

ALLEGATI

- A. Procedura per la verifica della protezione della struttura contro i fulmini
- B. Calcoli illuminotecnica
- C. Schemi unifilari quadri elettrici
- D. Lettera Enel

SCHEMI PLANIMETRICI

Impianto di terra e utenze esterne	Tav.1
Impianto F.M piano terra	Tav.2
Impianto d'illuminazione piano terra	Tav.3
Impianto F.M piano primo	Tav.4
Impianto d'illuminazione piano primo	Tav.5

1. Premessa

Il progetto è rivolto alla realizzazione dell'impianto elettrico del nuovo insediamento della Ditta Lifting Ropes & Plast, in via Zaccagna 6, area ex Italiana Coke 54033 Carrara.

L'attività della ditta committente consiste nella commercializzazione e lavorazione di funi in acciaio o altro materiale per il sollevamento di carichi o per l'ancoraggio di corpi natanti.

2. Normativa tecnica e di legge

2.1 Norme tecniche di riferimento

Per la stesura del progetto in questione sono state considerate le seguenti norme, guide e prescrizioni tecniche :

- Norma C.E.I. 64-8 (impianti elettrici utilizzatori a tensione inferiore a 1kV in c.a e 1,5kV in c.c)
- Norma C.E.I. 64-12 (Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario)
- Norma C.E.I. 81-1 (protezione delle strutture contro i fulmini)
- Norma C.E.I. 81-4 (valutazione del rischio dovuto al fulmine)
- Norma UNI 10380 (illuminazione d'interni con luce artificiale)
- Norma UNI EN 1838 (illuminazione di sicurezza)

2.2. Norme legislative di riferimento

Per la stesura del progetto in questione sono state applicate le seguenti leggi e decreti:

- D.P.R 547 del 27/04/1955
- Legge 46 del 05/03/1990
- D.P.R 447 del 06/12/1991
- D.L.vo 626 del 19/09/1994 (comprese sue successive integrazioni e modifiche)

2.3 Norme tecniche relative ai componenti dell'impianto ed ai materiali da installare

I materiali elettrici che verranno a costituire l'impianto elettrico dovranno rispondere alle specifiche norme C.E.I di prodotto; tali materiali dovranno essere marchiati obbligatoriamente CE e dotati di marchio di qualità IMQ, ove previsto.

Tutti i quadri presenti negli schemi sono conformi alla norma C.E.I 17-13/1 o CEI 23-51.

3. Classificazione dei luoghi

Le strutture del fabbricato sono in cemento armato di tipo prefabbricato e pertanto risultano incombustibili. Non presentando particolari lavorazioni e non utilizzando materiali infiammabili in

quantità rilevanti, i luoghi presenti all'interno dello stabilimento, ai fini dell'impianto elettrico, sono da classificarsi come ordinari.

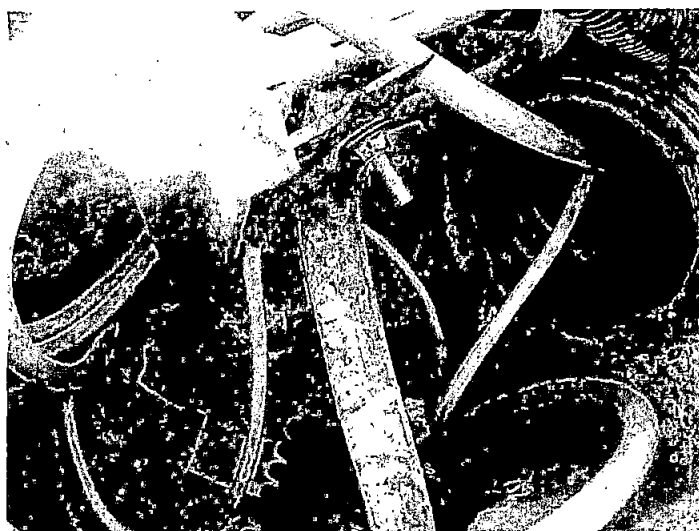
4. Scariche atmosferiche

Per verificare la struttura contro le scariche atmosferiche è stata utilizzata la procedura semplificata contenuta nell'appendice G della norma CEI 81-1. In base ad essa, come riportato nell'appendice "A", è stata verificata la protezione della struttura sia dalla fulminazione diretta che indiretta.

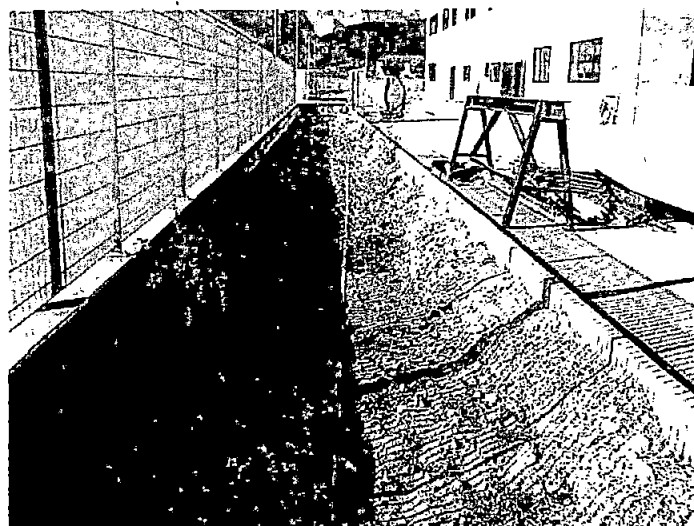
5. Impianto di terra

In prossimità del cancello, all'interno di un pozzetto, è piantato un picchetto, che, collegato a circa 50mt di bandella zincata $30 \times 3,5 \text{ mm}^2$, ha permesso di ottenere una resistenza di terra di circa $4,9 \Omega$. Il collettore di terra, posizionato nel quadro di stabilimento, è collegato all'impianto di terra con un cavo $1 \times 16 \text{ N07VK}$ posato entro tubo direttamente interrato. Per maggiore chiarezza sono riportate di seguito alcune foto che ritraggono l'impianto in questione.





Collegamento del conduttore di terra alla bandella zincata ed al picchetto



percorso bandella zincata

6. Misura resistenza impianto di terra

In fase di ultimazione lavori, è stata eseguita la misura della resistenza di terra di stabilimento con uno strumento apposito, detto "loop tester". Il valore misurato di $4,9\Omega$, in realtà, comprende, oltre alla resistenza locale di terra, quella della cabina, della resistenza equivalente secondaria del trasformatore, e della resistenza delle linee. Il valore così ottenuto, anche se le ultime due resistenze sono generalmente di valore trascurabile, risulta quindi cautelativo. Di seguito viene riportato il tagliando fornito dallo strumento in seguito alla misura.

RT 1000
EQUIP
VERIFICATA
10/04/2010

DATA: 11/07/08 16:10
OPERATORE: MARINO
IMPIANTO: LPT/06
NOTE: Resistenza di terra

AL DE TERMO 10

10/04/2010

7. Impianto elettrico

L'alimentazione dello stabilimento è eseguita in bassa tensione con una potenza trifase contrattuale di 37 kW, a cui corrisponde una corrente di impiego nominale di circa 67 A. Il punto di consegna è situato sul confine esterno dell'edificio con accesso dal viale in un manufatto appositamente predisposto. Per questo tipo di fornitura l'ente distributore assicura nel punto di consegna una corrente di corto circuito trifase di 14,4kA. Il sistema di distribuzione in riferimento al modo di collegamento a terra risulta di tipo TT. Le utenze sono alimentate a frequenza 50Hz e tensione nominale $U_0/U=230/400V$. Subito a valle del contatore Enel, è disposto un quadro con grado di protezione IP65, in poliestere denominato quadro a valle ENEL (QVE), al cui interno è posizionato un interruttore magnetotermico differenziale da 63A. Detto quadro è collegato al quadro principale di stabilimento (QGBT) mediante una linea $3x(1x25)+1N16$ FG7R+1PE 16 N07VK, posata entro tubo interrato in PVC di diametro 63mm.

7.1 Impianto F.M locale officina

L'impianto di forza motrice, come riportato nella tavola 2, è eseguito con pannelli prese disposti in modo tale da ridurre al minimo la necessità di prolunghe. L'alimentazione, costituita da una dorsale principale con cavo 5G10 FG7(0)R posato entro canale e disposta lungo tutto il perimetro, è derivata in prossimità di ogni pannello con l'ausilio di una cassetta di derivazione. Le discese ai vari

pannelli sono eseguite con cavo N07VK posato entro tubo in PVC della stessa sezione della dorsale principale.

7.2 Impianto F.M locale spogliatoio , uffici e servizi

Negli uffici situati al primo piano, la distribuzione è eseguita con tubo in PVC incassato nelle pareti divisorie e con canale dello stesso materiale per la parte posata in controsoffitto. Nei locali posti al piano terra, è eseguito un'impianto a vista con tubo in PVC, cassette di derivazione ed eventuali raccordi, per garantire un grado di protezione IP55. I cavi utilizzati in questi ambienti sono del tipo N07VK.

7.3 Impianto illuminazione ordinaria locale officina

Per la scelta del livello di illuminamento e, di conseguenza, del numero di apparecchi necessari nei diversi locali dello stabilimento, è stato fatto uso della Norma UNI10380. Nell'officina, effettuandosi lavorazioni grossolane, sono garantiti circa 200lux. L'illuminazione viene comandata da una pulsantiera dislocata a fianco del quadro di stabilimento con 3 pulsanti, ognuno dei quali comanda l'accensione degli apparecchi distribuiti su di una singola fase. Dato l'esiguo spazio destinato ai corpi illuminanti, causa carroponte, vengono installate delle plafoniere 2x58W, con grado di protezione IP65 e coefficiente di manutenzione 0.8, disposte come riportato in tavola 3. L'alimentazione, costituita da una dorsale principale con cavo 5G2.5 FG7(0)R posata entro canale, viene derivata in prossimità di ogni fila di plafoniere con del cavo N07VK di uguale sezione posato entro tubo.

7.4 Impianto illuminazione ordinaria locali spogliatoio, uffici e servizi

Negli uffici posti al primo piano, come evidenziato nei calcoli illuminotecnici, è previsto un livello di illuminamento di circa 500lux. Gli apparecchi illuminanti installati, sono delle plafoniere con ottica dark light 4x18W da incasso, con grado di protezione IP20 e del tipo con ottiche soddisfacenti la classe B per la limitazione dell'abbagliamento (norma UNI10380). Negli altri locali sono installate delle apparecchiature con grado di protezione IP65, di potenza differente in funzione del locale da illuminare. I cavi utilizzati in questi ambienti sono del tipo N07VK.

7.5 Impianto illuminazione di emergenza

L'impianto di emergenza ha il compito di garantire l'incolumità delle persone in caso di guasto dell'impianto di illuminazione ordinaria o di mancanza anche provvisoria di rete ENEL. Nell'officina, l'impianto è realizzato con sei plafoniere equipaggiate con gruppo autoalimentato di

emergenza, disposte in modo tale da ottenere almeno 5 lux medi su tutto il locale, come evidenziato dai calcoli illuminotecnici riportati all'interno dell'allegato B, così da soddisfare la norma UNI EN 1838. L'autonomia prevista in caso di emergenza è di circa 60 minuti. Negli altri locali posti al piano terra ed al primo piano, sono installate delle plafoniere autoalimentate da 8W del tipo SE disposte sopra le porte, con funzione di indicazione delle vie di esodo. L'alimentazione è prevista dal quadro di stabilimento per il piano terra e dal quadro uffici per il piano superiore con cavo 2x1.5+PE N07VK, posato parte in canala e parte nella stessa tubazione dell'illuminazione ordinaria. In corrispondenza delle uscite di emergenza, sono installate delle apparecchiature di segnalazione sempre accese, autoalimentate e complete di pittogrammi normalizzati secondo la direttiva 92/58CEE.

7.6 Impianto illuminazione esterna

L'impianto di illuminazione perimetrale è realizzato con proiettori a ioduri metallici da 250W. L'alimentazione, eseguita con un cavo 3G2.5 FG7(0)R posato parte in canala metallica e parte sopra il controsoffitto, risulta comandata automaticamente da un orologio e da un crepuscolare disposti sul quadro di stabilimento.

8. Impianto elettrico in luoghi particolari

Sono considerati ambienti particolari i locali dei bagni e delle docce per i quali si applicano le prescrizioni contenute nella sezione 701 della norma C.E.I 64-8/7. L'impianto, sia incassato che a vista, è eseguito in modo da ottenere un grado di protezione almeno IP55. Nella zona 0 e 1 non è installato nessun elemento, nella zona 2 sono installati dei corpi illuminanti con grado di protezione IP55, mentre nella zona 3 sono state installate le prese, i terminali di comando e le cassette di derivazione. I cavi utilizzati in questi ambienti sono del tipo N07VK.

9. Protezione contro sovraccorrenti

Il dimensionamento delle sezioni dei cavi, conoscendo la corrente di impiego ed il tipo di posa, è eseguito mediante le tabelle CEI-UNEL 35024 e 35026 in modo tale da ottenere una caduta di tensione sull'apparecchio più sfavorito minore del 4%. In funzione di queste sezioni, sono dimensionati i dispositivi di protezione, magnetotermici e fusibili, che soddisfano i seguenti requisiti richiesti dalla norma CEI 64-8:

- protezione contro i sovraccarichi con interruttori magnetotermici: $I_b \leq I_n \leq I_z$; $I_f \leq 1,45 I_z$

Con l'utilizzo di interruttori magnetotermici, rispondenti alle norme EN60947-2, la seconda condizione risulta sempre soddisfatta

- protezione contro i sovraccarichi con fusibili $I_b \leq I_n \leq 0.9 \cdot I_z$
- protezione contro i cortocircuiti con qualsiasi dispositivo di protezione $\int_0^t i^2 dt \leq K^2 S^2$

In relazione alla comunicazione dell'ENEL (Ved. allegato D) che indica una corrente di cortocircuito trifase ad inizio linea pari a 14,4KA, è installato nel quadro posto subito a valle dell'ENEL, un magnetotermico con potere d'interruzione pari a 15KA. Gli interruttori, posti a valle di quest'ultimo, sono scelti con potere d'interruzione pari a 10KA e 4,5KA, effettuando così una protezione in serie ("back-up") garantita dal costruttore delle apparecchiature scelte.

10. Protezione contro i contatti indiretti.

La protezione dai contatti indiretti avviene mediante l'interruzione automatica del circuito. I dispositivi differenziali installati sono scelti in funzione del coordinamento con la resistenza misurata dell'impianto di terra, secondo la formula riportata nel paragrafo 413.1.4.2 delle norme C.E.I 64-8:

- $R_a \cdot I_{dn} \leq 50V$

Per ottenere continuità dell'alimentazione, sono previsti dispositivi differenziali in cascata con caratteristiche selettive per quelli installati a monte ed intervento istantaneo per quelli a valle. I differenziali installati variano da una corrente nominale di 1A ad una corrente di 30mA.

11. protezione contro i contatti diretti

La protezione delle parti attive, essendo un ambiente di tipo ordinario, come richiesto nel paragrafo 412.2 della norma C.E.I 64-8, avviene con l'utilizzo di involucri tali da assicurare un grado di protezione almeno IP20. In caso di bisogno, l'eliminazione provvisoria di dette protezioni potrà avvenire con l'ausilio di una chiave o di un attrezzo particolare.

12. Quadri elettrici.

I quadri installati devono essere conformi alle norme C.E.I 17-13/1 o C.E.I 23-51. Il costruttore inoltre, deve fornire i seguenti documenti:

- A) La dichiarazione di conformità alle suddette norme specificando le prove individuali effettuata.
- B) La dichiarazione CE di conformità del quadro elettrico alla direttiva BT (D.L.vo 626/96) e la obbligatoria marcatura.

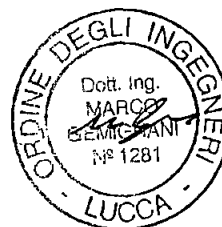
- Quadro generale di stabilimento (QGBT)
 - Tensione nominale d'impiego 400Vc.a
 - Corrente nominale 63A
 - Corrente di corto circuito presunta 6KA
 - Forma di segregazione 1
 - Grado di protezione IP40
 - Temperatura ambiente massima 35°C
 - Installazione quadro a parete

- Quadro uffici (QU)
 - Tensione nominale d'impiego 400Vc.a
 - Corrente nominale 32A
 - Corrente di corto circuito condizionata 10KA
 - Forma di segregazione 1
 - Grado di protezione IP40
 - Temperatura ambiente massima 35°C
 - Installazione quadro a parete

ALLEGATO A

DATI DEL PROGETTO

Codice 0003
Data 02/07/02
Committente LIFTING ROPES & PLAST S.R.L.
Denominazione struttura ... NUOVO STABILIMENTO AREA ASI
Ubicazione struttura MASSA
Provincia MS
Destinazione volume (*) ... Immobili per piccole attività produttive (≤ 25 addetti)
Uso promiscuo No
Progettista M.GEMIGNANI



(*) Destinazione prevalente del volume, se uso promiscuo

SCELTA DELLA PROCEDURA

**LA STRUTTURA E' STATA VERIFICATA CON LA PROCEDURA SOTTO INDICATA
IN QUANTO :**

La struttura e' ordinaria ? S
La struttura e' tipica ? S
Persone in numero elevato o per un elevato periodo di tempo ? N
Terreno con resistivita $> 5 \text{ k ohm}$?

S = Si
N = No

Procedura scelta :

Norma CEI 81-1 cfr. G1 e G2

PROCEDURA SEMPLIFICATA (CEI 81-1)

Codice : 0003

Data : 02/07/02

Committente : LIFTING ROPES & PLAST S.R.L

Denominazione struttura : NUOVO STABILIMENTO AREA ASI

CALCOLO PROBABILISTICO

Tipo della struttura : Immobili per piccole attività produttive (≤ 25 addetti) - B

Larghezza (W) : 23,00 m
Lunghezza (L) : 38,00 m
Altezza (H) : 9,00 m
Volume : 7.866,00 m³

Coefficiente ambientale (C) : 0,25
Densità annuale di fulmini al suolo (Nt) : 4,00 fulmini/km² anno
Carico d'incendio specifico : 18,39 kg/m²
Frequenza di fulminazione tollerabile (Na) : 0,50000 fulmini/anno

Area di raccolta struttura isolata (A) : 6.457,06 m²
Area di raccolta struttura (Ad) : 1.614,26 m²
Frequenza di fulminazione diretta (Nd) : 0,00645 fulmini/anno

Livello di protezione calcolato (Ec) :
Livello di protezione necessario (E) : NIP

Commento : La struttura è protetta contro le fulminazioni dirette ai sensi della Norma CEI 81-1 e non necessita dell'impianto di protezione esterno. Verificare la fulminazione indiretta.

NIP : La struttura non necessita di LPS esterno

PROCEDURA SEMPLIFICATA (CEI 81-1)

Codice : 0003

Data : 02/07/02

Committente : LIFTING ROPES & PLAST S.R.L

Denominazione : NUOVO STABILIMENTO AREA ASI

VERIFICA FULMINAZIONE INDIRETTA senza LPS ESTERNO

Tipo linea BT : Cavo non schermato

Lunghezza linea (L) : 1,000 km

Valore limite (Ni);(N'i) : M fulmini/km anno (*)

Nt x L : 4,00 fulmini/km anno

Commento : Gli SPD non sono richiesti.

SPD PER FULMINAZIONE INDIRETTA : CRITERI GENERALI

In conformità al paragrafo G.4. 4 della Norma i limitatori SPD devono avere le seguenti caratteristiche :

- corrente nominale di scarica $I_{sn} \geq 10$ kA onda 8/20 per polo (classe II);
- tensione residua U_r coordinata con l'isolamento del circuito da proteggere
(cfr. IEC 664 e schemi SPD-LPS interno)

L'inserimento degli SPD è obbligatorio all'ingresso linea. Quando il circuito BT interno alla struttura è molto esteso, quadri secondari distanti oltre 20 m, si suggerisce di installare altri SPD nei quadri secondari. Questo accorgimento evita fenomeni di propagazione delle sovratensioni che potrebbero raggiungere valori di $2 U_r$ nei circuiti terminali.

(*) M: La protezione non è mai richiesta S: La protezione è sempre richiesta

Elaborato con software Deck 81-1+81-4

D - I

ALLEGATO B

Marco Mannella

Briel S.n.C.

Progetto : NUOVO STABILIMENTO (LIF02004)
Data : 19/08/2002
Nome Cliente : LIFTING ROPES&PLAST
Ambiente : ILLUMINAZIONE OFFICINA
Area di calcolo :

Parametri di progetto

Dimensioni dell' ambiente	Parametri di calcolo	Reticolo di calcolo
X [m] : 22,70 Y [m] : 31,20 Z [m] : 7,40	H piano lavoro [m] : 0,85 Larghezza fascia [m] : 0,00 C. manutenzione : 0,80	X : 14 Y : 14 Z : 3
Coeff. Riflessione (%)	Illuminamenti medi [lux]	Valori sul piano di lavoro
Piano di lavoro : 20 Soffitto : 80 Parete Est : 80 Parete Nord : 80 Parete Ovest : 80 Parete Sud : 80	Piano di lavoro : 228 Soffitto : 89 Parete Est : 135 Parete Nord : 159 Parete Ovest : 135 Parete Sud : 159	C. utilizzazione : 0,43 Lumen per m ² : 528,63 Watt per m ² : 5,90

Totale apparecchi installati 36 con 72 lampade (Flusso totale 374,40 [klm])

N°	Apparecchio	N°	Lampada	Flusso
36	950 FL 2X58	72	FL58/4/3B	374,40



Marco Mannella

Briel S.n.C.

Progetto : NUOVO STABILIMENTO (LIF02004)
Data : 19/08/2002
Nome Cliente : LIFTING ROPES&PLAST
Ambiente : ILLUMINAZIONE OFFICINA
Area di calcolo :

Dettaglio apparecchi installati

N°	Apparecchio	Lampada	Flusso	X [m]	Y [m]	Z [m]	I.NS°	I.EO°	Rot.°	Stato	Dimmer
1	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	2,84	1,73	7,40	0	0	0	On	100%
2	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	8,51	1,73	7,40	0	0	0	On	100%
3	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	14,19	1,73	7,40	0	0	0	On	100%
4	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	19,86	1,73	7,40	0	0	0	On	100%
5	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	2,84	5,20	7,40	0	0	0	On	100%
6	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	8,51	5,20	7,40	0	0	0	On	100%
7	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	14,19	5,20	7,40	0	0	0	On	100%
8	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	19,86	5,20	7,40	0	0	0	On	100%
9	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	2,84	8,67	7,40	0	0	0	On	100%
10	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	8,51	8,67	7,40	0	0	0	On	100%
11	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	14,19	8,67	7,40	0	0	0	On	100%
12	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	19,86	8,67	7,40	0	0	0	On	100%
13	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	2,84	12,13	7,40	0	0	0	On	100%
14	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	8,51	12,13	7,40	0	0	0	On	100%
15	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	14,19	12,13	7,40	0	0	0	On	100%
16	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	19,86	12,13	7,40	0	0	0	On	100%
17	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	2,84	15,60	7,40	0	0	0	On	100%
18	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	8,51	15,60	7,40	0	0	0	On	100%
19	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	14,19	15,60	7,40	0	0	0	On	100%
20	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	19,86	15,60	7,40	0	0	0	On	100%
21	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	2,84	19,07	7,40	0	0	0	On	100%
22	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	8,51	19,07	7,40	0	0	0	On	100%
23	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	14,19	19,07	7,40	0	0	0	On	100%
24	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	19,86	19,07	7,40	0	0	0	On	100%
25	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	2,84	22,53	7,40	0	0	0	On	100%
26	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	8,51	22,53	7,40	0	0	0	On	100%
27	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	14,19	22,53	7,40	0	0	0	On	100%
28	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	19,86	22,53	7,40	0	0	0	On	100%
29	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	2,84	26,00	7,40	0	0	0	On	100%
30	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	8,51	26,00	7,40	0	0	0	On	100%
31	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	14,19	26,00	7,40	0	0	0	On	100%
32	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	19,86	26,00	7,40	0	0	0	On	100%
33	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	2,84	29,47	7,40	0	0	0	On	100%
34	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	8,51	29,47	7,40	0	0	0	On	100%
35	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	14,19	29,47	7,40	0	0	0	On	100%
36	950 FL 2X58	FL58/4/3B	5200	19,86	29,47	7,40	0	0	0	On	100%

Marco Mannella

Briel S.n.C.

Progetto : **NUOVO STABILIMENTO (LIF02004)**
Data : **19/08/2002**
Nome Cliente : **LIFTING ROPES&PLAST**
Ambiente : **ILLUMINAZIONE OFFICINA**
Area di calcolo :

Tabella lux Piano di lavoro

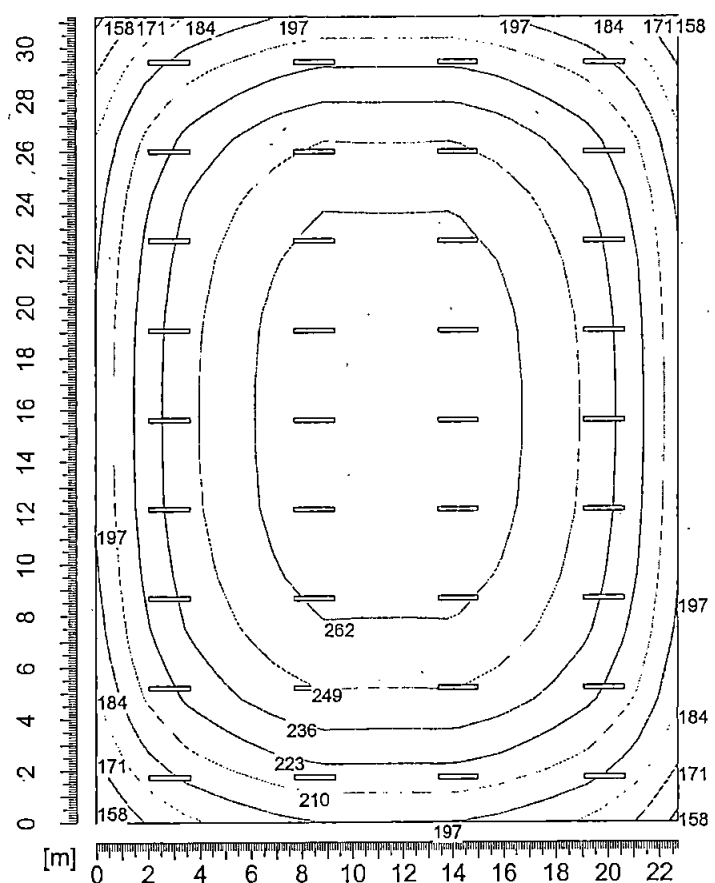
30,09	153	171	181	188	194	197	197	197	197	194	188	181	171	153
27,86	170	193	207	215	221	225	225	225	225	221	215	207	193	170
25,63	183	210	225	235	243	248	247	247	248	243	235	225	210	183
23,40	191	219	236	247	255	261	260	260	261	255	247	236	219	191
21,17	195	224	242	253	262	267	267	267	267	262	253	242	224	195
18,94	198	227	245	256	265	271	271	271	271	265	256	245	227	198
16,71	198	227	246	258	266	272	272	272	272	266	258	246	227	198
14,49	198	227	246	258	266	272	272	272	272	266	258	246	227	198
12,26	198	227	245	256	265	271	271	271	271	265	256	245	227	198
10,03	195	224	242	253	262	267	267	267	267	262	253	242	224	195
7,80	191	219	236	247	255	261	260	260	261	255	247	236	219	191
5,57	183	210	225	235	243	248	247	247	248	243	235	225	210	183
3,34	170	193	207	215	221	225	225	225	225	221	215	207	193	170
1,11	153	171	181	188	194	197	197	197	197	194	188	181	171	153

[m] 0,81 2,43 4,05 5,68 7,30 8,92 10,54 12,16 13,78 15,40 17,02 18,65 20,27 21,89

Valori caratteristici	Valori di uniformità	Valori vari
Emin [lux] : 153	Emin/Emed : 0,67	C. utilizzazione : 0,43
Emax [lux] : 272	Emax/Emed : 1,19	
Emed [lux] : 228	Emin/Emax : 0,56	

Progetto : NUOVO STABILIMENTO (LIF02004)
Data : 19/08/2002
Nome Cliente : LIFTING ROPES&PLAST
Ambiente : ILLUMINAZIONE OFFICINA
Area di calcolo :

Isolux Piano di lavoro



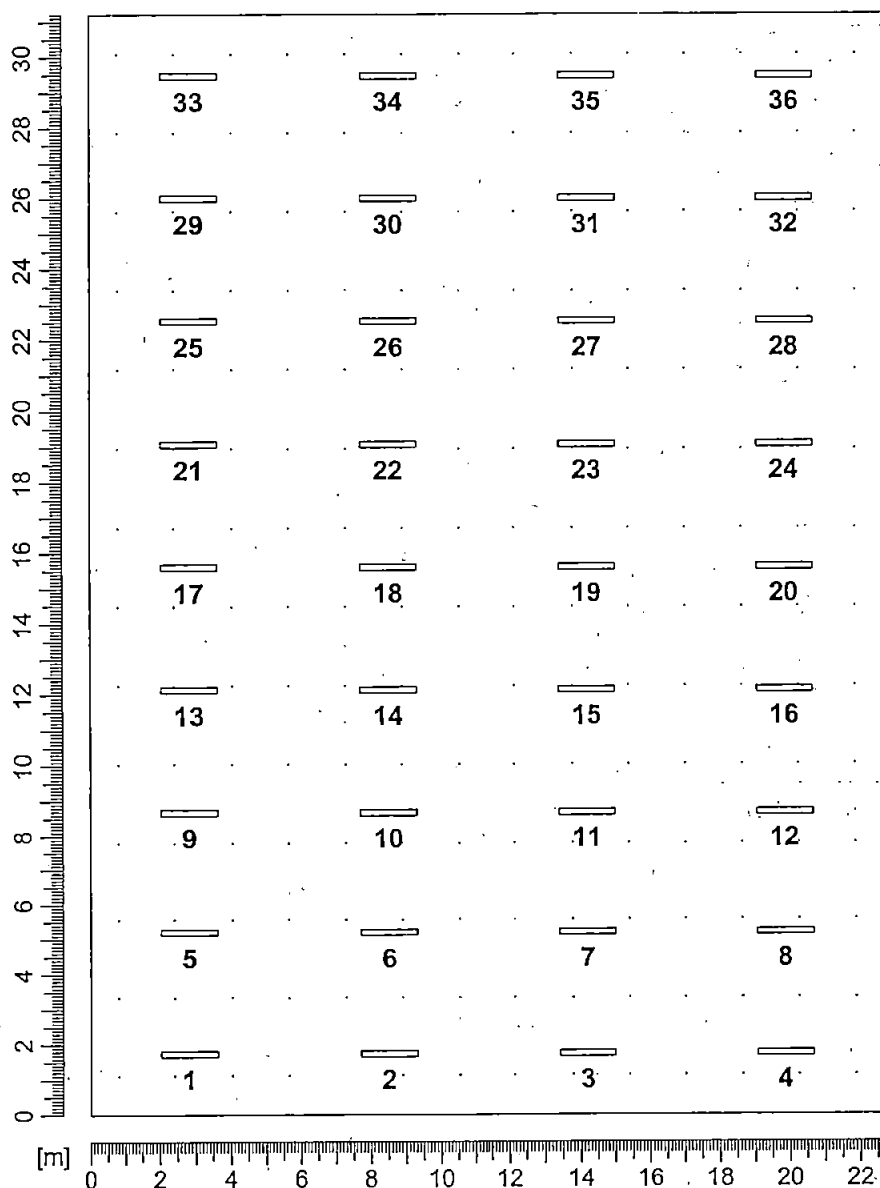
Valori delle sezioni [lux]					
_____	158,0	_____	197,0	_____	236,0
_____	171,0	_____	210,0	_____	249,0
_____	184,0	_____	223,0	_____	262,0

Marco Mannella

Briel S.n.C.

Progetto : **NUOVO STABILIMENTO (LIF02004)**
Data : **19/08/2002**
Nome Cliente : **LIFTING ROPES&PLAST**
Ambiente : **ILLUMINAZIONE OFFICINA**
Area di calcolo :

Layout Piano di lavoro



Marco Mannella

Briel S.n.C.

Progetto : **NUOVO STABILIMENTO (LIF02004)**
Data : **19/08/2002**
Nome Cliente : **LIFTING ROPES&PLAST**
Ambiente : **ILLUMINAZIONE OFFICINA**
Area di calcolo :

Scheda tecnica apparecchio + lampada

Codice : 950 FL 2X58
Descrizione : PLAFONIERA STAGNA HYDRO
Costruttore : Disano
Gruppo statistico : INDUSTRIALE
N° Lampade : 2

Dimensioni apparecchio [mm]

Lunghezza : 1600,0
Larghezza : 170,0
Altezza : 110,0

Dati vari apparecchio

Peso [Kg] : 5,90
Area abbagliante [m²] : 0,0
Sup. esposta al vento [cm²] : 0,0

Lampada : FL58/4/3B

Costruttore :
Codice ILCOS : FD
Flusso [lumen] : 5200
Temperatura colore [°C] : 4000
Indice resa colore : 0
Potenza [Watt] : 58,00
Perdite [Watt] : 0,00
Dimensione massima [mm] : 1500
Durata [h] : 6000
Attacco : G13

Codici listino

Codice	Colore	Cablaggio
16444800	Grigio	CNR-F

Marco Mannella

Briel S.n.C.

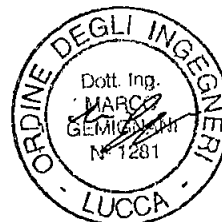
Progetto : NUOVO STABILIMENTO (LIF02004)
Data : 19/08/2002
Nome Cliente : LIFTING ROPES&PLAST
Ambiente : ILLUMINAZIONE EMERGENZA OFFICINA
Area di calcolo :

Parametri di progetto

Dimensioni dell' ambiente	Parametri di calcolo	Reticolo di calcolo
X [m] : 22,70 Y [m] : 31,20 Z [m] : 7,40	H piano lavoro [m] : 0,85 Larghezza fascia [m] : 0,00 C. manutenzione : 0,80	X : 14 Y : 14 Z : 3
Coeff. Riflessione (%)	Illuminanti medi [lux]	Valori sul piano di lavoro
Piano di lavoro : 20 Soffitto : 80 Parete Est : 80 Parete Nord : 80 Parete Ovest : 80 Parete Sud : 80	Piano di lavoro : 19 Soffitto : 7 Parete Est : 11 Parete Nord : 13 Parete Ovest : 13 Parete Sud : 13	C. utilizzazione : 0,43 Lumen per m ² : 44,05 Watt per m ² : 0,49

Totale apparecchi installati 6 con 6 lampade (Flusso totale 31,20 [klm])

N°	Apparecchio	N°	Lampada	Flusso
6	950 FL 1X58	6	FL58/4/3B	31,20



Marco Mannella

Briel S.n.C.

Progetto : **NUOVO STABILIMENTO (LIF02004)**
Data : **19/08/2002**
Nome Cliente : **LIFTING ROPES&PLAST**
Ambiente : **ILLUMINAZIONE EMERGENZA OFFICINA**
Area di calcolo :

Dettaglio apparecchi installati

N°	Apparecchio	Lampada	Flusso	X [m]	Y [m]	Z [m]	I.NS°	I.EO°	Rot.°	Stato	Dimmer
1	950 FL 1X58	FL58/4/3B	5200	2,84	5,20	7,40	0	0	0	On	100%
2	950 FL 1X58	FL58/4/3B	5200	14,20	5,30	7,40	0	0	0	On	100%
3	950 FL 1X58	FL58/4/3B	5200	8,51	15,60	7,40	0	0	0	On	100%
4	950 FL 1X58	FL58/4/3B	5200	19,86	15,60	7,40	0	0	0	On	100%
5	950 FL 1X58	FL58/4/3B	5200	2,84	26,00	7,40	0	0	0	On	100%
6	950 FL 1X58	FL58/4/3B	5200	14,19	26,00	7,40	0	0	0	On	100%

Marco Mannella

Briel S.n.C.

Progetto : NUOVO STABILIMENTO (LIF02004)
Data : 19/08/2002
Nome Cliente : LIFTING ROPES&PLAST
Ambiente : ILLUMINAZIONE EMERGENZA OFFICINA
Area di calcolo :

Tabella lux Piano di lavoro

30,09	15	17	17	16	15	15	16	17	18	17	15	13	11	10
27,86	20	22	22	20	18	18	19	22	23	22	19	15	13	11
25,63	22	25	25	22	20	20	21	24	26	25	21	17	14	12
23,40	19	22	22	21	20	20	21	23	24	23	20	17	15	13
21,17	16	18	19	20	20	20	21	21	21	20	19	18	17	15
18,94	14	16	18	21	23	23	23	21	20	20	21	21	20	18
16,71	13	16	19	23	26	27	26	23	21	21	23	25	25	22
14,49	13	16	19	23	26	27	26	23	21	21	23	25	25	22
12,26	14	16	18	21	23	23	23	21	21	20	21	21	20	18
10,03	16	18	19	20	20	20	21	21	21	21	20	18	17	15
7,80	19	22	22	21	20	20	21	23	24	23	21	18	15	13
5,57	22	25	25	22	20	20	21	24	26	25	21	17	14	12
3,34	20	22	22	20	18	18	19	22	23	22	19	15	13	11
1,11	15	17	17	16	15	15	16	17	17	17	15	13	11	10

[m] 0,81 2,43 4,05 5,68 7,30 8,92 10,54 12,16 13,78 15,40 17,02 18,65 20,27 21,89

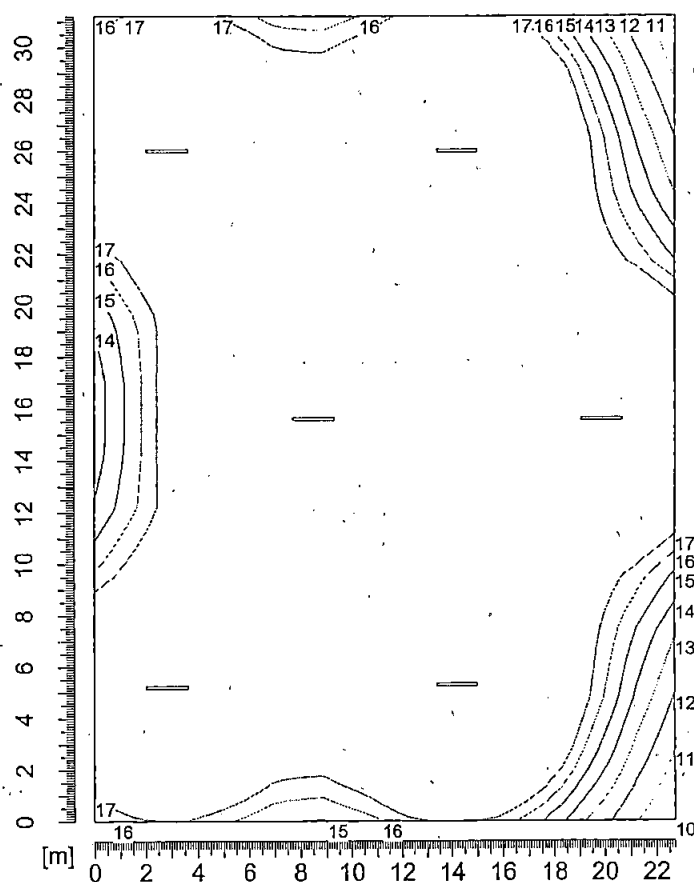
Valori caratteristici	Valori di uniformità	Valori vari
Emin [lux] : 10 Emax [lux] : 27 Emed [lux] : 19	Emin/Emed : 0,53 Emax/Emed : 1,42 Emin/Emax : 0,37	C. utilizzazione : 0,43

Marco Mannella

Briel S.n.C.

Progetto : **NUOVO STABILIMENTO (LIF02004)**
Data : **19/08/2002**
Nome Cliente : **LIFTING ROPES&PLAST**
Ambiente : **ILLUMINAZIONE EMERGENZA OFFICINA**
Area di calcolo :

Isolux Piano di lavoro



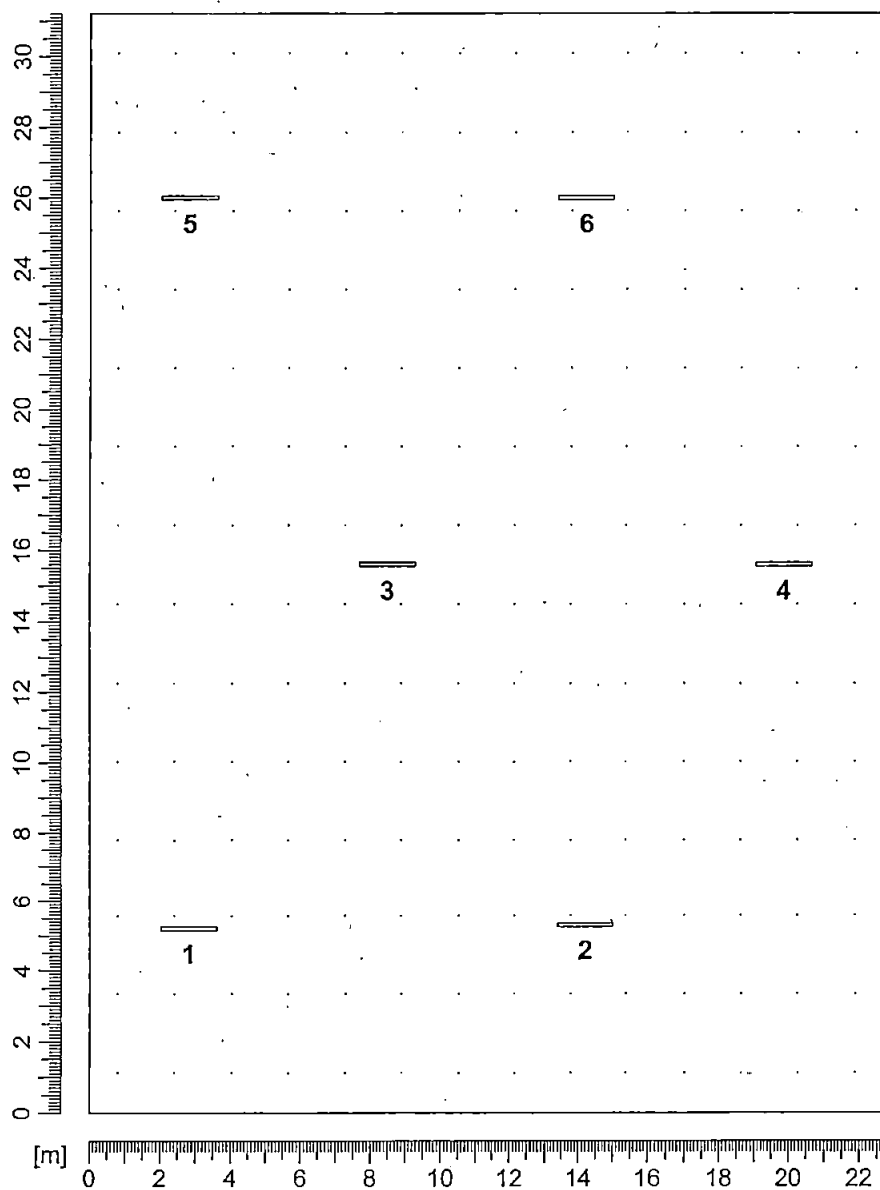
Valori delle sezioni [lux]					
_____	9,0	_____	12,0	_____	15,0
_____	10,0	_____	13,0	_____	16,0
_____	11,0	_____	14,0	_____	17,0

Marco Mannella

Briel S.n.C.

Progetto : NUOVO STABILIMENTO (LIF02004)
Data : 19/08/2002
Nome Cliente : LIFTING ROPES&PLAST
Ambiente : ILLUMINAZIONE EMERGENZA OFFICINA
Area di calcolo :

Layout Piano di lavoro



Marco Mannella

Briel S.n.C.

Progetto : **NUOVO STABILIMENTO (LIF02004)**
Data : **19/08/2002**
Nome Cliente : **LIFTING ROPES&PLAST**
Ambiente : **ILLUMINAZIONE EMERGENZA OFFICINA**
Area di calcolo :

Scheda tecnica apparecchio + lampada

Codice : 950 FL 1X58
Descrizione : PLAFONIERA STAGNA HYDRO
Costruttore : Disano
Gruppo statistico : INDUSTRIALE
N° Lampade : 1

Dimensioni apparecchio [mm]

Lunghezza : 1600,0
Larghezza : 108,0
Altezza : 100,0

Dati vari apparecchio

Peso [Kg] : 3,20
Area abbagliante [m²] : 0,0
Sup. esposta al vento [cm²] : 0,0

Lampada : FL58/4/3B

Costruttore :
Codice ILCOS : FD
Flusso [lumen] : 5200
Temperatura colore [°C] : 4000
Indice resa colore : 0
Potenza [Watt] : 58,00
Perdite [Watt] : 0,00
Dimensione massima [mm] : 1500
Durata [h] : 6000
Attacco : G13

Codici listino

Codice	Colore	Cablaggio
16444500	Grigio	CNR-F

NUOVO STABILIMENTO

Impianto : ILLUMINAZIONE UFFICIO 1 PIANO PRIMO

Numero progetto : LIF02004

Cliente : LIFTING & ROPERS

Autore : M. Gemignani

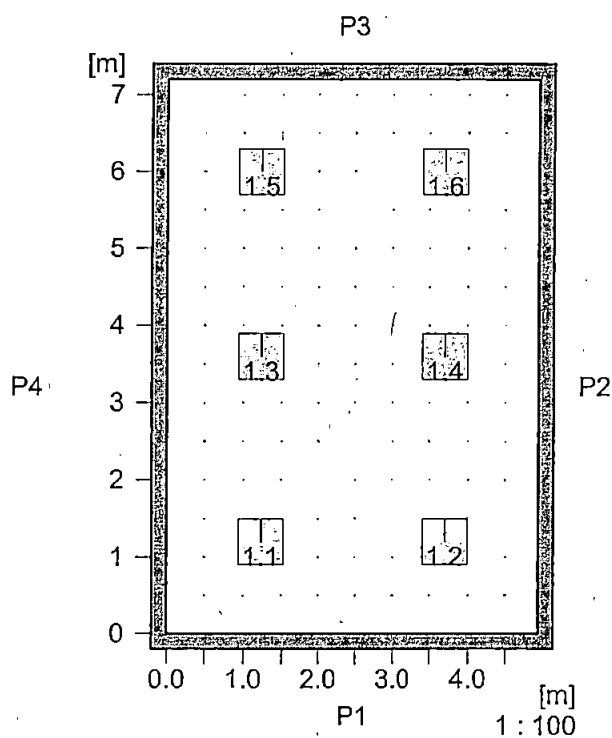
Data : 19.08.2002



I seguenti valori si basano su calcoli esatti di lampade e punti luce tarati e sulla loro disposizione. Nella realtà potranno verificarsi differenze graduali. Resta escluso qualunque diritto di garanzia per i dati dei punti luce. Il produttore non si assume alcuna responsabilità per danni e danni consequenziali derivanti all'utente o a terzi.

1. Descrizione progetto

1.1 Pianta



Dati interno:

P1 : 4.93
 P2 : 7.20
 P3 : 4.93
 P4 : 7.20
 P5 : ----
 P6 : ----

Gradi di riflessione:

85 %
 85 %
 85 %
 85 %

 Pavimento: ---- 50 %
 Soffitto: ---- 85 %

Altezza interno[m]: 3.00
 Altezza superficie utile [m]: 0.85
 Altezza piano punti luce [m]: 3.00

Elementi di creazione

C : colonna
 Dv : Divisorio
 S : Superficie di lavoro reale
 M : Superficie di misura virtuale
 L : Lucernario
 Q : Quadro
 F : Finestra
 P : Porta
 Mo : Mobile

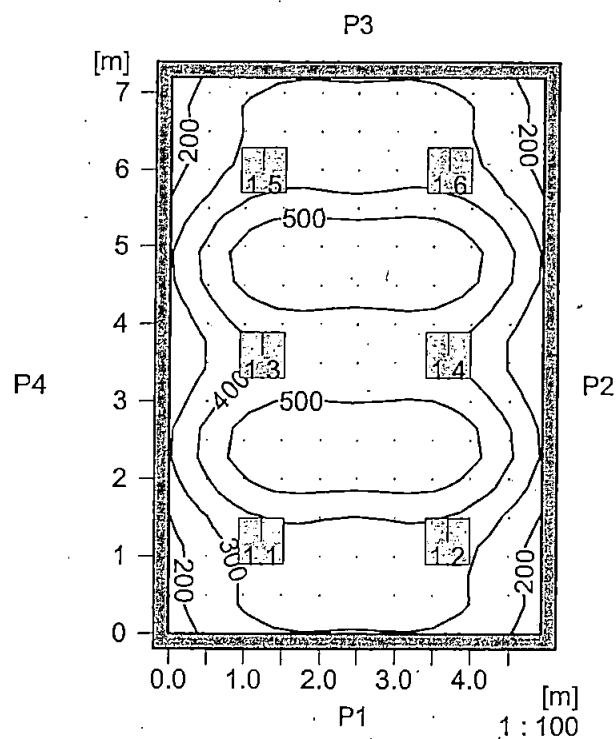
2. Risultati luce artificiale

2.1 Tabella, Intensità di illuminazione, Superficie utile

[m]	146	194	239	273	291	297	295	293	295	297	291	272	239	194	146
7	165	222	274	313	334	340	339	337	339	341	335	314	275	223	166
	159	218	272	312	333	336	332	329	332	337	334	314	274	219	161
6	162	225	285	329	349	349	339	335	340	350	351	330	287	227	164
	196	269	336	386	411	415	406	401	406	416	412	387	337	269	197
	253	341	423	482	515	524	517	513	518	524	516	483	423	342	253
5	292	393	484	551	588	600	595	591	595	600	588	551	484	392	292
	286	384	474	539	576	587	582	578	582	587	576	539	473	384	285
	241	327	405	462	493	500	493	488	493	500	493	462	404	326	240
4	201	277	348	399	423	424	413	408	413	424	423	398	347	276	200
	201	277	348	399	423	424	413	408	413	424	423	398	347	276	200
3	241	327	405	462	493	500	493	488	493	500	493	462	404	326	240
	286	385	474	540	576	587	582	578	582	587	576	539	473	383	285
	293	393	485	552	589	600	595	591	595	600	588	550	483	391	291
2	254	343	424	483	516	524	517	513	517	524	515	482	422	340	252
	198	270	338	388	413	415	406	401	406	415	411	386	336	268	195
1	164	227	287	330	351	350	340	335	340	349	349	328	284	225	162
	162	220	275	315	335	337	332	329	332	336	333	312	272	217	159
	166	223	275	314	335	341	339	337	339	340	334	312	273	221	164
0	146	195	239	272	291	297	295	293	295	297	291	272	239	194	145
	0.0	0.5	1.0	1.5	2.0	2.5	3.0	3.5	4.0	4.5	[m]				

Altezza della superficie utile	:	0.85 m
Intensità d'illuminazione media	Em	: 387 lx
Intensità d'illuminazione minima	Emin	: 145 lx
Intensità d'illuminazione massima	Emax	: 600 lx
Uniformità g1	Emin/Em	: 1 : 2.67 (0.375)
Uniformità g2	Emin/Emax	: 1 : 4.13 (0.242)

2.2 Isolinee (manuali), Intensità di illuminazione, Utile



Intensità di illuminazione [lx]

Altezza della superficie utile	:	0.85 m
Intensità d'illuminazione media	Em	: 387 lx
Intensità d'illuminazione minima	Emin	: 145 lx
Intensità d'illuminazione massima	Emax	: 600 lx
Uniformità g1	Emin/Em	: 1 : 2.67 (0.375)
Uniformità g2	Emin/Emax	: 1 : 4.13 (0.242)

NUOVO STABILIMENTO

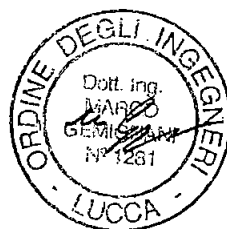
Impianto : ILLUMINAZIONE UFFICIO N.2 PIANO PRIMO

Numero progetto : LIF02004

Cliente : LIFTING & ROPERS

Autore : M. Gemignani

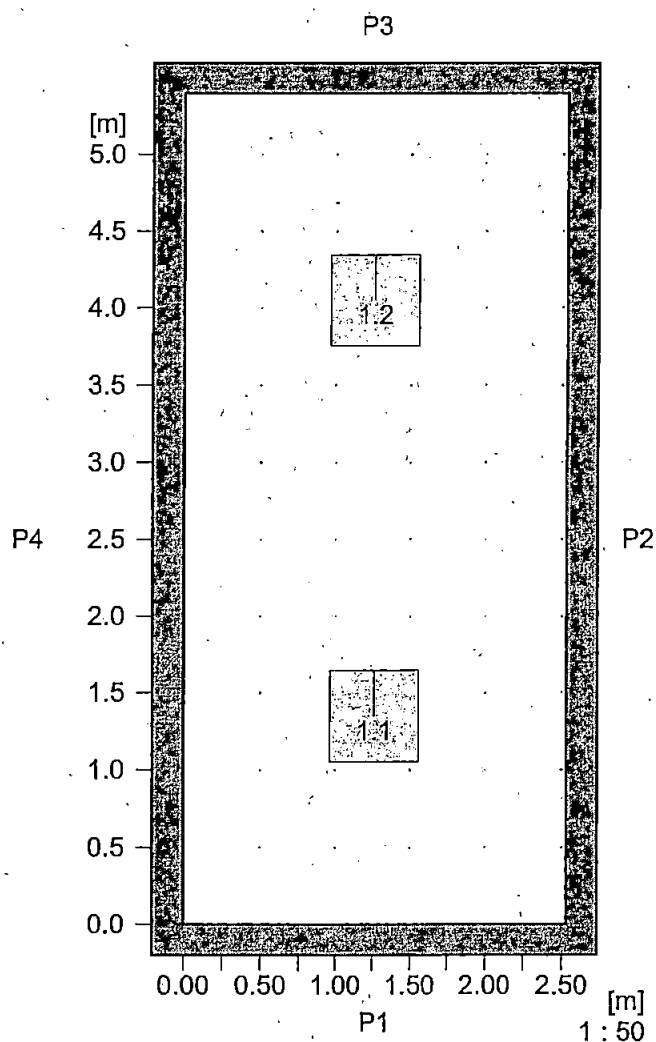
Data : 19.08.2002



I seguenti valori si basano su calcoli esatti di lampade e punti luce tarati e sulla loro disposizione. Nella realtà potranno verificarsi differenze graduali. Resta escluso qualunque diritto di garanzia per i dati dei punti luce. Il produttore non si assume alcuna responsabilità per danni e danni consequenziali derivanti all'utente o a terzi.

1. Descrizione progetto

1.1 Pianta



Dati interno:

P1 :	2.53	85 %
P2 :	5.40	85 %
P3 :	2.53	85 %
P4 :	5.40	85 %
P5 :	----	----
P6 :	----	----
Pavimento:	----	50 %
Soffitto:	----	85 %
Altezza interno[m]:	3.00	
Altezza superficie utile [m]:	0.85	
Altezza piano punti luce [m]:	3.00	

Gradi di riflessione:

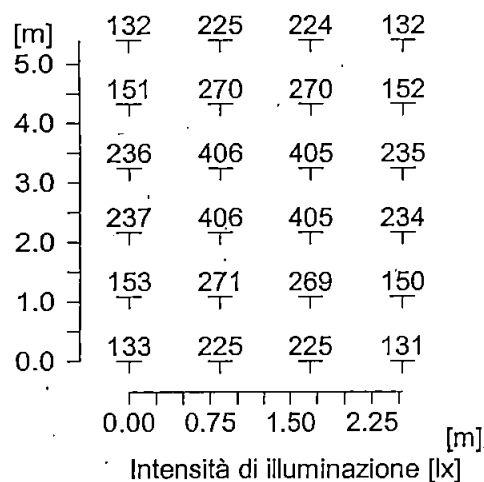
Elementi di creazione

C :	colonna
Dv :	Divisorio
S :	Superficie di lavoro reale
M :	Superficie di misura virtuale
L :	Lucernario
Q :	Quadro
F :	Finestra
P :	Porta
Mo :	Mobile

Oggetto : NUOVO STABILIMENTO
Impianto : ILLUMINAZIONE UFFICIO N.2 PIANO PRIMO
Numero progetto : LIF02004
Data : 19.08.2002

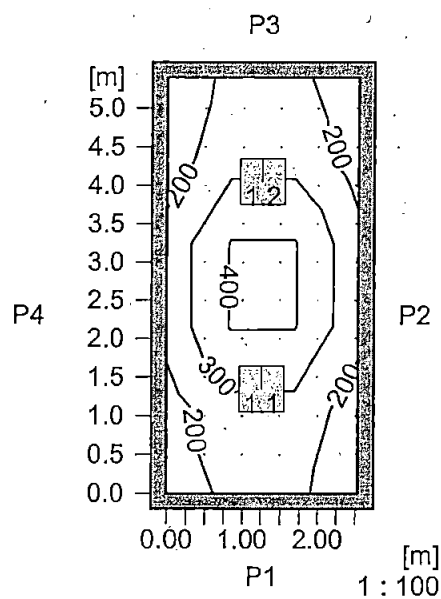
2. Risultati luce artificiale

2.1 Tabella, Intensità di illuminazione, Superficie utile



Altezza della superficie utile	:	0.85 m
Intensità d'illuminazione media	Em	: 271 lx
Intensità d'illuminazione minima	Emin	: 131 lx
Intensità d'illuminazione massima	Emax	: 406 lx
Uniformità g1	Emin/Em	: 1 : 2.06 (0.486)
Uniformità g2	Emin/Emax	: 1 : 3.09 (0.324)

2.2 Isolinee (manuali), Intensità di illuminazione, Utile



Intensità di illuminazione [lx]

Altezza della superficie utile		: 0.85 m
Intensità d'illuminazione media	Em	: 271 lx
Intensità d'illuminazione minima	Emin	: 131 lx
Intensità d'illuminazione massima	Emax	: 406 lx
Uniformità g1	Emin/Em	: 1 : 2.06 (0.486)
Uniformità g2	Emin/Emax	: 1 : 3.09 (0.324)

NUOVO STABILIMENTO

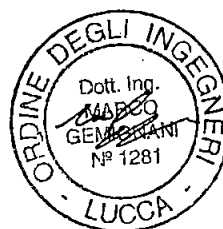
Impianto : ILLUMINAZIONE UFFICIO N.3 PIANO PRIMO

Numero progetto : LIF02004

Cliente : LIFTING & ROPERS

Autore : M. Gemignani

Data : 19.08.2002

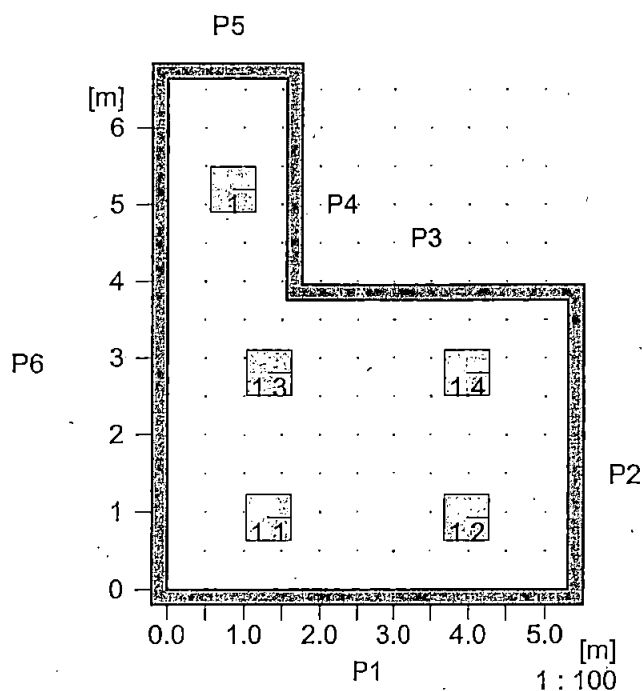


I seguenti valori si basano su calcoli esatti di lampade e punti luce tarati e sulla loro disposizione. Nella realtà potranno verificarsi differenze graduali. Resta escluso qualunque diritto di garanzia per i dati dei punti luce. Il produttore non si assume alcuna responsabilità per danni e danni consequenziali derivanti all'utente o a terzi.

Oggetto : NUOVO STABILIMENTO
 Impianto : ILLUMINAZIONE UFFICIO N.3 PIANO PRIMO
 Numero progetto : LIF02004
 Data : 19.08.2002

1. Descrizione progetto

1.1 Pianta



Dati interno:

P1 :	5.30	85 %
P2 :	3.75	85 %
P3 :	3.74	85 %
P4 :	2.89	85 %
P5 :	1.56	85 %
P6 :	6.64	85 %
Pavimento:	----	50 %
Soffitto:	----	85 %
Altezza interno[m]:		3.00
Altezza superficie utile [m]:		0.85
Altezza piano punti luce [m]:		3.00

Gradi di riflessione:

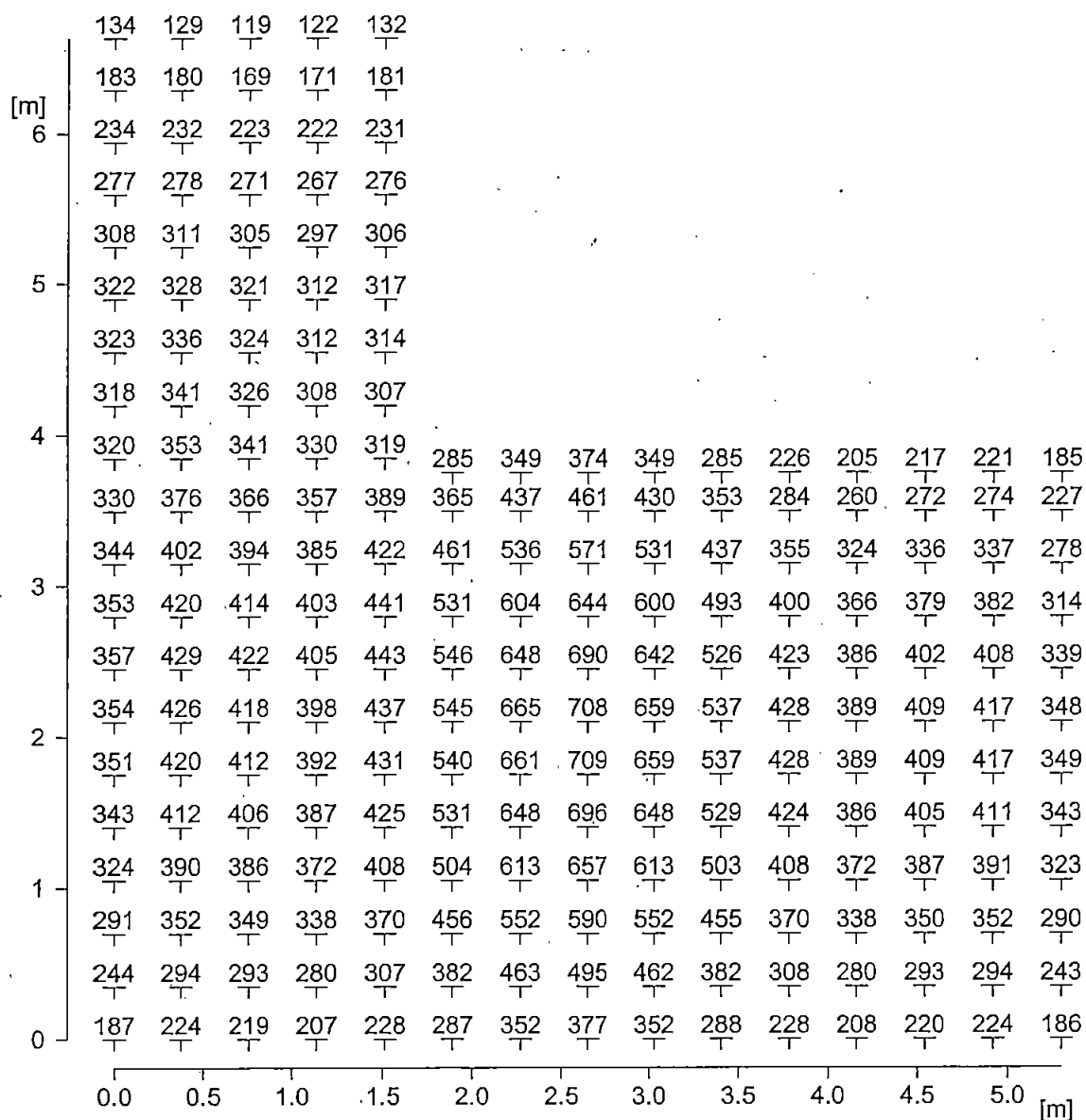
Elementi di creazione

C :	colonna
Dv :	Divisorio
S :	Superficie di lavoro reale
M :	Superficie di misura virtuale
L :	Lucernario
Q :	Quadro
F :	Finestra
P :	Porta
Mo :	Mobile

Oggetto : NUOVO STABILIMENTO
Impianto : ILLUMINAZIONE UFFICIO N.3 PIANO PRIMO
Numero progetto : LIF02004
Data : 19.08.2002

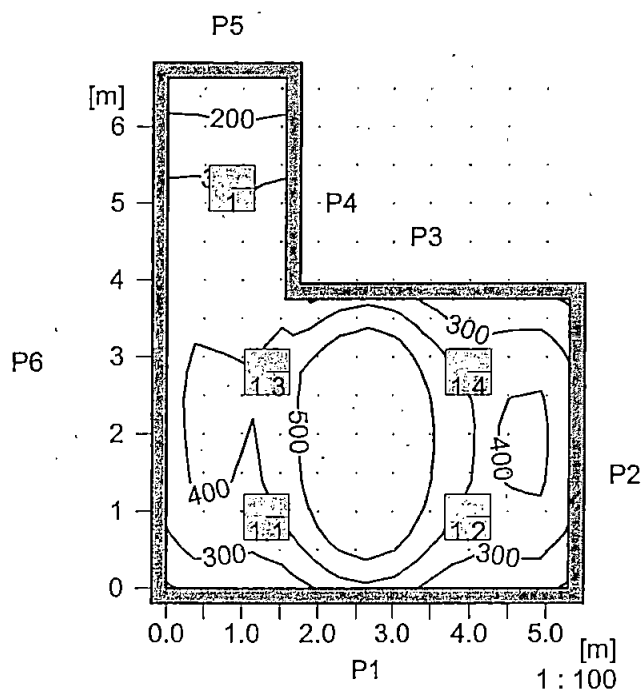
2. Risultati luce artificiale

2.1 Tabella, Intensità di illuminazione, Superficie utile



Altezza della superficie utile		: 0.85 m
Intensità d'illuminazione media	Em	: 395 lx
Intensità d'illuminazione minima	Emin	: 119 lx
Intensità d'illuminazione massima	Emax	: 709 lx
Uniformità g1	Emin/Em	: 1 : 3.32 (0.301)
Uniformità g2	Emin/Emax	: 1 : 5.95 (0.168)

2.2 Isolinee (manuali), Intensità di illuminazione, Utile



Intensità di illuminazione [lx]

Altezza della superficie utile	:	0.85 m
Intensità d'illuminazione media	Em	: 395 lx
Intensità d'illuminazione minima	Emin	: 119 lx
Intensità d'illuminazione massima	Emax	: 709 lx
Uniformità g1	Emin/Em	: 1 : 3.32 (0.301)
Uniformità g2	Emin/Emax	: 1 : 5.95 (0.168)

NUOVO STABILIMENTO

Impianto : ILLUMINAZIONE UFFICIO N.4 PIANO PRIMO

Numero progetto : LIF02004

Cliente : LIFTING & ROPERS

Autore : M. Gemignani

Data : 19.08.2002

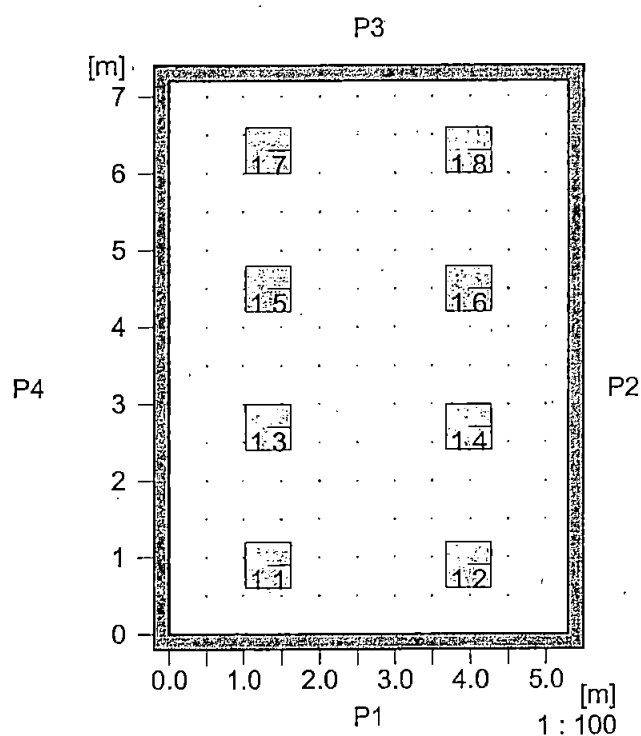


I seguenti valori si basano su calcoli esatti di lampade e punti luce tarati e sulla loro disposizione. Nella realtà potranno verificarsi differenze graduali. Resta escluso qualunque diritto di garanzia per i dati dei punti luce. Il produttore non si assume alcuna responsabilità per danni e danni consequenziali derivanti all'utente o a terzi.

Oggetto : NUOVO STABILIMENTO
 Impianto : ILLUMINAZIONE UFFICIO N.3 PIANO PRIMO
 Numero progetto : LIF02004
 Data : 19.08.2002

1. Descrizione progetto

1.1 Pianta



Dati interno:

P1 :	5.30	85 %
P2 :	7.20	85 %
P3 :	5.30	85 %
P4 :	7.20	85 %
P5 :	----	----
P6 :	----	----
Pavimento:	----	50 %
Soffitto:	----	85 %
Altezza interno[m]:		3.00
Altezza superficie utile [m]:		0.85
Altezza piano punti luce [m]:		3.00

Gradi di riflessione:

Elementi di creazione

C :	colonna
Dv :	Divisorio
S :	Superficie di lavoro reale
M :	Superficie di misura virtuale
L :	Lucernario
Q :	Quadro
F :	Finestra
P :	Porta
Mo :	Mobile

2. Risultati luce artificiale

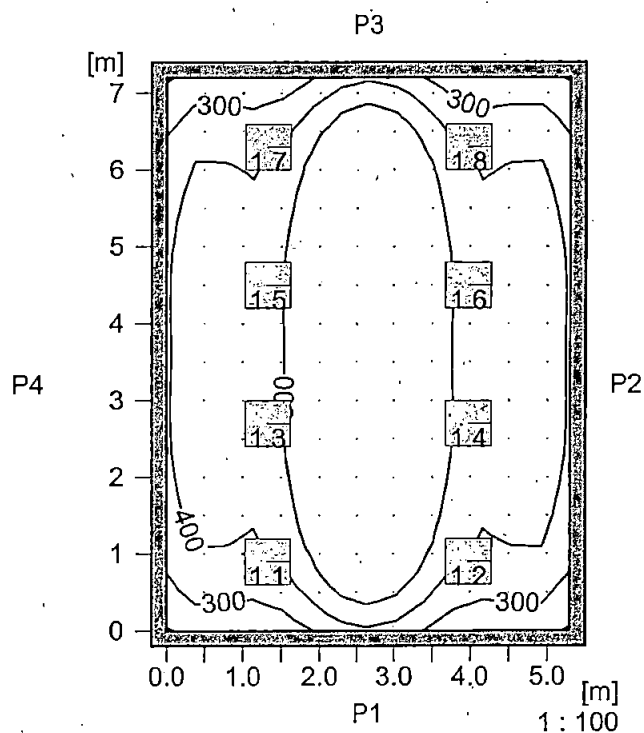
2.1 Tabella, Intensità di illuminazione, Superficie utile

[m]	190	230	227	216	237	296	360	385	360	296	237	215	226	229	191
7	251	306	306	295	323	398	479	512	479	398	323	295	306	306	252
	300	365	365	355	388	475	573	612	573	475	388	354	365	365	301
6	334	405	403	390	427	525	637	682	637	526	427	390	403	405	336
	356	432	428	410	449	558	678	726	678	558	449	410	428	432	357
	371	452	449	429	469	583	707	756	707	583	469	429	449	452	372
5	384	468	465	445	487	603	730	781	730	603	487	445	465	468	385
	388	474	472	453	496	611	740	790	740	611	496	454	472	474	389
	389	474	473	454	496	613	741	792	741	613	496	454	474	475	390
4	387	472	471	451	492	610	737	787	737	610	492	451	471	472	387
	387	472	471	451	492	610	737	787	737	610	492	451	471	472	387
3	390	474	474	454	496	613	741	792	741	613	496	454	473	474	389
	389	474	472	454	496	611	740	790	740	611	496	453	472	474	388
	385	468	465	445	487	603	730	781	730	603	487	445	465	468	384
2	372	452	449	429	469	583	707	756	707	583	469	429	449	452	371
	357	432	428	410	449	558	678	726	678	558	449	410	428	432	356
1	336	405	403	390	427	526	637	682	637	525	427	390	403	405	334
	301	365	365	354	388	475	573	612	573	475	388	355	365	365	300
	252	306	306	295	323	398	479	512	479	398	323	295	306	306	251
0	191	229	226	215	237	296	360	385	360	296	237	216	227	230	190
	0.0	0.5	1.0	1.5	2.0	2.5	3.0	3.5	4.0	4.5	5.0	[m]			

Altezza della superficie utile		: 0.85 m
Intensità d'illuminazione media	Em	: 483 lx
Intensità d'illuminazione minima	Emin	: 190 lx
Intensità d'illuminazione massima	Emax	: 792 lx
Uniformità g1	Emin/Em	: 1 : 2.54 (0.394)
Uniformità g2	Emin/Emax	: 1 : 4.16 (0.24)

Oggetto : NUOVO STABILIMENTO
 Impianto : ILLUMINAZIONE UFFICIO N.3 PIANO PRIMO
 Numero progetto : LIF02004
 Data : 19.08.2002

2.2 Isolinee (manuali), Intensità di illuminazione, Utile



Intensità di illuminazione [lx]

Altezza della superficie utile	:	0.85 m
Intensità d'illuminazione media	Em	: 483 lx
Intensità d'illuminazione minima	Emin	: 190 lx
Intensità d'illuminazione massima	Emax	: 792 lx
Uniformità g1	Emin/Em	: 1 : 2.54 (0.394)
Uniformità g2	Emin/Emax	: 1 : 4.16 (0.24)

3. Dettagli punti luce

3.1 Pagina dati, Tipo1, 44910

Marca: Lanzini

44910 plafoniere per tubo fluorescente Tennis 1 standard DK

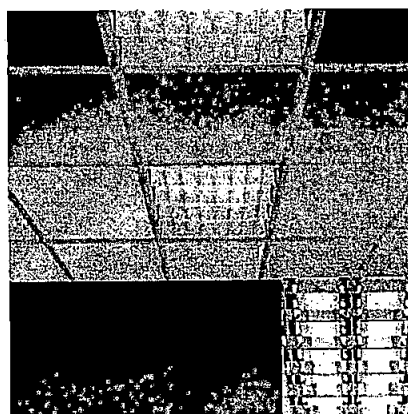
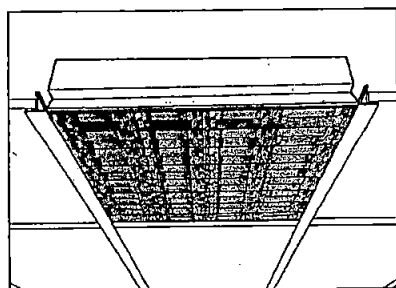
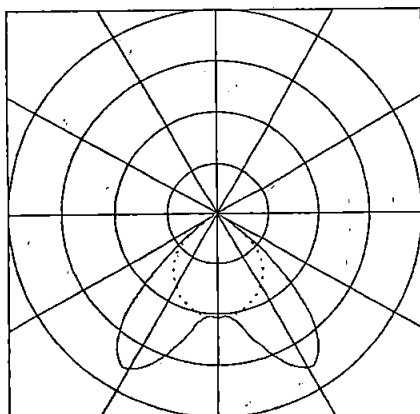
Apparecchio illuminante da incasso per controsoffitti a pannelli modulari con struttura portante in vista da 24mm. Apparecchio tecnologicamente avanzato; grazie alla sua efficienza luminosa e alle soluzioni costruttive adottate per semplificare e rendere agevoli sia l'installazione che la manutenzione ordinaria alle sorgenti luminose. Corpo realizzato in acciaio tranciato con spessore 0,6/0,8mm. Verniciatura nel colore bianco RAL9010 realizzata solo con polveri poliuretaniche termoindurenti, stabilizzate in modo inalterabile ai raggi UV, previo lavaggio e fosfosgrassaggio delle superfici. Cavi in PVC H05V-U con sezione 0,75mm², portalampada attacco G13 corredato di relativo portastarter, condensatore di rifasamento con resistenza di scarica e reattore di tipo elettromeccanico. Apparecchio sempre fornito di fusibile e relativo portafusibile. Versioni con reattore elettronico, dimmerabile e non, con rifasamento (fattore di potenza: 0,98) e starter incorporati: l'apparecchio così equipaggiato ha un consumo di energia inferiore del 22% ed allo stesso tempo un aumento del 28% dell'efficienza luminosa. Accensione immediata ed eliminazione dell'effetto stroboscopico. Versioni con dispositivo d'emergenza provviste di batteria al nichel-cadmio, autonomia 60 minuti. In caso di black-out una lampada, collegata al sistema di emergenza, resta comunque accesa in modo da evitare disagi nell'ambiente a causa dell'improvvisa mancanza d'illuminazione. Ricarica automatica della batteria al ritorno della tensione ordinaria. DK Darklight. Riflettore in alluminio purissimo 99,85% aspetto lucido brillantato, provvisto di molle di fissaggio in acciaio armonico e di 2 dispositivi anticaduta in plastica che rende agevole la manutenzione alle sorgenti luminose.

Dati punti luce

Rendimento punti luce	: 58.3
Reattore	: reattore induttivo convenzionale, con starter
Potenza del sistema	: 72 W
Lunghezza	: mm
Larghezza	: 592 mm
Altezza	: 92 mm

Accessoriare con

Numero	: 4
Denominazione	: FD-Ø26
Potenza	: 18 W
Colore [Ra]	: nw/4000K
Flusso luminoso	: 1350 lm



ALLEGATO C

0

1

2

3

4

5

6

7

8

9

BRIEL S.n.c.

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

Stabilimento Lifting Ropes & Plast Schema Elettrico Quadro Arrivo Enel



BRIEL S.n.c. Impianti Elettrici Industriali
Via San Colombano, 21 - 54100 Massa (MS)
Tel. 0585-831089 Fax 0585-830768

Dis. N. 06

CAD **SPAC**

Nome File LIF0200406

Data 23.03.2002

Impianto

Schema Unifilare "QVE"
Quadro Elettrico Valle Enel

Denominazione

Impianto elettrico stabilimento
" LIFTING ROPES & PLAST S.r.l. "

Ordine

LIF02004QVE

Commessa

LIF02004

Esecutore

Marco Mannella

Il Progettista

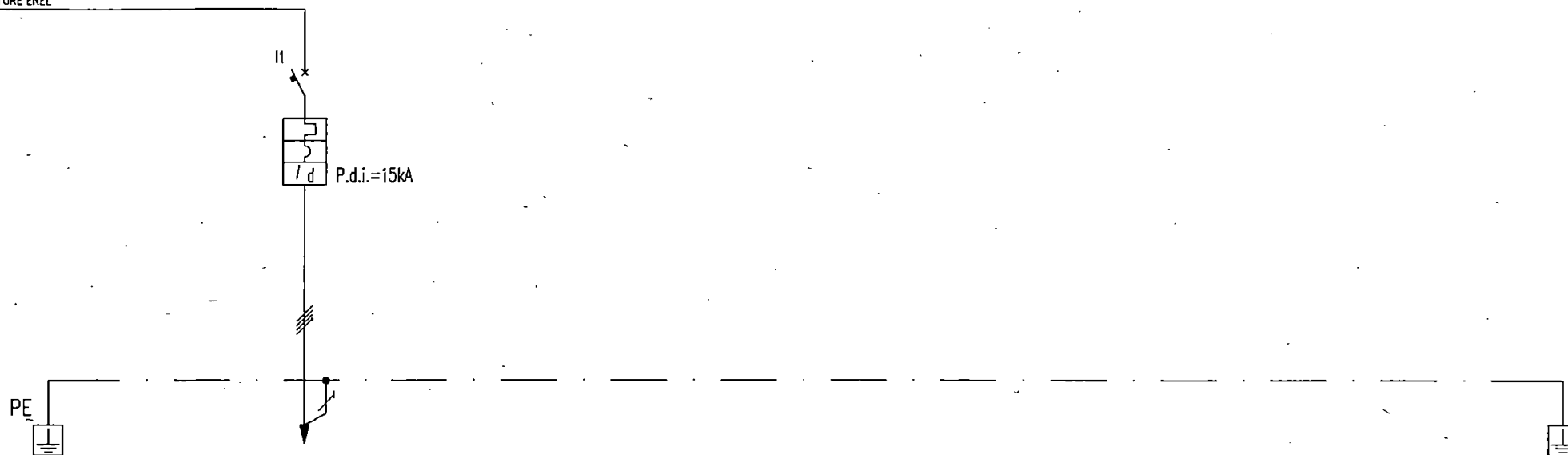
FOGLIO

1

SEGUE

2

DA CONTATORE ENEL



CIRCUITO	RIFERIMENTO								
	DENOMINAZIONE		INTERRUTTORE GENERALE LINEA STABILIMENTO						
COLLEGAMENTO	POT.(kW)	Ib (A)							
	ALIMENTAZIONE		400V						
	Iz (A)								
	TIPO		Corda FG7 25mmq*16mmq N						
	LUNGHEZZA (m)	ANIMA	30	Rame					
	TIPO DI POSA		IN TUBO						
	△ CIRCUITO	TOTALE							
	N°	CAVO	25						
	NEUTRO	Separato	16						
	PE o PEN		16						
PROT.	TIPO		NMG 24954+Vigi						
	PORTATA	DIFF (mA)	4x63	1A Sel.					
	IRTH (A)		63						
	IRMAGN (A)		630						

NOTE Sistema di distribuzione tipo TT
Vn=400V - f=50 Hz - Icc=14,4 kA

BRIEL S.n.c. Impianti Elettrici Industriali
Via San Colombano, 21 - 54100 Massa (MS)
Tel. 0585-831089 Fax 0585-830768

Dis. N. 06
CAD **SPAC**
Nome File LIFO200406
Data 23.03.2002

Impianto
Schema Unifilare "QVE"
Quadro Elettrico Valle Enel
Denominazione
Impianto elettrico stabilimento
" LIFTING ROPES & PLAST S.r.l. "

Ordine
LIFO2004QVE
Commessa
LIFO2004
Esecutore
Marco Mannella

Il Progettista

FOGLIO
2
SEGUE
/

BRIEL S.n.c.

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

Stabilimento Lifting Ropes & Plast Schema Elettrico Quadro Generale Stabilimento



BRIEL S.n.c. Impianti Elettrici Industriali
Via San Colombano, 21 - 54100 Massa (MS)
Tel. 0585-831089 Fax 0585-830768

Dis. N. 07

CAD **SPAC**

Nome File LIF0200407

Data 23.03.2002

Impianto

Schema Unifilare "QGBT"
Quadro Elettrico Generale Stabilimento

Denominazione

Impianto elettrico stabilimento
" LIFTING ROPES & PLAST S.r.l. "

Ordine
LIF02004QGBT

Commessa
LIF02004

Esecutore
Marco Mannella

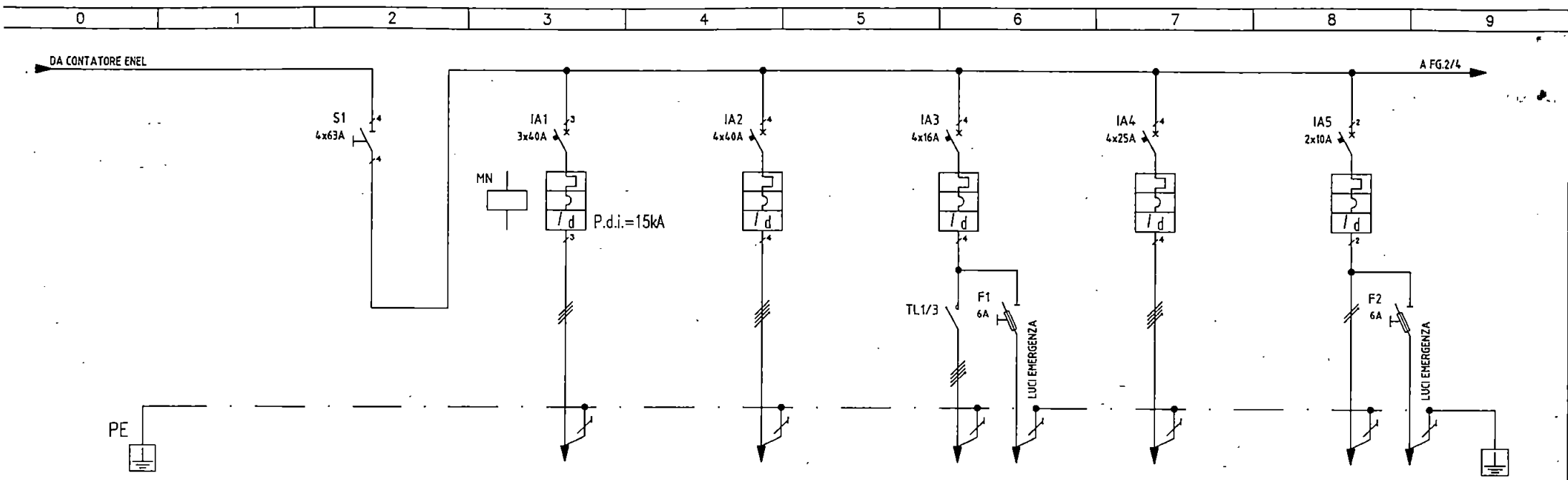
Il Progettista

FOGLIO

1

SEGUE

2



CIRCUITO	RIFERIMENTO											
	DENOMINAZIONE		GENERALE QUADRO ELETTRICO STABILIMENTO		LINEA CARROPONTE		LINEA PANNELLI PRESE		LINEA LUCI OFFICINA		LINEA LUCI SPOGLIATOIO INGRESSO	
COLLEGAMENTO	POT.(kW)	Ib (A)										
	ALIMENTAZIONE		400V		400V		400V		400V		230V	
	Iz (A)											
	TIPO		N07		FG7 4G10		FG7 5G10		FG7 5G25		FG7 3G15	
	LUNGHEZZA (m)	ANIMA	-	Rame	10	Rame	50	Rame	10	Rame	20	Rame
	TIPO DI POSA		Interno al QE		IN CANALA		IN CANALA		IN CANALA		IN CANALA	
	Δ CIRCUITO	TOTALE										
	N°	CAVO			10		10		25		4	
	NEUTRO	Separato			-		10		25		4	
	PE o PEN				10		10		25		4	
PROT.	TIPO		NMG28903		NMG25135 "D"+Vigi		NMG17531+Vigi		NMG17527+Vigi		NMG17529+Vigi	
	PORTATA	DIFF (mA)	4x63	-	3x40	0,5A	4x40	0,3A	4x16	0,3A	4x25	0,3A
	IRTH (A)		-		40		40		16		25	
	IRMAGN (A)		-		400		400		160		250	

NOTE
Sistema di distribuzione tipo TT
Vn=400V - f=50 Hz

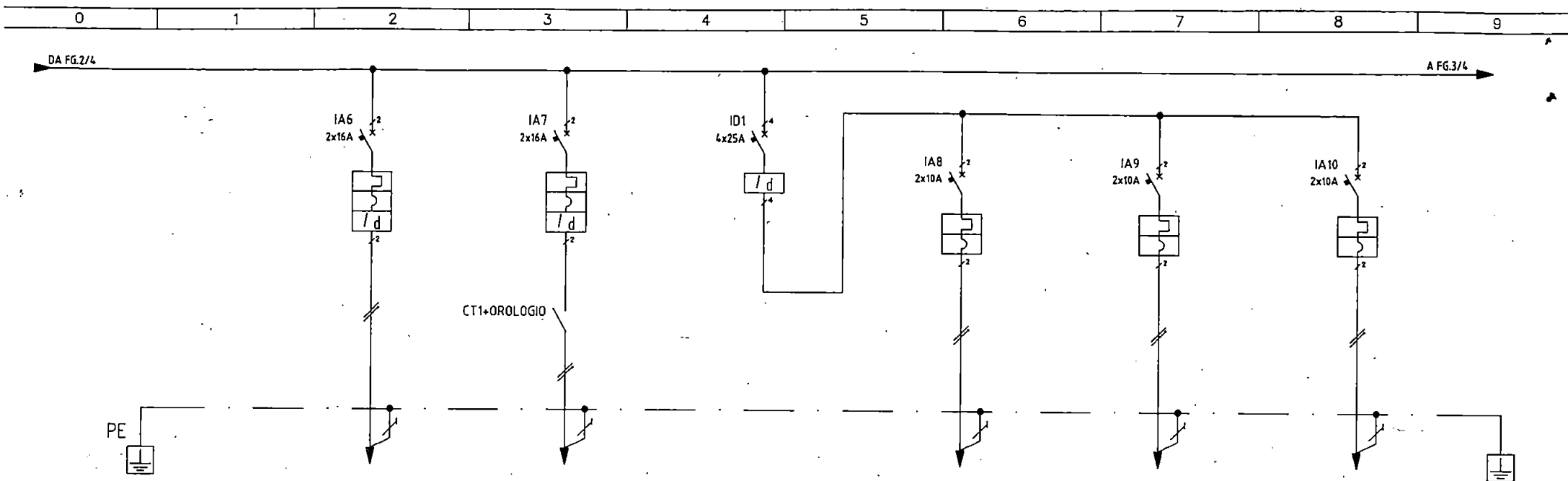
BRIEL S.n.c. Impianti Elettrici Industriali
Via San Colombano, 21 - 54100 Massa (MS)
Tel. 0585-831089 Fax 0585-830768

Dis. N. 07
CAD **SPAC**
Nome File LIF0200407
Data 23.03.2002

Impianto
Schema Unifilare "QGBT"
Quadro Elettrico Generale Stabilimento
Denominazione
Impianto elettrico stabilimento
" LIFTING ROPES & PLAST S.r.l. "

Ordine
LIF02004QGBT
Commessa
LIF02004
Esecutore
Marco Mannella

Il Progettista
FOGLIO
2
SEGUE
3



CIRCUITO	RIFERIMENTO								
	DENOMINAZIONE		LINEA PRESE F.M. SPOGLIATOI INGRESSO	LINEA LUCI ESTERNE	GENERALE UTENZE ESTERNE	LINEA CALDAIA	LINEA CANCELLO	LINEA CITOFONO	
	POT.(kW)	Ib (A)							
COLLEGAMENTO	ALIMENTAZIONE		230V	230V	400V	230V	230V	230V	
	Iz (A)								
	TIPO		Cavo FG7 3G2,5	Cavo FG7 3G2,5	N07	FG7 3G1,5	FG7 3G1,5	FG7 3G1,5	
	LUNGHEZZA (m)	ANIMA	10 Rame	50 Rame	Rame	20 Rame	25 Rame	25 Rame	
	TIPO DI POSA		IN CANALA	IN CANALA	Interno al QE	IN CANALA	IN TUBO	IN TUBO	
	Δ CIRCUITO	TOTALE							
	N°	CAVO	2,5	2,5	4	1,5	1,5	1,5	
	NEUTRO	Separato	2,5	2,5	4	1,5	1,5	1,5	
	PE o PEN		2,5	2,5	4	1,5	1,5	1,5	
	PROT.	TIPO		NMG19277-C40a+Vigi	NMG17509+Vigi	NMG23040	NMG17508	NMG17508	NMG17508
PORTATA		DIFF (mA)	2x16 0,03A	2x16 0,3A	4x25 0,3A	2x10 -	2x10 -	2x10 -	
IRTH (A)		16	16	-	10	10	10		
IRMAGN (A)		160	160	-	100	100	100		

NOTE

Sistema di distribuzione tipo TT

Vn=400V - f=50 Hz

BRIEL S.n.c. Impianti Elettrici Industriali
Via San Colombano, 21 - 54100 Massa (MS)
Tel. 0585-831089 Fax 0585-830768

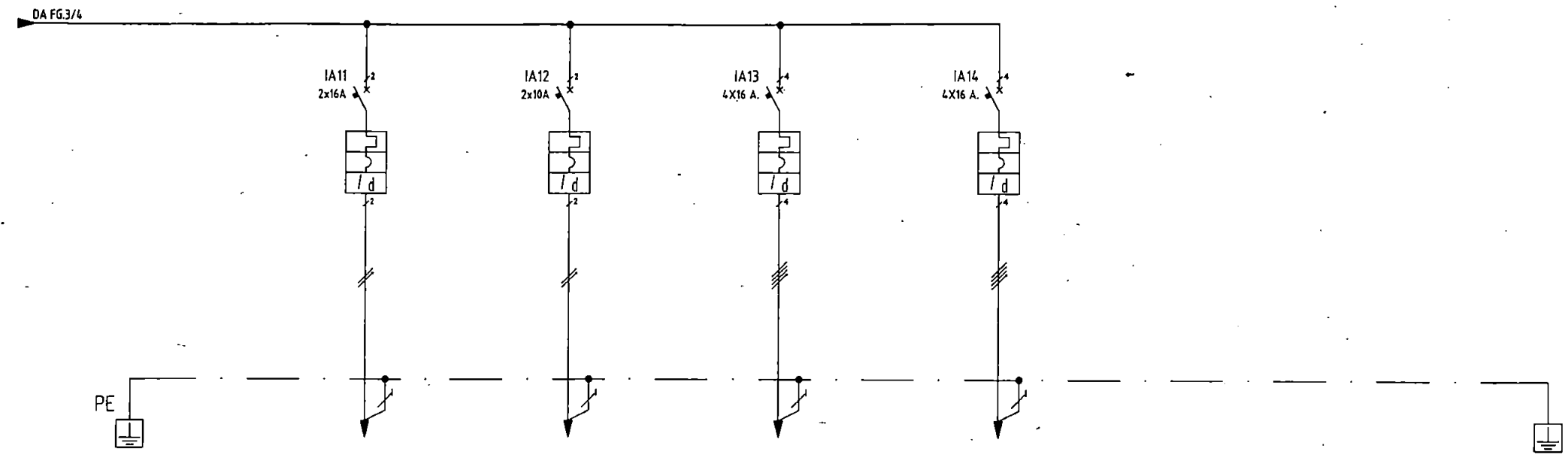
Dis. N. 07
CAD **SPAC**
Nome File LIF0200407
Data 23.03.2002

Impianto
Schema Unifilare "QGBT"
Quadro Elettrico Generale Stabilimento
Denominazione
Impianto elettrico stabilimento
" LIFTING ROPES & PLAST S.r.l. "

Ordine
LIF02004QGBT
Commessa
LIF02004
Esecutore
Marco Mannella

Il Progettista

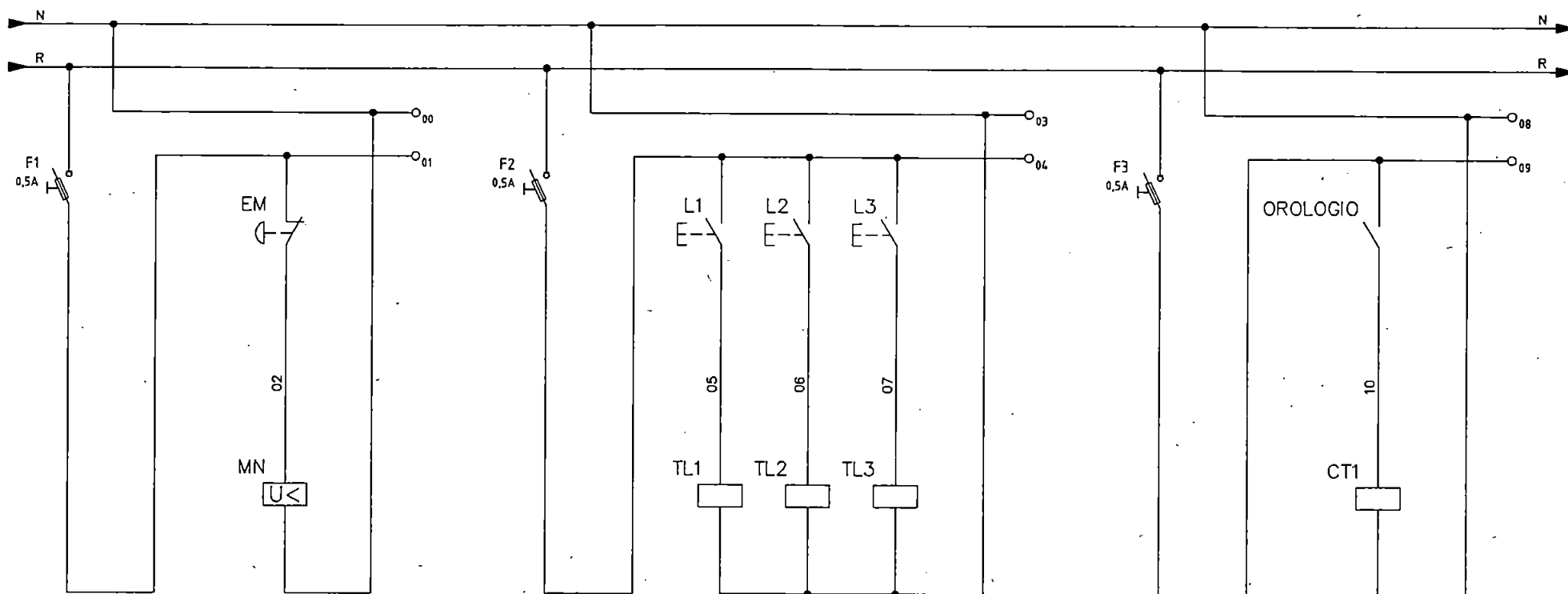
FOGLIO
3
SEGUE
4



CIRCUITO	RIFERIMENTO											
	DENOMINAZIONE		F.M. UFFICI P.TERRA		LUCI UFFICI PIANO TERRA		LINEA MACCHINE CONDIZIONAMENTO		LINEA MACCHINA COLLAUDO FUNI			
COLLEGAMENTO	POT.(kW)	Ib (A)										
	ALIMENTAZIONE		230V		230V		400 V.		400V			
	Iz (A)											
	TIPO		FG70R		FG70R		FG70R		FG70R			
	LUNGHEZZA (m)	ANIMA		Rame		rame		RAME	70	RAME		
	TIPO DI POSA		IN TUBO		IN TUBO		IN TUBO					
	Δ CIRCUITO	TOTALE										
	N°	CAVO		25		15		4		4		
	NEUTRO	Separato	25		15		4		4			
	PE o PEN		25		15		4		4			
PROT.	TIPO		NMG19277-C40a+Vigi		NMG19276-C40a+Vigi		NMG24298-C60N+Vigi26598		NMG17527- C40a+VIGI			
	PORTATA	DIFF (mA)	2x10	0,03A	2x16	0,03A	16 A.	0,3 A.	4X16A	300		
	IRTH (A)		10		16		10		16			
	IRMAGN (A)		100		160		100		160			

NOTE
 Sistema di distribuzione tipo IT
 Vn=400V - f=50 Hz

SCHEMI CIRCUITI AUSILIARI



CIRCUITO SGANCIO
DI EMERGENZA CARROPONTE

CIRCUITO COMANDO ACCENSIONI PASSO-PASSO
LUCI ORDINARIE INTERNE

CIRCUITO COMANDO
LUCI ESTERNE

BRIEL S.n.c.

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

Stabilimento Lifting Ropes & Plast Schema Elettrico Quadro Uffici Primo Piano



BRIEL S.n.c. Impianti Elettrici Industriali
Via San Colombano, 21 - 54100 Massa (MS)
Tel. 0585-831089 Fax 0585-830768

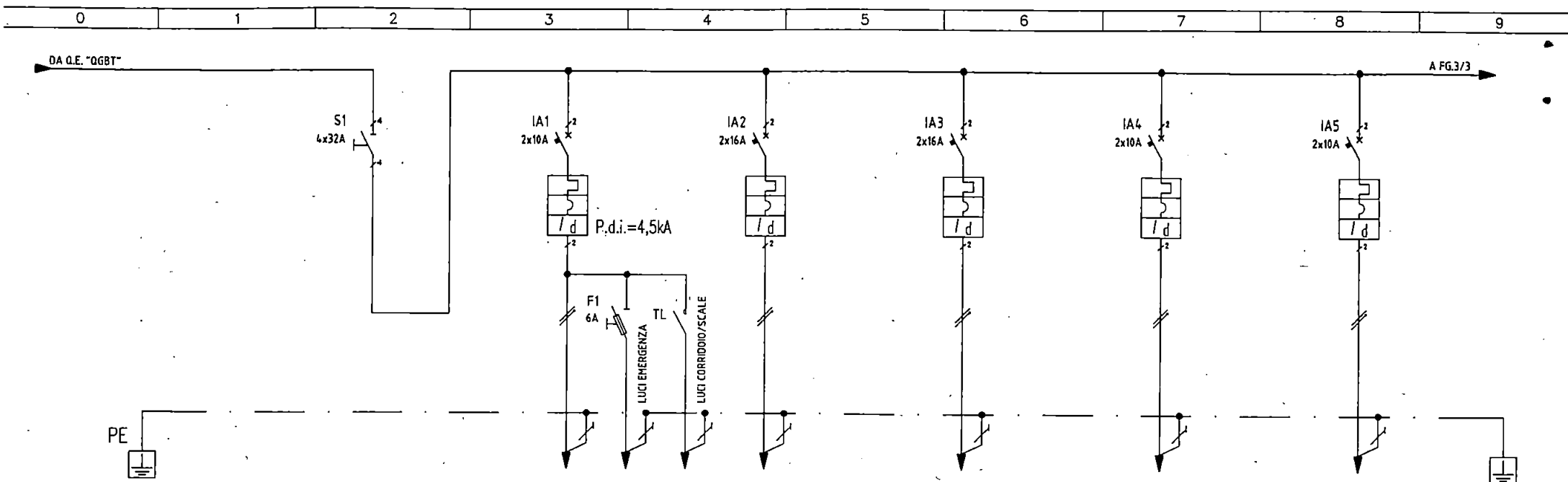
Dis. N.	08
CAD	SPAC
Nome File	LIF0200408
Data	07.06.2002

Impianto	Schema Unifilare "QU" Quadro Elettrico Uffici Primo Piano
Denominazione	Impianto elettrico stabilimento " LIFTING ROPES & PLAST S.r.l. "

Ordine	LIF02004QU
Commessa	LIF02004
Esecutore	Marco Mannella

Il Progettista

FOGLIO	1
SEGUE	2



CIRCUITO	RIFERIMENTO											
	DENOMINAZIONE		GENERALE QUADRO ELETTRICO UFFICI		LINEA LUCI UFFICI		LINEA F.M. COMPUTER		LINEA F.M. SERVIZIO		LINEA FANCOIL	
COLLEGAMENTO	POT.(kW)	Ib (A)										
	ALIMENTAZIONE		400V		230V		230V		230V		230V	
	Iz (A)											
	TIPO		N07		N07V-K 2x1,5+1,5PE		N07V-K 2x2,5+2,5PE		N07V-K 2x2,5+2,5PE		N07V-K 2x2,5+2,5PE	
	LUNGHEZZA (m)	ANIMA	-	Rame	30	Rame	30	Rame	30	Rame	30	Rame
	TIPO DI POSA		Interno al QE		IN CANALA		IN CANALA		IN CANALA		IN CANALA	
	Δ CIRCUITO	TOTALE										
	N°	CAVO			1,5		2,5		2,5		2,5	
	NEUTRO	Separato			1,5		2,5		2,5		2,5	
	PE o PEN				1,5		2,5		2,5		2,5	
PROT.	TIPO		NMG15012		NMG17508+Vigi		NMG17277		NMG17277		NMG17508+Vigi	
	PORTATA	DIFF (mA)	4x32	-	2x10	0,3A	2x16	0,03A	2x16	0,03A	2x10	0,3A
	IRTH (A)				10		16		16		10	
	IRMAGN (A)				100		160		160		100	

NOTE
Sistema di distribuzione tipo TT
Vn=400V - f=50 Hz

BRIEL S.n.c. Impianti Elettrici Industriali
Via San Colombano, 21 - 54100 Massa (MS)
Tel. 0585-831089 Fax 0585-830768

Dis. N. 08
CAD **SPAC**
Nome File LIF0200408
Data 07.06.2002

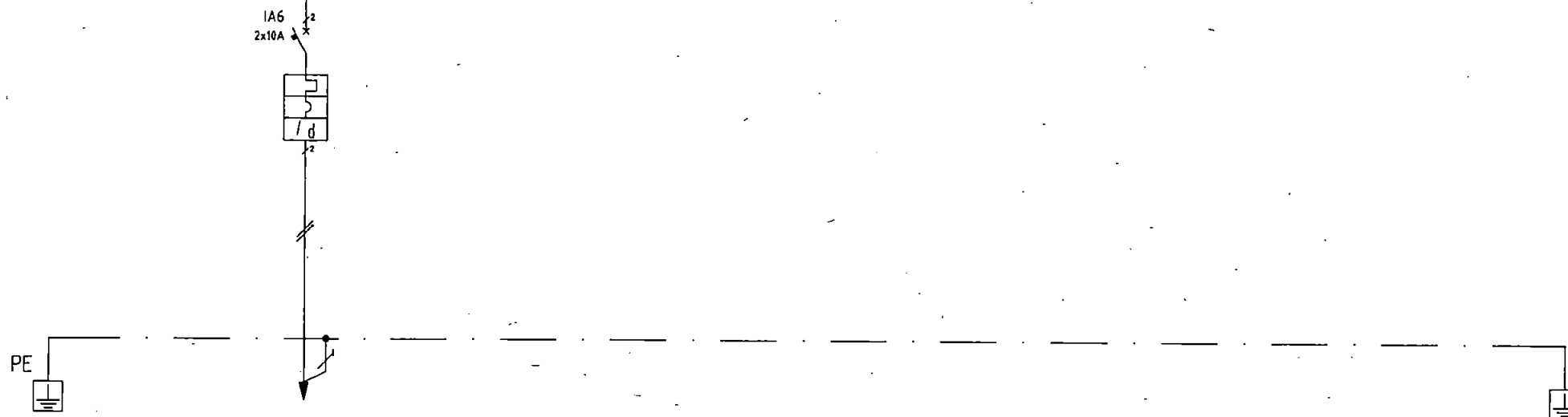
Impianto
Schema Unifilare "QU"
Quadro Elettrico Uffici Primo Piano
Denominazione
Impianto elettrico stabilimento
" LIFTING ROPES & PLAST S.r.l. "

Ordine
LIF02004QU
Commessa
LIF02004
Esecutore
Marco Mannella

Il Progettista

FOGLIO
2
SEGUE
3

DA FG.2/3



CIRCUITO	RIFERIMENTO									
	DENOMINAZIONE									
	POT.(kW)	I _b (A)								
	ALIMENTAZIONE		230V							
COLLEGAMENTO	I _z (A)									
	TIPO									
	LUNGHEZZA (m)		ANIMA							
	TIPO DI POSA									
	Δ CIRCUITO		TOTALE							
	N°		CAVO							
	NEUTRO		Separato							
PROT.	PE o PEN									
	TIPO		NMG17508+Vigi							
	PORTATA		DIFF (mA)		2x10		0,3A			
	IRTH (A)				10					
	IRMAGN (A)				100					

NOTE

Sistema di distribuzione tipo TT

Vn=400V -- f=50 Hz

BRIEL S.n.c. Impianti Elettrici Industriali
Via San Colombano, 21 - 54100 Massa (MS)
Tel. 0585-831089 Fax 0585-830768

Dis. N. 08

CAD **SPAC**

Nome File LIFO200408

Data 07.06.2002

Impianto

Schema Unifilare "QU"
Quadro Elettrico Uffici Primo Piano

Denominazione

Impianto elettrico stabilimento
" LIFTING ROPES & PLAST S.r.l. "

Ordine

LIFO2004QU

Commessa

LIFO2004

Esecutore

Marco Mannella

Il Progettista

FOGLIO

3

SEGUE

/

ALLEGATO D

**Direzione Toscana**

Esercizio Lucca

55100 Lucca, viale San Concordio 81 .

Tel. 0583-5421 Fax 0583-542869

E-Mail esercizio.lucca@enel.it

TOS-ELU-UTE

BRIEL S.N.C.

Di Barattini G. & Babbini D.

Via San COLOMANO, 21

54100 MASSA (MS)

Lucca 21/02/2002

Protocollo SDELU/P2002000489

Oggetto: Parametri elettrici della rete BT che alimenterà la nuova fornitura per la Lifiting Ropes & Plast srl in Viale Zaccagna (ex area Italiana Coke) a Marina Di Carrara.

Con riferimento alla Vs. richiesta del 04/02/02 Vi precisiamo che la rete a bassa tensione che alimenterà l'impianto in oggetto; il massimo valore di corrente di corto circuito trifase è pari a 14400 Ampere.

Dobbiamo però renderVi noto che il valore sopra indicato può modificarsi per effetto dell'evoluzione della rete.

A Vs. disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento, porgiamo distinti saluti.

F. Fattibene
Il Responsabile

Enel Distribuzione SpA
Sede legale 00198 Roma, via Ombrone 2
Reg. Imprese 130214/1999 R.E.A. 922436
C.F. e P.I. 05779711000
Capitale Sociale L. 12.299.500.000.000 i.v.



COMMITTENTE: LIFTING ROPES AND PLAST S.R.L.

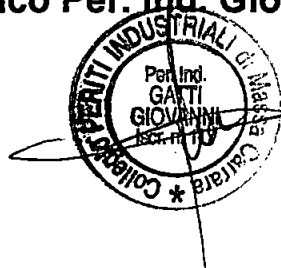
PRATICA: INIZIO ATTIVITA' art. 216 T.U.L.L.S.S.

ALTRI ALLEGATI :

- 1) COPIA DOCUMENTAZIONE APPARECCHI DISOLLEVAMENTO;
- 2) DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CON L'INSTALLAZIONE DI CALDAIA E FAN COIL;
- 3) DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO IDRO-SANITARIO.

Carrara, 20 giugno 2006

Il Tecnico Per. Ind. Giovanni Gatti





Mod. I



I.S.P.E.S.L.

**ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE
E LA SICUREZZA DEL LAVORO**

(D.P.R. 31 luglio 1980, n. 619)

**PRIMA VERIFICA DI APPARECCHI ED IMPIANTI
DI SOLLEVAMENTO PER MATERIALI**

(Legge 12 agosto 1982, n. 597 - D.l. 23 dicembre 1982)

(Art. 194 del D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547)

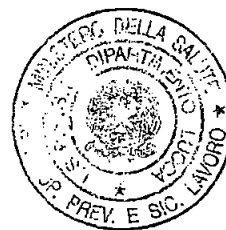
Dipartimento di **LUCCA**

CERTIFICATO DI PRIMA VERIFICA

GRU

Tipo **A PONTE SCORREVOLE**

Matricola **02/200084/MS**



CERTIFICATO DI PRIMA VERIFICA

delle gru n. di matricola **02/200084/MS**

della Ditta **LIFTING ROPES & PLAST S.r.l.**

Esercente *Produzione funi di acciaio*

con sede sociale in **MASSA** via **Colombano** n. **13**

Vista la denuncia in data **24/06/02** con
i relativi allegati, il sottoscritto funzionario dell'ISPESL ha proce-
duto il giorno **6/11/2003** alla
prima verifica dell'apparecchio di sollevamento descritto in ap-
presso installato nello stabilimento **LIFTING ROPES & PLAST**
reparto: *produzione*

di **MARINA DI CARRARA** Viale **D. Zaccagna** N° **6**

Generalità:

Tipo **GRU A PONTE MONOTRAVE BITRAVE**

Casa costruttrice **BONFANTI S.r.l.**

N. di fabbrica **6169** Anno di costruzione **2002**

Portata massima dichiarata dal costruttore e indicata sull'appa-
recchio **10.000 Kg.**

Targa con le indicazioni delle portate in relazione:

- alle inclinazioni e lunghezze dei bracci **////////////////**
- allo spostamento dei contrappesi **////////////////**

Caratteristiche:

1) Piano di scorrimento: **NON PERCORRIBILE**

a) Costruzione (travé in cemento armato, in ferro, altro tipo):

**Travi in ferro cassonate poggianti su colonne portanti in cemento del
capannone.**



VERBALE DI VERIFICA PERIODICA

Il giorno 16.03.06 il sottoscritto funzionario del SH 1
 ha provveduto alla verifica della gru Pento matricola n. 15/200084/02
 installata nel cantiere della Ditta LIFTING ROPES e PONT
stabilimento
 Comune CARRARA via JACOBONI n. ...
 ed ha rilevato quanto seg.:

- 1) Condizioni generali di conservazione e manutenzione: per puento
visibile e manovale buone
- 2) Esami degli organi principali: per puento n. 1 e
manovale buone
- 3) Comportamento durante le prove di funzionamento dell'apparecchio e dei
 dispositivi di sicurezza: Regolare
- 4) Osservazioni: ...

ESITO DELLA VERIFICA

In base a quanto rilevato ed al risultato delle prove eseguite di cui al presente
 verbale, lo stato di funzionamento e di conservazione dell'apparecchio di solle-
 vamento n. 15/200084/02 di matricola:

- ☒ Risulta adeguato ai fini della sicurezza:
☐ Non risulta adeguato per i seguenti motivi:

Per. Ind. Massimo Rossi
 AUSL di Massa e Carrara
 U.F. Verifiche Periodiche



ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE
E LA SICUREZZA DEL LAVORO

Dipartimento di Lucca

Via Buonomici, 107 - 55100 LUCCA - Tel. 0583/418803 - Fax 0583/418300
e-mail: ispest.lu@tiscalinet.it

Prot. n° 432

Del 16 GENN 2004

Spett.^{le} Ditta LIFTING ROPES & PLAST

V.LE TACCAGNA

54031 CARRARA AVENZA

e p.c.

Spett.^{le} A.S.L. N°1

Via Filippo Turati, 15 ter

54031 Avenza (MS)

Oggetto: *Apparecchio: <Tipo apparecchio>, Costruttore <BONFANTI, n.f. C06169, matricola I.S.P.E.S.L. <02/200084/MS.*

A seguito dell'effettuazione della prima verifica dell'apparecchio in oggetto, si trasmette in allegato il libretto che dovrà essere conservato presso l'apparecchio stesso, a disposizione degli ispettori della A.S.L. incaricati dei controlli e delle successive verifiche annuali, secondo le norme vigenti.

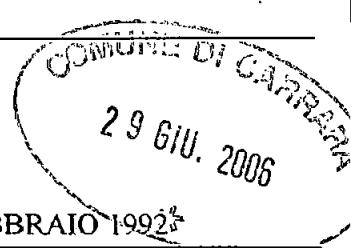
Si trasmette altresì la targhetta con il numero di matricola assegnato che dovrà essere applicata sull'apparecchio.

Alla A.S.L., che legge per conoscenza, sarà trasmessa a parte copia dello stesso libretto per la presa in carico dell'apparecchio.

II RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO

(Dott. Ing. Giovanni Pagano)



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTEDichiarazione n° **36-02**ART. 9 LEGGE N. 46 DEL 5 MARZO 1990 D.M. 20 FEBBRAIO 1992¹

Il sottoscritto **BEDINI PAOLO**
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **DITTA BEDINI PAOLO**
operante nel settore **IMPIANTI DI CUI ALLA LETTERA C - D - E - G - ART 1 LEGGE N. 46 - 90**
con sede in via le **XX SETTEMBRE N. 281**
comune **CARRARA - Marina di Carrara** (prov. Ms)
tel. **0585 - 787921** part. IVA **00487790453**
☒ iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934, n.2011) della camera C.C.I.A.A. di **MASSA CARRARA n° 84387**
☒ iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 8.8.1985, n. 443) di **MASSA CARRARA n° 14296**

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **Realizzazione impianto di riscaldamento con l'installazione di caldaia e fan coil.**inteso come: ☒ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria ☐ altro(1)

N.B. - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso

commissionato da: **Lifting Ropes & Plast S.r.l.**, installato nei locali siti nel comune di: **Avenza di Carrara** (prov. **MS**) via **D. Zaccagna (Area Ex Coka)** n. **6** scala **___** piano **___** interno **___** di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) **Lifting Ropes & Plast S.r.l. Viale D. Zaccagna, 6 - 54031 Avenza di Carrara (MS)**in edificio adibito ad uso: ☒ industriale ☐ civile (2) ☐ commercio ☐ altri usi:

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- ☐ rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);
- ☒ seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego (3): **D.P.R. 551/99**
- ☒ installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge n. 46/1990
- ☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- ☐ progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (4);
- ☒ relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- ☐ schema di impianto realizzato (6);
- ☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- ☒ copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione

data **27-12-02** il resp. Tecnico _____ il dichiarante _____
(firma)data **27-12-02** _____ firma _____

Ditta **BEDINI PAOLO**
sede ditta, dom. fisc., luogo cons. doc. fisc.:
Viale **XX Settembre**, 281
Tel. **(0585) 787921**
54031 MARINA DI CARRARA
P.IVA **00487790453**

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990, art. 10

<<il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, trasformazione, ampliamento o manutenzione degli impianti (omissis) ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 della presente legge >>

copia conforme

LEGENDA

- (1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- (2) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, art. 1, comma 1.
- (3) Citare la o le norme tecniche di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
- (4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera.
Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta)
- (5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione.
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili, ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto.
- (6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste).
Nel caso di trasformazione, ampliamento, e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.
Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data di dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge.
Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
- (8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
- (9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9).
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46 / 1990, art. 10).
Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (omissis) (legge n. 46/1990, art. 11).
Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla commissione provinciale per l'artigianato o quella insediata presso la camera di commercio (Regolamento legge n. 46/1990, art. 7)

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA**
di Massa-Carrara

Prot.:VIW/1562/2002/CMS0075

30/10/2002

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI MASSA CARRARA
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

VISURA SENZA VALORE DI CERTIFICAZIONE ORDINARIA

Codice fiscale e numero di annotazione: BDNPLA66M22B832M
del Registro delle Imprese di MASSA CARRARA
data di annotazione: 19/02/1996

Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 19/02/1996
con il numero Albo Artigiani: 14296

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 84387 il 13/01/1987

Forma giuridica: IMPRESA INDIVIDUALE

Denominazione: BEDINI PAOLO

Sede: CARRARA (MS) VIALE XX SETTEMBRE 281 CAP 54036
frazione: MARINA
telefono: 0585/787921

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2001
Dipendenti: 2 (fonte: INPS)
Indipendenti: 2 (fonte: INAIL)

Data inizio attività: 13/01/1987

ATTIVITA': IDRAULICO - INSTALLAZIONE IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO
DAL 27.11.1989 CARPENTERIA IN FERRO

Codice attività '91	Codice importanza	Data inizio
45.33	A	
28.11	S	
28.12.1	D	27/11/1989

ALBO IMPRESE ARTIGIANE n. 14296
Categ: LAVORAZIONI NON MECCANIZZATE
Provincia: MS Data dom./accert.: 13/01/1987 Data delibera: 02/03/1987
Data inizio attività artigiana: 13/01/1987

Abilitata per gli impianti Legge 5/3/90 n. 46 Art. 1 LETTERA C
Provincia: MS del 09/10/1991 Ente: AA

Abilitata per gli impianti Legge 5/3/90 n. 46 Art. 1 LETTERA D
Provincia: MS del 09/10/1991 Ente: AA

Abilitata per gli impianti Legge 5/3/90 n. 46 Art. 1 LETTERA E
Provincia: MS del 09/10/1991 Ente: AA

Abilitata per gli impianti Legge 5/3/90 n. 46 Art. 1 LETTERA G
Provincia: MS del 22/05/1995 Ente: AA

1) BEDINI PAOLO
nato a CARRARA (MS) il 22/08/1966
codice fiscale: BDNPLA66M22B832M
residente a: CARRARA (MS) VIALE XX SETTEMBRE 281 CAP 54036
frazione MARINA
- TITOLARE FIRMATARIO

ESTREMI DI ISCRIZIONE PRECEDENTI:
Iscritta al Registro Ditte con il numero 84387
Iscritta al Registro Imprese con il numero MS-1996-20504

RISCOSSI PER DIRITTI	EURO	4,00
TOTALE	EURO	4,00

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA**
di Massa-Carrara

Prot.:VIW/1562/2002/CMS0075

30/10/2002

TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 7.745

*** fine visura ***

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA**
di Massa-Carrara

Prot.:VIW/1562/2002/CMS0075

30/10/2002

TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 7.745

*** fine visura ***

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA**
di Massa-Carrara

Prot.:VIW/1562/2002/CMS0075

30/10/2002

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI MASSA CARRARA
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

VISURA SENZA VALORE DI CERTIFICAZIONE ORDINARIA

Codice fiscale e numero di annotazione: BDNPLA66M22B832M
del Registro delle Imprese di MASSA CARRARA
data di annotazione: 19/02/1996

Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 19/02/1996
con il numero Albo Artigiani: 14296

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 84387 il 13/01/1987

Forma giuridica: IMPRESA INDIVIDUALE

Denominazione: BEDINI PAOLO

Sede: CARRARA (MS) VIALE XX SETTEMBRE 281 CAP 54036
frazione: MARINA
telefono: 0585/787921

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2001
Dipendenti: 2 (fonte: INPS)
Indipendenti: 2 (fonte: INAIL)

Data inizio attività: 13/01/1987

ATTIVITA': IDRAULICO - INSTALLAZIONE IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO
DAL 27.11.1989 CARPENTERIA IN FERRO

Codice attività '91	Codice importanza	Data inizio
45.33	A	
28.11	S	
28.12.1	D	27/11/1989

ALBO IMPRESE ARTIGIANE n. 14296

Categ: LAVORAZIONI NON MECCANIZZATE

Provincia: MS Data dom./accert.: 13/01/1987 Data delibera: 02/03/1987
Data inizio attività artigiana: 13/01/1987

Abilitata per gli impianti Legge 5/3/90 n. 46 Art. 1 LETTERA C
Provincia: MS del 09/10/1991 Ente: AA

Abilitata per gli impianti Legge 5/3/90 n. 46 Art. 1 LETTERA D
Provincia: MS del 09/10/1991 Ente: AA

Abilitata per gli impianti Legge 5/3/90 n. 46 Art. 1 LETTERA E
Provincia: MS del 09/10/1991 Ente: AA

Abilitata per gli impianti Legge 5/3/90 n. 46 Art. 1 LETTERA G
Provincia: MS del 22/05/1995 Ente: AA

1) BEDINI PAOLO
nato a CARRARA (MS) il 22/08/1966
codice fiscale: BDNPLA66M22B832M
residente a: CARRARA (MS) VIALE XX SETTEMBRE 281 CAP 54036
frazione MARINA
- TITOLARE FIRMATARIO

ESTREMI DI ISCRIZIONE PRECEDENTI:

Iscritta al Registro Ditte con il numero 84387
Iscritta al Registro Imprese con il numero MS-1996-20504

RISCOSSI PER DIRITTI	EURO	4,00
TOTALE	EURO	4,00

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTEDichiarazione n° **37-02**

ART. 9 LEGGE N. 46 DEL 5 MARZO 1990 D.M. 20 FEBBRAIO 1992

Il sottoscritto **BEDINI PAOLO**
 titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **DITTA BEDINI PAOLO**
 operante nel settore **IMPIANTI DI CUI ALLA LETTERA C - D - E - G - ART 1 LEGGE N. 46 - 90**
 con sede in via le **XX SETTEMBRE N. 281**
 comune **CARRARA - Marina di Carrara** (prov. Ms)
 tel. **0585 - 787921** part. IVA **00487790453**
☒ iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934, n.2011) della camera C.C.I.A.A. di **MASSA CARRARA n° 84387**
☒ iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 8.8.1985, n. 443) di **MASSA CARRARA n° 14296**

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **Realizzazione impianto idro sanitario**inteso come: ☒ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria ☐ altro(1)

N.B.- Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso

commissionato da: **Lifting Ropes & Plast S.r.l.**, installato nei locali siti nel comune di: **Avenza di Carrara** (prov. **MS**) via **D. Zaccagna (Area Ex Coka)** n. **6** scala **___** piano **___** interno **___** di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) **Lifting Ropes & Plast S.r.l. Viale D. Zaccagna, 6 - 54031 Avenza di Carrara (MS)**

in edificio adibito ad uso: ☒ industriale ☐ civile.(2) ☐ commercio ☐ altri usi ;

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- ☐ rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);
☒ seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego (3) **UNI 9182/87; UNI 9183/87**
☒ installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge n. 46/1990
☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- ☐ progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (4);
☒ relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
☐ schema di impianto realizzato (6);
☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
☒ copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione

data **27-12-02** il resp. Tecnico **_____** il dichiarante **_____**
 (firma)

data **27-12-02** firma **_____**

Ditta BEDINI PAOLO
 sede ditta, dom. fisc., luogo cons. doc. fisc.:
Viale XX Settembre, 281
54036 MARINA DI CARRARA
 Tel. **(0585) 787921**
 P. IVA **00487790453**

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990, art. 10

<<il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, trasformazione, ampliamento o manutenzione degli impianti (omissis) ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 della presente legge >>

copia conforme

LEGENDA

- (1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- (2) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, art. 1, comma 1.
- (3) Citare la o le norme tecniche di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
- (4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera.
Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta)
- (5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione.
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili, ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto.
- (6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste).
Nel caso di trasformazione, ampliamento, e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.
Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data di dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge.
Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
- (8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
- (9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9).
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46 / 1990, art. 10).
Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (omissis) (legge n. 46/1990, art. 11).
Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla commissione provinciale per l'artigianato o quella insediata presso la camera di commercio (Regolamento legge n. 46/1990, art. 7)